GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 164 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 40711

IL VERTICE DI WASHINGTON

Scudo anti-Putin della Nato F16 e 40 miliardi a Kiev

Il vertice della Nato a Washington è iniziato nel migliore dei modi per l'Ucraina. Gli Stati Uniti hanno infatti annunciato che i jet F16 promessi sono già partiti, dalla Danimarca e dai Paesi Bassi, ed entro l'estate saranno operativi sui cieli di Kiev per respingere gli attacchi della Russia. Una garanzia per Volodymyr Zelensky, presente nella capitale americana anche se non al vertice. **GUERRERA** / PAG. 6



Biden, Scholz e Stoltenberg al vertice

LE SPESE MILITARI

Meloni promette il 2% all'Alleanza «con i nostri tempi e vincoli»

Grandi manovre di Giorgia Meloni per rassicurare gli alleati al summit Nato di Washington sul 2% del pil per le spese militari. **SALVALAGGIO** / PAG. 7

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN / PAGG. 6 E 7

L'EUROPA DEVE IMPARARE A DIFENDERSI

Quasi un italiano su tre è convinto che la nostra vita sia resa meno sicura dalla cooperazione fra Europa e Stati Uniti sotto la bandiera della Nato.

IL DIVIETO FINO ALLE MEDIE: TABLET E COMPUTER SOLO SOTTO LA GUIDA DEL DOCENTE. ANNUNCIATO IL RITORNO AL DIARIO CARTACEO PER I COMPITI A CASA

Stop ai cellulari a scuola

Ecco la circolare del ministro Valditara: no all'uso anche per fini didattici, si parte da settembre

Dallo stop ai cellulari in classe anche per scopi didattici fino al ritorno al diario cartaceo per riabituare i ragazzi a scrivere. È quanto indicano nero su bianco le circolari firmate dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, illustrate nel corso di un convegno a Palazzo San Macuto, a Roma, tra gli applausi del pubblico in sala. **MARSICO** / PAG. 2

/ PAGINA 3

I dubbi dei presidi «Non si considera l'interazione con il digitale»

GRASSI / PAGINA 4

Approvato il Ddl Nordio Cancellato l'abuso d'ufficio

L'ANALISI

ANTONIO DE NICOLO / PAG. 4

ORA IL REATO È DIVENTATO UN FANTASMA

CRONACHE

FOGOLÂRS IN LUTTO

Morto Pittoni il romano con la Carnia nel sangue

È morto a Roma, a 81 anni, a causa di complicazioni postoperatorie, Francesco Pittoni, presidente del Fogolâr Furlàn di Roma dal 2014. **ARIIS** / PAG. 26

CAMPOFORMIDO

Addio a Gianna Sfidò la cecità col canto e il windsurf

Non vedeva il mondo a colori Gianna Saccomano. Ma l'azzurro del mare in cui amava fare windsurf lo "sentiva" nella sua profondità. **ZAMARIAN** / PAG. 29

LE FOTOTRAPPOLE A TAIPANA

Avvistati a Monteaperta un'orsa e due cuccioli

A immortalarli nei boschi del Gran Monte,a Taipana, è stata una fototrappola. **CESCHIA** / PAG. 27

LO SCRITTORE

DELITTI DI CASA NOSTRA

I futili motivi che legano gli ammazzati del Nord Est

FULVIO ERVAS

Nei romanzi con delitto spesso si mescolano i fatti di cronaca e l'immaginazione dell'autore. Provare a raccontare il perché e il come di un'uccisione, risolvere un caso, rappresenta uno dei modi che abbiamo per mostrare che si può scoprire il senso anche dell'improbabile. Perché un delitto rimane ancora un evento a bassa probabilità. / PAGINA 13

IL SINDACO HA FIRMATO L'INTEGRAZIONE ALL'ORDINANZA PER POTENZIARE LA SICUREZZA IN CITTÀ



Pattuglie a Udine, stretta sull'alcol e steward nei locali

Un agente della polizia locale e uno della Questura controllano via Poscolle: aumenta la sorveglianza **CESARE** / PAGG. 18 E 19

L'ESAME DI MATURITÀ DI UN PAPÀ CIVIDALESE A DUE ANNI DAL LUTTO

Si diploma in memoria del figlio


Ivano Bardus il giorno dell'esame di maturità allo Stringher con i figli Giulio ed Elisabetta

Due anni fa lo strazio della perdita del figlio maggiore, strappato giovanissimo a una vita ricca di sogni e di promesse da un incidente stradale. Ora un traguardo speciale, che vuole rappresentare un omaggio alla memoria del ragazzo, studente modello, andatosene ad un passo dalla laurea in Veterinaria: il padre di Jonathan Bardus, Ivano, ha sostenuto e superato l'esame di maturità a 57 anni, all'istituto Stringher di Udine. **AVIANI** / PAG. 28

Le scelte del governo



LA CIRCOLARE

Evitare il dilagare delle tecnologie

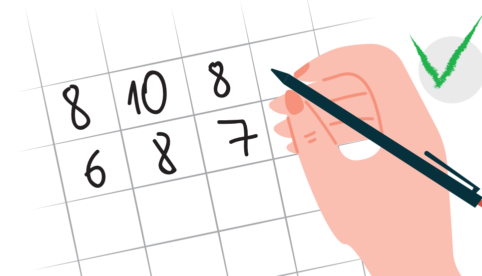
Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha stabilito il divieto del cellulare alle scuole elementari e medie, a partire da settembre, perché «io non credo che si faccia buona didattica con un cellulare fino alle scuole medie», ha spiegato il responsabile del dicastero. Così Valditara punta a evitare il dilagare delle «nuove tecnologie sempre e comunque».



I COMPITI A CASA

Riproposte le tradizionali agende

Nella circolare è previsto anche il ritorno al diario cartaceo per i compiti a casa. I genitori continueranno a essere avvisati con il registro elettronico, ma da settembre si ricominceranno a usare le vecchie agende, alcune diventate negli anni anche un'icona. L'obiettivo del ministro è riabituare i ragazzi a scrivere, al rapporto con la carta e con la penna.



ANCHE ALLE SUPERIORI

Con il 5 si verrà bocciati

La stretta del governo arriva anche per gli studenti che non tengono un comportamento adeguato negli istituti scolastici. Sia alle scuole medie sia alle superiori, se non si raggiunge almeno il 6 in condotta si verrà automaticamente bocciati. Il provvedimento, dopo aver ricevuto l'ok del Senato, è stato approvato ieri in Commissione alla Camera.

Cellulari no a scuola neanche per studiare

Il ministro: stop da settembre per elementari e medie «Non credo che si faccia buona didattica col telefonino»



Maria Elena Marsico

Dallo stop ai cellulari in classe anche per scopi didattici fino al ritorno al diario cartaceo per riabituare i ragazzi a scrivere. È quanto indicano nero su bianco le circolari firmate dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, illustrate nel corso di un convegno a Palazzo San Macuto, a Roma, tra gli applausi del pubblico in sala.

COMPUTER E CELLULARI

Tablet e computer dovranno essere utilizzati sotto la guida del docente, per gli smartphone, invece, la stretta – che coinvolge gli alunni più piccoli, fino alle scuole medie – è più severa. Se fino a poco fa era permesso l'utilizzo dei dispositivi, previa autorizzazione dell'insegnante, per finalità didattiche, da settembre i telefonini saranno infatti banditi in classe per qualsiasi scopo. Il ministro lo aveva preannunciato alcuni mesi fa, ora è arrivata la firma alla circolare. «Non credo che si faccia buona didattica con un cellulare», ha sottolineato il titolare del dicastero di viale Trastevere nel corso del convegno "La scuola artificiale-Età evolutiva ed evoluzione tecnologica".

IL RITORNO DEL CARTACEO

Durante l'evento, Valditara ha illustrato alcune misure che entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico. Tra queste c'è anche il ritorno a carta e penna per appuntare quanto c'è da fare. «Con la rivoluzione per cui bisognava andare verso le nuove



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DEL GOVERNO MELONI

Ritorna il diario cartaceo in parallelo al registro elettronico Primo ok alla Camera per il ripristino del voto in condotta

tecnologie sempre e comunque, i compiti a casa venivano messi sul registro elettronico – ha ricordato il ministro – su quella scheda elettronica che un bambino era costretto a consultare oppure doveva ricorrere ai genitori». Le mamme e i papà potranno così continuare a essere avvertiti dallo strumento elettronico, mentre i bambini torneranno a quello che Valditara ha chiamato «il diario di una volta», una disposizione che varrà per il prossimo anno scolastico e per quelli successivi. In questo modo, il genitore potrà comunque controllare, se il figlio non gli fa vedere il diario, e «il bambino si abitua a scrivere».

ALTRE NOVITÀ

Ma il prossimo anno scolastico 2024-2025 non si preannuncia totalmente in analogico. Da un lato i bambini torneranno a utilizzare il diario e non potranno usare gli smartphone nemmeno per scopi didattici, ma dall'altro lato in alcune scuole verrà avviata una sperimentazione: un progetto pilota che vedrà l'utilizzo di «assistenti basati sull'intelligenza artificiale». Il ministro ha sottolineato che l'obiettivo della sperimentazione è «valutare l'efficacia di questi assistenti nel migliorare le performance degli studenti, identificare le migliori pratiche per integrare l'intelligenza artificiale nella didattica quotidiana, garantire che l'utilizzo dell'Ai sia etico e rispettoso della privacy degli studenti e dei docenti, assicurare che l'intelligenza artificiale sia utilizzata come strumento di supporto mantenendo però il docente sempre al centro». Quello che si attende dal progetto - che si inserisce in un'ottica di personalizzazione della didattica - è «un miglioramento dei risultati degli studenti, una riduzione del carico di lavoro amministrativo per i docenti permettendo loro quindi di concentrarsi maggiormente sull'insegnamento e sul rapporto anche personale con i singoli studenti, e una maggiore inclusione per quei bisogni educativi speciali». Con un avvertimento: «evitare che l'intelligenza artificiale venga usata come strumento di deresponsabilizzazione».

VOTO DI CONDOTTA

Al di là delle circolari del ministero, poi, ci sono anche le norme, peraltro già annunciate dal ministro. In Commissione alla Camera, infatti, è stato approvato, nella serata di ieri, il disegno di legge governativo sul ritorno del voto di condotta. «È un importante passo avanti per l'introduzione di norme decisive per ridare autorevolezza ai docenti e ripristinare nelle nostre scuole il principio di responsabilità individuale – ha commentato Valditara –. Una cittadinanza matura implica doveri, oltre che diritti, e la consapevolezza di appartenere ad una comunità che richiede comportamenti solidali, ispirati alla cultura del rispetto, indispensabile per contrastare le varie forme di bullismo, e di violenza». Nelle pieghe del disegno di legge già approvato al Senato e che attende il via libera definitivo a Montecitorio, si prevede il ritorno del voto in condotta alle medie (attualmente è soltanto un giudizio che non fa media), mentre alle superiori il voto in condotta inferiore al 9 implica tutta una serie di penalizzazioni che possono incidere anche sui parametri della maturità, mentre con il 5 si viene direttamente bocciati. Soltanto alle scuole elementari resterà ancora valido il giudizio sintetico sul comportamento tenuto dell'alunno senza, pertanto, applicare alcun tipo di voto numerico. —

Le scelte del governo



CON I PROFESSORI

Computer e tablet sono ammessi

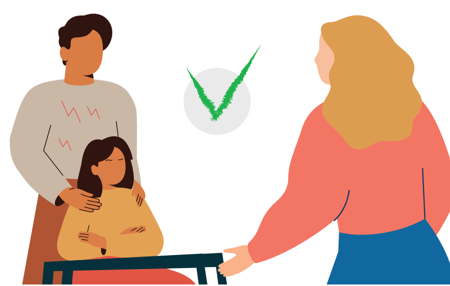
La circolare del ministro Giuseppe Valditara è severa sui cellulari, vitati anche a fini didattici, mentre lascia spazio all'uso di computer e tablet. Alle elementari e alle medie quei dispositivi potranno essere portati a scuola, anche se, come ha tenuto a precisare ieri il ministro, «dovranno essere utilizzati sotto la guida del docente».



FINO A 10 MILA EURO

Maxi multe contro le aggressioni

Nel pacchetto di norme voluto dal ministro, e approvato ieri in Commissione alla Camera, sono anche previste maxi multe per chi aggredisce verbalmente o fisicamente (casi purtroppo in aumento anche a Nord Est) dirigenti, insegnanti o componenti del personale educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio delle sue funzioni. La somma varia da 500 a 10 mila euro.



PRINCIPIO RIEDUCATIVO

Le sospensioni si scontano in aula

Cambierà, come previsto nel "pacchetto Valditara", anche la formula delle sospensioni degli studenti, che avranno un carattere più marcatamente rieducativo rispetto a oggi e non potranno essere scontate a casa. Lo studente dovrà partecipare ad attività scolastiche di riflessione e a una verifica finale da sottoporre al consiglio di classe. Il tenore della punizione dipenderà dalla durata della sospensione.

LE REAZIONI IN REGIONE

I dubbi dei presidi «Così non si considera l'utilità del digitale»



LUCA GERVASUTTI
PRESIDENTE REGIONALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRESIDI

«Non si tiene conto delle potenzialità anche d'interazione dello strumento»



ARMIDA MUZ
DIRIGENTE
COMPRENSIVO DI SACILE

«Sul voto in condotta non si agisca d'impulso Serve una riflessione più ampia»



MONICA DE CAROLIS
PRESIDENTE PROVINCIALE
ANP TRIESTE

«In alcuni momenti per gli alunni stranieri lo smartphone è efficace in classe»

«La circolare che vieta l'utilizzo del cellulare anche per scopi didattici suscita forti perplessità perché non tiene conto dell'autonomia delle scuole, né delle sue potenziali finalità inclusive, né del fatto che questo strumento può servire per interagire con le dotazioni digitali che le istituzioni scolastiche hanno acquistato spendendo oltre 2 milioni di euro previsti dal piano Scuola 4.0». Il presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, commenta così il divieto dell'uso del telefonino nelle scuole elementari e medie ufficializzato, ieri, dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Si tratta di un divieto annunciato lo scorso febbraio, quando lo stesso ministro aveva invitato a non usare lo smartphone, neppure per usi didattici, nelle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle medie.

«Si preferisce vietare anziché favorire una discussione più ampia – continua Gervasutti –, che dovrebbe coinvolgere l'intera comunità educante per promuovere un utilizzo più consapevole in ambito scolastico di tutti i mezzi di comunicazione, compreso il cellulare». Diverso il giudizio del rappresentante regionale dell'Anp sul voto in condotta: «Si tratta di un provvedimento condivisibile anche perché negli ultimi anni abbiamo assistito a un numero crescente di episodi inaccettabili, tale da rendere necessario un cambio di rotta e dare finalmente il giusto peso al comportamento nel percorso di apprendimento degli studenti». Altrettanto positivo il giudizio sulla sperimentazione dell'intelligenza artificiale a scuola a cui Gervasutti, anche in qualità di coordinatore della stesura delle regole per l'utilizzo dell'IA a scuola, guarda con «grande favore e interesse. Credo – aggiunge – che il Progetto pilota che 55 scuole del Friuli Venezia Giulia hanno intrapreso da un anno possa rappresentare, anche a livello nazionale, un modello di riferimento». Gervasutti cita l'uso dei chatbot, a cui fa riferimento il ministro, perché «favorisce lo sviluppo di nuove competenze, tra cui la capacità di interrogare l'IA per accedere a una pluralità di contenuti e per sviluppare una capacità critica e riflessiva nell'uso degli strumenti di intelligenza artificiale». La sfida, sempre secondo il presidente regionale dell'Anp, «è dotare gli studenti degli strumenti necessari per navigare in modo consapevole in un mondo in cui le informazioni sono mediate da sistemi sempre più complessi e in cui la capacità di porre le domande giuste diventa fondamentale per accedere a conoscenze affidabili e pertinenti».

Meno critica sul divieto del telefonino in classe è la dirigente dell'istituto comprensivo di Sacile, Armida Muz, anche perché nella primaria lei non lo ha mai ammesso, mentre alle medie i ragazzi possono portarlo purché lo tengano spento. «Abbiamo speso 350 mila euro per acquistare le attrezzature informatiche e i telefonini non ci servono» continua la dirigente, apprezzando la sperimentazione dell'intelligenza artificiale, mentre sull'introduzione del voto in condotta auspica una riflessione più ampia a tutti i livelli. «Introdotto dall'ex ministro Gelmini e poi venuto meno – conclude Muz –, sul voto in condotta non possiamo agire d'impulso, va fatta una riflessione con chi lavora nel mondo della scuola». I presidi, infine, non disprezzano il riutilizzo del diario scolastico. «È una questione di metodo – spiega il dirigente dell'istituto comprensivo di Cordenons, Fabio Muccin –, i ragazzi devono abituarsi a scrivere i compiti e ricordarsi di guardare il diario. Pur riservandosi di leggere il decreto, anche Monica De Carolis, presidente provinciale dell'Anp di Trieste, fa notare che al comprensivo Marco Polo «gli studenti tengono il cellulare chiuso nello zaino. Abbiamo lavorato a livello educativo con il patentino, per un utilizzo consapevole del digitale. C'è da dire – aggiunge – che in certi momenti anche in classe risulta utile, a esempio quando gli alunni stranieri hanno bisogno di cercare alcune parole in italiano, sempre affiancati e seguiti. Mi riservo – ripete – di riflettere sulla novità con i docenti». Ariella Bertossi dell'istituto superiore Da Vinci-Carli-Sandrinelli di Trieste, anche se il decreto interviene fino alle medie, spiega infine che «con il Pnrr ci siamo dotati di nuove tecnologie, per le quali l'uso dei telefonini può non servire più, anche se c'è da ricordare che i ragazzi a casa lo utilizzano per qualsiasi cosa». —

G.P. E MI.B.

I temi della giustizia

Approvato il ddl Nordio con i voti di Azione e Iv Abolito l'abuso d'ufficio

Via libera definitivo della Camera al disegno di legge: maggioranza compatta Scontro sulle intercettazioni, il guardasigilli annuncia una «riforma organica»

Giampaolo Grassi / ROMA

L'approvazione definitiva del ddl Nordio ha mostrato una maggioranza compatta: il provvedimento è stato approvato con 199 sì, 102 contrari e nessun astenuto. Dopo giorni di liti e distinguo su vaccini e Ucraina, il via libera all'abolizione dell'abuso di ufficio e alla stretta al traffico di influenze è stato accompagnato dagli applausi di tutte le forze di centrodestra. E non solo: hanno votato a favore anche Azione e Iv. Dure le altre opposizioni: «Da oggi l'Italia è un Paese più ingiusto», ha commentato il presidente del M5s, Giuseppe Conte. Per il Pd «è uno scalpo a danno dei cittadini». Ma gli interventi sulla giustizia non sono finiti. C'è un puzzle di provvedimenti in discussione fra Camera e Senato che va dalla separazione delle carriere per i magistrati agli interventi sulle carceri.

Il decreto fresco di approvazione contiene anche una stretta alla pubblicazione delle intercettazioni: «Un altro bavaglio», ha scritto Avs, mentre Ordine dei giornalisti e Fnsi hanno parlato del «pericolo serio di far calare una cappa di silenzio sulle indagini». Il guardasigilli Carlo Nordio ha comunque annunciato una nuova accelerata sulla materia: «Stiamo lavorando da tempo ad una riforma organica delle intercettazioni – ha detto il ministro – per dare un'attuazione radicale all'articolo 15 della Costituzione che indica nella segretezza delle conversazioni l'altra faccia della libertà. Le conversazioni sono libere intanto che sono segrete, come il voto».

A Palazzo Madama è atteso l'arrivo in Aula della proposta di legge del senatore di Fi Pierantonio Zanettin, che limita a 45 giorni la durata massima delle intercettazioni, mettendo così un freno alle proroghe da parte del gip su richiesta del pm. La norma interviene anche «sul sequestro di telefonini e smartphone – ha spiegato Nordio – che contengono non solo le conversazioni, ma l'intera vita delle persone».

Il puzzle sulla giustizia comprende anche la norma contenuta nel ddl Sicurezza in discussione nelle commissioni Affari Costituzionali e Giustizia della Camera che rende facoltativo, e non più obbligatorio, il rinvio della pena per le donne incinte o neomadri, che era stato pensato per evitare che i bambini piccoli potessero stare in carcere. Fi ha annunciato un emendamento per tornare al rinvio obbligatorio, ma la Lega tira dritto: «Rispetto la posizione di Forza Italia – ha detto il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, leghista – ma per noi è un punto qualificante. Lo difendo a spada tratta». Nordio ha lasciato spiragli: «Sono cose di una delicatezza estrema – ha detto –. Ci rifletteremo, "frigido pacatoque animo", e cercheremo di trovare una soluzione».

Il tema carceri è al centro di un decreto all'esame della commissione Giustizia del Senato. Anche su quello la Lega punta i piedi. La senatrice Erika Stefani ha annunciato un emendamento per escludere i reati gravi, come «i casi di terrorismo, riduzione in schiavitù, violenza sessuale di gruppo, sequestro a titolo di estorsione», dal programma di giustizia riparativa introdotto con la riforma Cartabia: un accordo fra vittima e colpevole finalizzato alla riparazione dell'offesa, che può essere valutato dal giudice come circostanza attenuante della pena.

C'è poi l'annoso tema della separazione delle carriere, all'esame commissione Affari costituzionali alla Camera. «Il disegno di legge Nordio – ha detto il deputato di Forza Italia Alessandro Cattaneo – inaugura una nuova stagione delle riforme della giustizia, avvicinandoci sempre di più al sogno del presidente Berlusconi. La separazione delle carriere rimane un obiettivo fondamentale». Nordio ha fatto appello ad Azione e a Italia viva: «Sarebbe auspicabile che potessero convergere» anche su quel provvedimento. Il referendum? «Se fosse necessario non sarebbe una disgrazia, sono certo che avremmo una maggioranza schiacciante», ha risposto il guardasigilli. —

Gli otto articoli del ddl Nordio

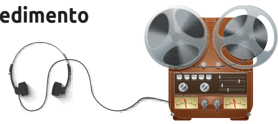
ABROGAZIONE DELL'ABUSO D'UFFICIO
Abolita la norma del **codice penale (art.323)** che punisce il pubblico ufficiale che violando consapevolmente leggi, regolamenti o l'obbligo di astensione, cagiona un danno ad altri o si procura un vantaggio patrimoniale



MODIFICHE AL TRAFFICO DI INFLUENZE
Si restringe l'ambito di applicazione di questo reato. La mediazione viene ritenuta illecita se finalizzata a far compiere un reato ad un pubblico ufficiale
Aumenta il minimo edittale della pena: **da 1 anno e 6 mesi a 4 anni e 6 mesi**



INTERCETTAZIONI E TUTELA DEL TERZO ESTRANEO
Non dovranno essere riportate le conversazioni e i dati relativi a soggetti non coinvolti dalle indagini, **se non considerati rilevanti per il procedimento**



INFORMAZIONE DI GARANZIA
Nell'avviso dovrà essere contenuta una **descrizione solo sommaria del fatto su cui si indaga**, garantendo la riservatezza del destinatario



CONTRADDITTORIO E MISURE CAUTELARI
Il giudice dovrà procedere all'interrogatorio dell'indagato prima di disporre la misura cautelare



COLLEGIALITÀ E MISURE CAUTELARI
Introduzione di un **organo collegiale, formato da 3 giudici**, per l'adozione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere che attualmente è invece sempre disposta dal giudice monocratico

LIMITI ALL'APPELLO
Limitazione alla possibilità per il Pm di proporre appello contro le sentenze di assoluzione di primo grado
Il provvedimento non riguarda i reati più gravi

ETÀ DEI GIUDICI POPOLARI IN CORTE D'ASSISE
Il requisito massimo **è fissato a 65 anni** e deve sussistere soltanto al momento della nomina

ANSA

LE NOVITÀ PREVISTE
IL DISEGNO DI LEGGE CONTIENE MISURE ANCHE SUL TRAFFICO DI INFLUENZE

In Parlamento provvedimenti anche su carceri e separazione delle carriere

IL MINISTRO

«Stop paralisi»



Secondo il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, sostenere che l'abolizione del reato di abuso di ufficio è un favore ai colletti bianchi è «un'assurdità che non vale neanche la pena di commentare. Si tratta dell'abolizione di un reato che non aveva nessun significato, paralizzava i pubblici amministratori». Per Nordio, infine, «parlare di reato spia è una bestemmia dal punto di vista giuridico perché un reato o è tale oppure non lo è».

DEBORA SERRACCHIANI

«Voragine»



«La verità è che l'abolizione dell'abuso d'ufficio apre una voragine nella tutela della pubblica amministrazione che il Governo ha dovuto in fretta e furia arginare per non incorrere in una procedura di infrazione. Altra bandierina che costerà cara agli italiani, come le quote latte oppure le concessioni balneari». Parole, queste, della deputata del Pd Debora Serracchiani.

L'ANALISI

UN REATO DIVENTATO SPAVENTAPASSERI

ANTONIO DE NICOLO



Strano destino quello dell'abuso d'ufficio!

Negli anni '80 dello scorso secolo era un'ipotesi residuale punita con pena modesta, la quale s'aggiungeva all'interesse privato in atti d'ufficio, che invece aveva notevole importanza pratica e seria dignità sanzionatoria (la pena prevista andava da sei mesi a cinque anni di reclusione).

Nel 1990 il reato d'interesse privato in atti d'ufficio è stato abrogato. Contestualmente il reato d'abuso d'ufficio è stato ridisegnato in modo da prevedere: un'ipotesi meno grave per l'abuso finalizzato a procurare al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio, per sé o per altri, un ingiusto vantaggio non patrimoniale ovvero a provocare a terzi un danno ingiusto; e un'ipotesi sanzionata più severamente per l'abuso finalizzato a procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale. La modifica normativa, in sostanza, compensava la sparizione dell'interesse privato dall'ordinamento con un ridisegno dell'abuso d'ufficio, al quale veniva attribuita nuova linfa.

Il depotenziamento inizia nel 1997 allorché, verosimilmente a margine di qualche vicenda concreta, il reato è stato ridimensionato: s'è previsto da un lato che l'abuso consistesse nella violazione di norme di legge o di regolamento ovvero nella violazione dell'obbligo di astensione in presenza di un interesse proprio o di propri congiunti; s'è previsto dall'altro che il danno potesse essere solo patrimoniale, venendo cancellato quello non patrimoniale; ma soprattutto è stata ridotta la sanzione massima da cinque anni a tre.

Tale norma è sopravvissuta per oltre vent'anni, con un ritocco nel 2012 – necessitato per onorare un impegno internazionale dell'Italia – consistito nel rideterminare la sanzione massima in quattro anni anziché tre.

Ma è nel 2020 che avviene un ulteriore drastico ridimensionamento del reato, da allora rimasto in vigore fino a oggi.

Per commettere il reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio deve violare specifiche regole previste dalla legge da cui non residuino margini di discrezionalità ovvero deve violare l'obbligo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di propri congiunti. Chiunque può comprendere come da quel momento le maglie di quel reato siano state allargate sia per effetto della limitazione alla sola violazione di norme di legge – e non più anche alla violazione di norme di regolamento o di altre fonti giuridiche – sia per effetto della precisazione per cui quelle norme di legge non debbano lasciare al pubblico ufficiale alcun margine di apprezzamento.

Insomma, da quattro anni quel reato è divenuto, metaforicamente, uno spaventapasseri: visto da lontano fa paura, ma se lo guardi da vicino ti vien da sorridere trattandosi di un reato quasi inoffensivo: la sua realizzazione pratica richiede un pubblico ufficiale così protervo da non astenersi dall'adottare un provvedimento che favorisce i suoi interessi privati ovvero da agire in clamorosa contrapposizione con le prescrizioni della legge.

Che dire, allora, della sua abrogazione, ormai stabilita dal Parlamento?

A me pare che la mutilazione del 2020 abbia già inferto un decisivo colpo di maglio al reato, rimasto in vita per sanzionare deviazioni clamorose della legge da parte del pubblico ufficiale. Ma proprio perché parliamo di deviazioni clamorose, mi pare che cancellarle dal codice penale non sia un buon segnale, poiché depotenzia il precetto costituzionale secondo cui il pubblico ufficiale è tenuto a svolgere le proprie funzioni "con disciplina e onore".

In tutto ciò non mi pare c'entri la cosiddetta "paura della firma" dei sindaci o in generale degli amministratori pubblici. A parte il fatto che il diritto amministrativo distingue i (pochi) provvedimenti a firma dell'autorità politica da quelli (tanti) della dirigenza amministrativa, non vedo come in nome di questa paura si consenta al pubblico amministratore, che viola clamorosamente precetti obbligatori imposti dalla legge, di non risponderne penalmente.

Non si può, infine, non rammentare che una proposta di Direttiva dell'Unione Europea datata 3 maggio 2023, non ancora vigente ma aperta all'approvazione, considera tuttora necessaria la penalizzazione dell'abuso d'ufficio: penalizzazione alla quale da oggi la sola Repubblica Italiana si sottrae. —

VECCHIATO OFFICINE MECCANICHE › LA REALTÀ NASCE NEL 1977 E HA SEDE A GONARS, NELL'UDINESE

I leader della forgiatura: esperienza e innovazione



Vecchiato Officine Meccaniche Srl è una società del settore metalmeccanico, presente sul mercato a livello internazionale, con alle spalle una lunga storia di esperienza ed evoluzione, rimanendo comunque a conduzione familiare.
Tutto ha inizio nel 1977, quando il suo fondatore Valter Vecchiato, dopo 10 anni di lavoro come tornitore in un'azienda della zona, decide di iniziare una nuova avventura imprenditoriale nella costruzione di presse per il settore del legno, sfruttando la posizione strategica della sede originaria di Morsano di Strada (Udine), non distante dal cosiddetto "triangolo della sedia"; parallelamente la realtà cresce e si specializza nelle lavorazioni meccaniche di precisione. Il punto di svolta si ha nel 1993, quando un cliente richiede la realizzazione di una pressa idraulica per la forgiatura dell'acciaio. L'azienda si dimostra all'altezza della sfida tecnologica, ed entra così nel settore che oggi è il core business di Vecchiato: la progettazione, costruzione ed installazione di macchine ed impianti per il settore della forgiatura dell'acciaio, garantendo anche una puntuale assistenza post vendita. L'evoluzione tecnologica dell'azienda, stimolata dalle richieste del mercato, si è concretizzata trovando nuovo vigore con il passaggio generazionale; l'attuale ceo Daniele Vecchiato ha deciso quindi di puntare un settore più avanzato e sfidante, la forgiatura, mettendo in pratica le conoscenze ed esperienze maturate nel tempo. In Italia vi è infatti una grande tradizione nel settore della forgiatura, con la presenza di molte aziende, il che pone il nostro Paese in un ruolo di leader a livello mondiale; questo ha permesso in pochi anni all'impresa udinese di riuscire ad affermarsi e acquisire numerosi clienti, prima a livello locale, per poi allargare l'orizzonte verso mercati internazionali.

I PUNTI DI FORZA

Grazie a un ampio parco macchine utensili dotato delle più moderne tecnologie, oggi l'officina, nello stabilimento storico di Morsano e soprattutto nella nuova sede di Gonars, è in grado di lavorare pezzi di ogni tipologia, dalla piccola componentistica fino a particolari del peso di 100 tonnellate, partendo da carpenterie saldate, fusioni in ghisa o acciaio, fucinati in acciai legati e inossidabili. Oltre a questo asset, l'azienda si è affermata nella progettazione, costruzione e revamping di impianti di forgiatura, in particolare presse idrauliche e manipolatori mobili e su rotaia. L'attuale catalogo di attrezzature comprende poi anche gruppi avvolgicavo, sistemi di movimentazione, raddrizzatrici per barre forgiate e presse per il settore del legno.

Le competenze trasversali del team permettono alla realta' di porsi come unico punto di riferimento

Uno dei punti di forza di Vecchiato è proprio l'ampio portafoglio di prodotti che si integrano fra di loro. Ciò permette all'azienda di porsi come interlocutore unico verso il cliente per la realizzazione dell'intero impianto di forgiatura. Presse e manipolatori, oltrechè la loro integrazione, sono progettati e realizzati interamente dall'azienda, in collaborazione con i più qualifcati produttori di componentistica idraulica ed elettronica. Questo fa sì che Vecchiato sia in grado di garantire prestazioni e servizi che normalmente andrebbero divisi fra diversi fornitori, proponendosi ai propri clienti come unico punto di riferimento. La competenza a 360 gradi spazia quindi dalla meccanica all'idraulica, dall'elettronica ai software, e permette al team dell'azienda di dimostrarsi sempre flessibile nell'adattare il prodotto alle specifiche esigenze di ogni cliente. Un altro dei punti di forza dell'impresa friulana è infatti la forte vicinanza alla propria clientela, non solo in termini geografci, ma anche nella capacità di ascoltare e comprendere le richieste e di elaborare quindi le soluzioni più idonee al loro soddisfacimento, anche se questo comporta un alto livello di personalizzazione dei macchinari. L'approccio alla progettazione è orientato al cliente sia dal punto di vista tecnologico che di layout di impianto nel suo insieme, a differenza di altri competitor che tendono a proporre soluzioni più rigide e standardizzate. Ad oggi, Vecchiato è l'unica azienda europea in grado di fornire l'intero impianto integrato di forgiatura con un unico punto di responsabilità e un elevato livello di ottimizzazione del processo. Grazie alle competenze maturate negli anni, l'impresa sta vedendo allargarsi la presenza sul mercato anche per quanto riguarda le attività di revamping ed ammodernamento delle attrezzature.

OBIETTIVI FUTURI

Puntare sui mercati esteri per continuare a crescere

Anche se ad oggi l'Italia rappresenta il principale mercato per Vecchiato Officine Meccaniche, negli ultimi anni la realtà ha deciso di puntare sempre di più sui mercati esteri, sviluppandosi anche al di fuori dei confini europei, che tendono ad avere dinamiche comunque molto simili a quelle nazionali. "Sul lungo periodo il contesto italiano non può essere sufficiente al nostro mantenimento produttivo, e per questo ci siamo affacciati ai mercati stranieri" racconta il ceo Daniele Vecchiato. Il portafoglio clienti dell'impresa udinese conta contratti in Paesi quali Turchia, Inghilterra, Messico, Pakistan e India. Oltre a questo, la realtà è costantemente presente come espositrice all'interno di prestigiose fiere internazionali del settore, come quella di Cleveland negli Stati Uniti e a Shanghai per quanto riguarda la Cina.
Grazie a questa volontà di internazionalizzazione, oggi il portafoglio ordini di Vecchiato si attesta all'incirca sui 20 milioni all'anno, con una prospettiva di ricerca che punta a rafforzarsi e mantenere vivo questo trend di crescita. Per quanto riguarda gli obiettivi futuri, la volontà è quella di aumentare la capacità produttiva anche con macchinari più grandi, e di diffondersi maggiormente all'estero, specie sul mercato indiano e su quello statunitense, consolidando al tempo stesso quello europeo.
L'auspicio è quello di crescere sia in termini di personale che di fatturato, senza perdere però la natura dell'azienda e la sua capacità di stare vicino al cliente.



› L'IMPEGNO "GREEN"

La sostenibilità ha due volti tra produttività e progettazione

Per Vecchiato Officine Meccaniche il tema della sostenibilità ha due volti. Il primo riguarda l'ambito produttivo: da oltre un decennio l'azienda utilizza infatti impianti fotovoltaici in grado di soddisfare il 30% del fabbisogno energetico interno. La volontà su questo fronte è quella di migliorarsi ancora, ampliando la presenza di pannelli solari per raggiungere una copertura pari al 50%. Un obiettivo che conferma un impegno di valore nella sostenibilità ambientale, volto sia a dare un riscontro concreto all'attuale problema climatico mondiale, sia a dare un messaggio importante alle future generazioni.
Un'azione che si concretizza anche nella costruzione di macchine sempre più efficienti dal punto di vista energetico, al fine di garantire ai propri clienti non soltanto un vantaggio economico, ma anche un minor impatto a livello ambientale. Vecchiato negli anni ha sviluppato - e in alcuni casi brevettato - diverse soluzioni improntate al risparmio, che consentono il contenimento della potenza installata e un alto livello di efficienza dal punto di vista dell'energia elettrica consumata.

IL PERSONALE

Sempre in cerca di giovani talenti da coltivare

Grazie alla competenza acquisita negli anni e a un impegno costante, Vecchiato Officine Meccaniche ha raggiunto un livello tecnologico tale da rientrare nei primi cinque fornitori mondiali del settore di riferimento. Azienda dove la cura del cliente e la soluzione su misura sono il focus giornaliero, la realtà è alla costante ricerca di personale curioso e volenteroso di imparare, che desideri cimentarsi in un settore che unisce un altissimo livello di tecnologia e internazionalizzazione al grande valore che viene ancora riservato al fattore della competenza umana, della professionalità e della passione.

LE PARTNERSHIP › L'AZIENDA PERMETTE AI RAGAZZI DI PORTARE AVANTI NELL'OFFICINA IL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Collaborazioni di valore con le scuole

Negli ultimi 10 anni Vecchiato Officine Meccaniche ha raddoppiato il proprio personale, puntando su persone giovani e qualificate. In questo contesto è fondamentale il rapporto con le scuole: l'azienda ha all'attivo partnership educative con numerosi istituti tecnici del Friuli. Ai ragazzi viene offerta la possibilità di portare avanti il percorso di alternanza scuola-lavoro presso l'officina, dove gli stagisti hanno la possibilità di immergersi nella realtà produttiva dell'azienda.
I giovani vengono sempre seguiti da tecnici esperti - ovviamente con un'attenzione costante alle norme di sicurezza - che spiegano loro ogni step del processo produttivo. Si tratta di un investimento importante per Vecchiato, che ha l'obiettivo di far appassionare i ragazzi a ciò che faranno se decideranno di continuare il loro percorso nel settore.



"Ho notato che i più giovani spesso vedono questo mondo come molto lontano - spiega il ceo Daniele Vecchiato - ma il più delle volte, quando si inseriscono al loro interno si appassionano, cogliendo i collegamenti con ciò che hanno studiato. Per questo vogliamo investire nella formazione dei ragazzi, un elemento purtroppo trascurato da molte aziende".
L'imprenditore spiega poi come, nonostante la forte componente semi-industriale, l'azienda mantenga ancora oggi un approccio molto artigianale che guarda alla cura di ogni prodotto, e che per questo ha necessità di un personale non soltanto attento, ma che sia anche spinto da una forte passione per ciò che fa.

Gli scenari internazionali

La Nato annuncia lo scudo anti-Putin Pronti per Kiev 40 miliardi e gli F16

L'avvertimento alla Cina: «Stop al sostegno politico e materiale alla Russia». Biden: «L'Ucraina riuscirà a fermare Putin»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Il vertice della Nato a Washington è iniziato nel migliore dei modi per l'Ucraina. Gli Stati Uniti hanno infatti annunciato che i jet F16 promessi sono già partiti, dalla Danimarca e dai Paesi Bassi, ed entro l'estate saranno operativi sui cieli di Kiev per respingere gli attacchi della Russia. Una garanzia per Volodymyr Zelensky, presente nella capitale americana anche se non al vertice, assieme agli oltre 40 miliardi di euro in assistenza finanziaria e alla sicurezza che gli alleati dell'Alleanza atlantica sono pronti ad assicurargli.

LE RASSICURAZIONI

Il padrone di casa Joe Biden, che conta sul vertice per i 75 anni della Nato anche per voltare pagina e convincere partner ed americani di essere pronto a guidare gli Stati Uniti per un secondo mandato, ha assicurato che Kiev «può e fermerà Vladimir Putin», mentre il segretario di Stato Antony Blinken ha sottolineato che l'invio dei jet è un segnale al leader del Cremlino. Zelensky prima ha espresso soddisfazione, poi parlando alla Reagan Foundation ha incalzato che di «F16 ne servono almeno 128 per eguagliare la Russia nei cieli». Il segretario uscente dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, ha detto di essere convinto che da questa tre giorni nella capitale americana arriveranno «aiuti sostanziali» a Kiev, frutto di un piano elaborato da mesi per garantirle l'assistenza a lungo termine dell'Occidente, anche in caso di un eventuale cambio di leadership alla Casa Bianca. E anche il neo premier britannico, al suo debutto internazionale, ha assicurato a Zelensky il sostegno «incrollabile» del Regno Unito, come d'altra parte la premier italiana Giorgia Meloni, che ha promesso un secondo sistema difensivo Samp-T. Un fronte compatto quindi quello formato dai 32 leader riuniti a Washington, almeno per quanto riguarda l'assistenza militare.



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

«Sono soddisfatto ma servono almeno 128 jet per poter eguagliare la potenza nei cieli delle forze del Cremlino»

NON MANCANO LE RISERVE

Altra questione è l'adesione alla Nato, su cui alcuni Paesi hanno ancora delle riserve per il rischio che comporterebbe avere un partner quasi sempre in conflitto con una potenza nucleare come la Russia. Per ora Zelensky incassa l'accordo di massima sull'irreversibilità del processo, anche se non è ancora chiaro se nella dichiarazione finale sarà specificata una data o una scadenza. Quello che, invece, sarà esplicitato secondo fonti diplomatiche che hanno parlato con i reporter sarà l'ennesimo monito alla Cina ad interrompere il suo sostegno a Mosca. Pechino, in quanto membro del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, «deve smettere qualsiasi forma di sostegno politico e materiale» al Cremlino, si legge nella bozza in cui si sottolinea inoltre che il Dragone «costituisce un pericolo per l'Europa e la sicurezza». Nella dichiarazione finale sono nominati anche gli altri nemici del patto, dalla Corea del Nord all'Iran. E viene designato un inviato del Sud per il Medio Oriente e per l'Africa: una buona notizia per Roma, tanto che il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha lanciato la candidatura proprio dell'Italia per ricoprire questo ruolo, mettendo a disposizione «nomi di alto livello». Alla fine della giornata tre cene: una offerta da Biden alla Casa Bianca, una da Blinken per i ministri degli Esteri e quella dei ministri della Difesa con il capo del Pentagono Lloyd Austin. —



Una panoramica del summit Nato a Washington ANSA

L'INTELLIGENCE AMERICANA

Gli 007 accusano Mosca «In campo per Trump»

WASHINGTON

La Russia torna a prendere di mira le elezioni americane. Così come nel 2016 e nel 2020, Mosca ha lanciato un'operazione per influenzare il voto a stelle e strisce e favorire Donald Trump. A lanciare l'allarme sulle interferenze elettorali è l'intelligence americana, secondo la quale la Russia di avvale di bot creati con l'intelligenza artificiale per diffondere la disinformazione negli Stati Uniti e non solo. Nel mirino della Russia ci sono gli elettori negli swing state, fra i quali vuole alimentare le divisioni e minare il sostegno all'Ucraina. «La Russia è la prima minaccia» per le elezioni, hanno spiegato alcuni 007 americani puntando comunque il dito anche contro Iran e Cina, due Paesi ritenuti altrettanto pericolosi. «Per minare l'integrità elettorale Mosca sta utilizzando vari approcci per rafforzare il suo messaggio e conferirgli una maggiore aria di autenticità. Fra questi approcci c'è l'esternalizzazione dei propri sforzi a società esterne nel tentativo di nascondere la sua mano», hanno aggiunto.

Definendo l'Iran un «agente di caos» e un attore «sempre più aggressivo», i funzionari dell'intelligence americana hanno messo in evidenza che la Cina ha un approccio più cauto della Russia ed è più concentrata «ad ampliare le sue capacità per raccogliere e monitorare dati relativi agli Stati Uniti sulle piattaforma social». Secondo l'intelligence americana Pechino «non prevede di influenzare il risultato della corsa alla presidenza perché non ha molto da guadagnare nello scegliere fra due partiti che percepisce come interessati solo a limitare Pechino». —

IL COMMENTO

ORA L'EUROPA DEVE IMPARARE A DIFENDERSI

MARCO ZATTERIN

Quasi un italiano su tre è convinto che la nostra vita sia resa meno sicura dalla cooperazione fra Europa e Stati Uniti sotto la bandiera della Nato. Nessun altro Paese è così critico nei confronti del Patto Atlantico. Il 15 per cento degli abitanti della Penisola vorrebbe persino uscire dall'Alleanza, mentre il 22 per cento non ha un'opinione.

Sarebbe interessante sapere cosa pensano di fare, dopo. Abolire del tutto la Difesa? Oppure farsela in casa, moltiplicando a dismisura il già non irrilevante bilancio militare? Per la cronaca, il dato è simile negli Stati Uniti e in Francia, ma noi siamo un caso differente, un'entità locale che avrebbe davvero poche *chance* di stare piedi da sola.

L'altra faccia della medaglia è che, secondo un sondaggio indipendente diffuso dalla Nato alla vigilia del vertice di Washington, al netto degli incerti il 75 per cento degli italiani è favorevole a non rompere l'intesa della stella dei venti. La media del consenso fra i 32 alleati è dell'84 per cento e tanto basta per andare avanti. Anche perché il 67 per cento degli intervistati assicura di essere favorevole alla conferma dell'articolo 5 del Trattato dell'Atlantico del Nord. Accetta pertanto il principio base della difesa collettiva edificata sulle macerie della Seconda guerra mondiale, la regola secondo cui un'aggressione a uno dei membri equivale a un'aggressione a tutti. Il



che è sufficiente a dire che i lavori nel cantiere della protezione comune e reciproca hanno diritto, e dovere, di continuare, possibilmente adeguati alle sfide terribili dei nostri tempi. Con due priorità: sostenere Kiev nei modi opportuni e cercare di farlo con l'unità che tutela principi e valori.

Detto questo, ha senso chiedersi se - nel quadro Nato - l'Europa non debba avere una sua strategia autonoma. I numeri confortano chi ritiene che la mossa sia necessaria e urgente. Nel 2023, dopo l'aggressione russa all'Ucraina, gli Stati Ue hanno speso nell'insieme 290 miliardi di dollari per sostenere gli eserciti, le marine e le aeronautiche. L'esborso americano ha raggiunto la cifra record di 916 miliardi, il 68 per cento di tutto il bilancio militare Nato. La Cina è a quota 296 miliardi; la Russia a 109 (Fonte Sipri, Istituto internazionale di ricerche sulla pace di Stoccolma). Abbiamo, in sostanza, il secondo budget planetario, ma gli effetti sono limitati dalla parcellizzazione.

Il confronto con gli Usa aiuta. Noi abbiamo 27 eserciti, 23 aeronautiche, 21 marine; gli americani, una di ogni specie. Le truppe europee congiunte ammontano a 1,8 milioni di uomini, quelle dello zio Sam sono 1,3 milioni. Nel Vecchio continente, sino a prima dell'attacco a Kiev, c'erano 17 tipi di carri armati, Washington ne guida un solo; fra fregate e cacciatorpedinieri, noi siamo a 27 e gli statunitensi a uno; noi abbia-

L'ITALIA AL VERTICE DI WASHINGTON

Meloni promette il 2% per la Difesa «Ma lo faremo con i nostri tempi»

L'esborso equivale a oltre 10 miliardi. Roma chiederà a Bruxelles la deroga sulle spese militari

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Grandi manovre di Giorgia Meloni per rassicurare gli alleati al summit Nato di Washington sul 2% del pil per le spese militari e sull'impegno per la quota del nostro Paese nel fondo da circa 40 miliardi annunciato dall'Alleanza per Kiev, insieme a F16, nuove difese aeree (compreso un altro Samp-T italiano), un centro di coordinamento degli aiuti in Germania e un alto funzionario civile a Kiev. Due esborsi economici che per l'Italia equivarrebbero rispettivamente a oltre 10 miliardi di euro e 1,7 miliardi di euro.

La premier dovrà superare le resistenze di Salvini sugli aiuti allo Stato ucraino

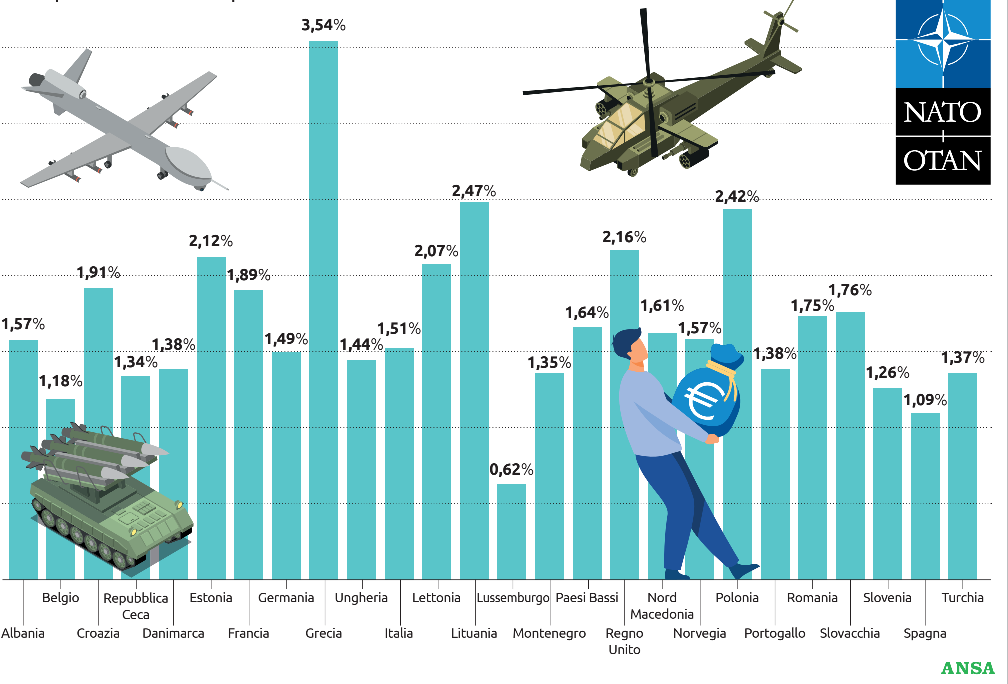
Una cifra considerevole, considerando lo stato dei conti pubblici italiani, praticamente equivalente al costo di una misura come il taglio del cuneo fiscale.

IL PIANO

Per arrivare al traguardo del 2% del pil (pari oggi a poco più di 40 miliardi di euro), il governo Meloni, come preannunciato dal ministro della difesa Guido Crosetto a Washington, intende chiedere alla prossima Commissione Ue di scorporare gli investimenti militari dal nuovo patto di stabilità licenziato dall'Europa, che li considera come «fattore rilevante» ai fini delle procedure per deficit eccessivo. Rappresentano cioè una sorta di 'sconto' per i Paesi che sforano il tetto di deficit al 3%. In tal modo già nel giro di un anno si potrebbe passare dall'1,46% del 2023 (in valore assoluto circa 29 miliardi) all'1,6%, per incrementare poi la percentuale sino al 2%. Un impegno, ha assicurato la premier, cui l'Italia «terrà fede». Ma, ha avvisato, «ovviamente con i tempi e le possibilità che abbiamo» e considerando anche «l'impegno complessivo del Paese nella Nato», dove siamo «tra i maggiori contributori di personale in quasi tutte le missioni e le operazioni di pace» (secondo alcune stime si tratterebbe di 1,825 miliardi, con un aumento di 800 milioni sul 2023).

LA TRATTATIVA

Cruciali quindi il peso negoziale della Meloni con la prossima Commissione - con l'incognita del suo voto sull'Ursula bis - e la resistenza del vicepremier Matteo Salvini ad un aumento delle spese militari, soprattutto se indirizzate a Kiev. Ma sul secondo punto il ministro degli esteri Antonio Tajani da Washington ha escluso tensioni o veti, ribadendo la ferma collocazione euroatlantica dell'Italia, il sostegno all'Ucraina «senza se e senza ma» e «l'impegno di procedere verso l'obiettivo del 2%, anche se non si può raggiungere immediatamente». Tajani ha inoltre lanciato la candidatura italiana per l'inviato speciale della Nato sul fronte sud dell'Alleanza, figura ufficializzata nel secondo giorno di vertice e che rappresenta già una vittoria per Meloni. Manca ancora il nome ma il capo della diplomazia estera ha ricordato che «ci sono anche degli eccellenti candidati italiani, nomi di alto livello con conoscenza sia della Nato sia della realtà del fianco Sud». La sfida è con Spagna e Francia. La premier firmerà inoltre la dichiarazione finale del summit che impegna l'Italia a fare la sua parte anche nel fondo di 40 miliardi per Kiev: una quota di circa 1,7 miliardi, superiore a quella versata ogni 12 mesi nei primi due anni di guerra. Una cifra che - da quanto si apprende - ha sollevato preoccupazioni in alcuni membri del governo, compreso Crosetto. Ma l'impegno sarà politico, e non giuridicamente vincolante, consentendo a Roma di gestirlo in modo flessibile. Rappresentante di uno dei Paesi fondatore della Nato nella foto di gruppo per il 75/mo dell'Alleanza, e nella cena tra i leader alla Casa Bianca, Meloni è riuscita così a giocarsi la carta del suo atlantismo, confermandosi un alleato forte, affidabile e pronto a raccogliere la sfida del fianco sud dell'Alleanza. Ma con i compiti da fare a casa, tra ristrettezze di bilancio, trattative con la nuova commissione Ue e l'incognita Salvini. —





La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni al summit Nato ANSA

L'APPELLO

Joe scaricato da Clooney «Deve farsi da parte»

WASHINGTON

Joe Biden è «un eroe che ha salvato la democrazia nel 2020» ma «non può vincere la battaglia contro il tempo» e per questo deve ritirarsi dalla corsa della Casa Bianca. Le parole di George Clooney sono una doccia fredda sugli sforzi del presidente per rilanciare la sua campagna elettorale dopo la disastrosa performance al dibattito. Parole che vanno ad aggiungersi al colpo inflitto da Nancy Pelosi. L'ex speaker della Camera non ha scaricato il presidente ma non l'ha neanche appoggiato, esortando tutti ad attendere la fine del vertice Nato prima di esprimersi. «Sta al presidente decidere se correre. Lo stiamo tutti incoraggiando a prendere una decisione. Il tempo stringe», ha detto vaga ai microfoni di Msnbc rispondendo a chi gli chiedeva se sostenesse la candidatura di Biden. Clooney non ha atteso la fine della settimana della Nato per uscire allo scoperto e infliggere un duro colpo a Biden, con il quale mostra come anche Hollywood, nocciolo duro del partito liberal, inizia a vacillare. Democratico di lunga data, grande amico di Barack Obama e scelto dallo staff del presidente insieme a Julia Roberts per una campagna social per attirare sostenitori, Clooney ha scelto il New York Time per rivolgere il suo appello a Biden. E lo ha fatto sollevando implicitamente dubbi sulla difesa a spada tratta del presidente da parte del suo staff. «Non può vincere la sua battaglia contro il tempo. Nessuno di noi può. Il Joe Biden con cui sono stato insieme tre settimane fa per una raccolta fondi non era il Joe Biden del 2010. Non era il Joe Biden del 2020. Era la stessa persona che abbiamo visto al dibattito», ha scritto Clooney. —

mo 20 modelli di aerei da caccia, loro appena sei. La mancata cooperazione fra le capitali, secondo le stime di Bruxelles, costa alle casse nazionali una somma fra i 25 e i 100 miliardi l'anno. L'80 per cento degli appalti per la Difesa sono organizzati su base nazionale, con l'effetto di generare un aumento dei costi e una duplicazione delle capacità militari. Un esempio? Per soccorrere Kiev, i cechi hanno dovuto comprare sistemi dalla Corea del Nord con i fondi canadesi.

L'Unione europea deve decidere cosa vuole essere. Con due conflitti alle porte, e chissà cos'altro, mettere in comune almeno una parte della Difesa aumenterebbe la sicurezza e farebbe risparmiare. Il mantenimento del legame atlantico non è messo in discussione e non lo farebbe neanche Trump, se eletto. Va conservato e reso più dinamico.

La legislatura comunitaria che si apre dovrebbe servire per creare finalmente, dopo 70 anni di diatribe e litigi, una Comunità europea della Difesa. Sarebbe un affare per tutti, con forze più comuni e un'industria meglio coordinata. Non per fare la guerra, quella è ripudiata per Costituzione. Ma per proteggerci da questo Putin o da chi decida di somigliarli. —

IL CASO

La Ue ammonisce Orban Ma nessun provvedimento

BRUXELLES

Il giorno del giudizio è arrivato. Ed è pure passato. Budapest è finita sulla graticola al Coreper – ovvero il Comitato che riunisce i rappresentanti permanenti presso l'Unione Europea – per i viaggi spericolati del premier Viktor Orban ed è stata bacchettata da 25 Stati membri, praticamente all'unanimità. Un messaggio chiaro – un cartellino giallo, è stato definito – che però non comporta nessuna misura pratica.

«Non sono a conoscenza di nessuna proposta per abbreviare la nostra presidenza», ha assicurato il ministro ungherese per gli Affari Europei Janos Boka commentando con i giornalisti i gossip della vigilia. Molto rumore per nulla, vien da pensare. Eppure nel lessico diplomatico dell'Ue già si tratta di roba forte. Tant'è vero che l'udienza si è tenuta a porte chiuse – solo gli ambasciatori ammessi nella sala, una procedura inusuale – appositamente per ridurre le fughe di notizie. D'altra parte a quello serve la presidenza di turno: stilare l'agenda. L'Ungheria, nel corso della discussione, ha sostenuto che le visite di Orban erano «strettamente bilaterali» e solo per «sondare la fattibilità e le condizioni per un cessate il fuoco».

Ma ben 25 ambasciatori – a quanto si apprende solo la Slovacchia non ha preso la parola – hanno detto molto chiaramente che tale argomentazione «non era credibile», visti «i tempi, la sequenza degli incontri, l'uso degli hashtag della Presidenza di turno nelle comunicazioni ufficiali» e, non ultima, la reazione di Vladimir Putin. «I confini erano chiaramente e deliberatamente confusi, Orban è andato contro la lettera e lo spirito delle conclusioni del Consiglio Europeo danneggiando così l'unità dell'Ue», confida una fonte diplomatica. —

CAOS DOPO IL VOTO

L'appello di Macron a creare il grande centro

Il presidente francese invita a creare «un'ampia unione» tra le forze repubblicane. L'ira di Mélenchon: «Ignora il voto»

Tullio Giannotti / PARIGI

Tre giorni di silenzio, poi - mentre è ancora in aereo, in volo verso il vertice Nato di Washington - Emmanuel Macron prende la parola. Si rivolge direttamente ai francesi con una «lettera», schierandosi al loro fianco e sferzando «i nostri responsabili politici».

L'APPELLO

Il Capo dello stato decide di sfidare le estreme destre che lo minacciano e avverte: «Serve un'unione ampia tra le forze repubblicane», soltanto quando sarà raggiunto quest'accordo potrà essere nominato il premier. La lettera è atterrata su un campo di battaglia politico che ieri si è ulteriormente infiammato per le divisioni che non risparmiano neppure il cuore del potere, il partito macroniano di Renaissance. Fra chi vuole guardare soltanto a destra, ai Républicains, per una maggioranza «con più seggi del Fronte Popolare», come ha detto Edouard Philippe. E chi, più vicino al presidente, cerca accordi «dai socialdemocratici alla destra di governo».

LE REAZIONI

Ci sono voluti pochi minuti prima che l'ira delle estreme si abbattesse sulle parole di Macron, che con la parola «repubblicani» e con l'elencazione dei principi da condividere, esclude di fatto da ogni accordo sia i melenchoniani de La France Insoumise, sia il Rassemblement National. «Rinnega il verdetto delle urne» e invece «deve inchinarsi davanti al Nuovo Fronte Popolare» ha reagito, furioso, Mélenchon, che si è sentito ancora più provocato dall'incipit della lettera del presidente: «Nessuno ha vinto».

Sul versante opposto, è stato Jordan Bardella, ex candidato premier del partito di Marine Le Pen, ad andare su tutte le furie: «Il presidente sta organizzando la paralisi del Paese» secondo lui, che trova «irresponsabile» il messaggio di ieri. Ha rincarato poco dopo Marine Le Pen, puntando il dito contro «l'indegno circo» macroniano.

IL PRIMO MINISTRO

Agli «Insoumis» e ai lepenisti che lo criticano da lunedì perché ha prorogato temporaneamente l'incarico di Gabriel Attal come premier, dando anche l'impressione di tergiversare sull'incarico di formare il governo, ha spiegato: il «rassemblement» dovrà «garantire la più grande stabilità istituzionale possibile». Chi vi partecipa dovrà «porre il Paese al di sopra del proprio partito, la Nazione al di sopra della propria ambizione». Soltanto «alla luce di questi principi, deciderò la nomina del primo ministro». —



Il presidente francese Emmanuel Macron nel suo studio all'Eliseo ANSA

ORRORE IN GRAN BRETAGNA

Triplice femminicidio Madre e due figlie colpite con una balestra

LONDRA

Ancora un femminicidio plurimo e ancora un crimine perpetrato con le frecce di una micidiale balestra moderna. Il Regno Unito è in preda all'orrore per la triplice uccisione di una madre e due figlie nella quiete di una contea non lontana da Londra: delitto per il quale è stato arrestato un 26enne, Kyle Clifford, individuato come l'ex fidanzato di una delle vittime più giovani e catturato dopo una maxi caccia all'uomo .

Le vittime hanno un nome. Sono Carol Hunt, 61 anni, moglie di un radiocronista e commentatore della Bbc, John Hunt, e due delle loro figlie, Hannah e Louise, di 28 e 25 anni. Secondo le indiscrezioni, Clifford era stato fino a qualche tempo fa il boyfriend di Louise e avrebbe compiuto la strage animato da sentimenti di vendetta, dopo essere penetrato nella residenza degli Hunt, nella cittadina di Bushey. Il tutto in uno scenario da spedizione punitiva in cui il 26enne, un ex militare dell'esercito non più in servizio ha sottoposto le donne a un'ordalia di sevizie: legandole e immobilizzandole, prima di ferirle a morte una dopo l'altra. Le immagini del suo allontanamento dal luogo del delitto, a passo svelto ma senza fretta né apparente emozione, riprese da una telecamera a circuito chiuso hanno aggiunto orrore all'orrore. —



Il luogo della tragedia

VIDEO SHOCK

Afroamericano ucciso Soffocato come Floyd

Quattro agenti della sicurezza privata di un hotel di lusso di Milwaukee, in Wisconsin, hanno provocato la morte per asfissia di Dvontaye Mitchell, un afroamericano di 43 anni con problemi mentali, schiacciato al suolo per diversi minuti con le ginocchia sul collo. Una vicenda che somiglia moltissimo a quella di George Floyd, anche lui afroamericano, 46 enne, ucciso nello stesso modo da alcuni poliziotti a Minneapolis, nel 2020. Tutto è accaduto giorni fa, fuori dalla hall dell' Hyatt Regency. Le immagini mostrano la violenza delle guardie giurate sul corpo di Dvontaye mentre implorava aiuto. Mitchell aveva creato scompiglio nell'hotel. Una volta uscito, avrebbe litigato con le guardie giurate. In quattro lo hanno bloccato a terra, comprimendogli collo e torace, fino all'arrivo della polizia. Ma a quel punto Mitchellnon respirava più. . —

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE



Un paramedico trasporta un bambino ferito durante un bombardamento israeliano al pronto soccorso dell'ospedale Nassr di Khan Yunis

Israele attacca il Sud «Lasciate Gaza City» Condanna dall'Europa

Le forze armate di Tel Aviv hanno affermato di aver compiuto raid contro Hamas e la Jihad che operavano nel quartier generale dell'Unrwa

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

L'Idf sta continuando le sue operazioni, con raid e attacchi di terra, contro Hamas nel sud e nel centro della Striscia. A Gaza City, l'esercito ha chiesto ai residenti, con volantini e messaggi, di evacuare verso le zone umanitarie «perché è un'area pericolosa di combattimenti». Non caso nella notte di ieri l'esercito ha fatto sapere di aver condotto proprio a Gaza City una «incursione mirata contro i terroristi di Hamas e della Jihad islamica che operavano all'interno del quartier generale dell'Unrwa», usato «come base per condurre attacchi contro i soldati» in quella zona.

Secondo la stessa fonte sono stati «eliminati i terroristi in combattimento ravvicinato» e sono state localizzate «grandi quantità di armi nell'area». Fatto sta che i raid di questi giorni sulle scuole dell'Unrwa - dove hanno trovato rifugio gli sfollati - hanno sollevato la condanna della comunità internazionale. «Che siano uccise persone che cercano rifugio in una scuola è inaccettabile», ha scritto su X il ministero degli Esteri tedesco riferendosi all'attacco su una scuola a Khan Yunis nel sud di Gaza dove, secondo Hamas, sono state uccise almeno 29 persone e altre 50 ferite.

Anche l'alto rappresentante Ue per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza Josep Borrell ha condannato l'accaduto di Khan Yunis domandando «per quanto tempo i civili innocenti» dovranno «sopportare il peso di questo conflitto». Sull'episodio di Khan Yunis, l'Idf ha annunciato di aver aperto un'indagine specificando di aver lanciato un raid di precisione contro un terrorista del movimento islamista palestinese che si nascondeva nelle vicinanze della scuola. Se il campo di battaglia continua a prevalere, a Doha i mediatori di Usa, Egitto e Qatar stanno tentando di trovare un accordo che porti alla tregua a Gaza e al rilascio degli ostaggi. Il premier Benyamin Netanyahu ha ribadito, incontrando l'inviato della Casa Bianca per il Medio Oriente Brett McGurk, che Israele è interessato ad un accordo su una tregua a Gaza purché «siano mantenute le linee rosse stabilite», ovvero il raggiungimento degli obiettivi indicati nella guerra ad Hamas.

Un possibile accordo su Gaza avrebbe - come è noto - anche effetti sulla guerra sempre più intensa al nord con gli Hezbollah. Lo stesso capo del Partito di Dio Hassan Nasrallah ha ripetuto - nascosto nel suo bunker in Libano - che «se ci sarà un accordo di cessate il fuoco a Gaza, anche il nostro fronte cesserà (le ostilità) senza alcuna negoziazione». Poi ha aggiunto che gli Hezbollah stanno raggiungendo «gli obiettivi della campagna, logorare il nemico». Anche perché se così non sarà, potrebbe infiammarsi sempre di più anche un altro fronte di Israele: quello con la Siria. —

La polemica politica

Fedriga «L'autonomia aiuta anche il Sud»

Il presidente: «Falso dire che spacca il Paese»

Mattia Pertoldi

L'autonomia non spacca il Paese, ma – anzi – rappresenta un'opportunità di crescita «anche per le Regioni meridionali». Quanto al possibile, se non probabile, referendum abrogativo sulla legge Calderoli, inoltre, si va incontro a «palesi strumentalizzazioni» di parte. Ne è convinto, ribadendo a Milano concetti già espressi in più occasioni, Massimiliano Fedriga, nella doppia veste di governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza della Regioni che difende l'impianto di una norma fortemente voluta dalla Lega e osteggiata dal centrosinistra.

«Con le richieste di referendum abrogativo sull'autonomia differenziata – ha attaccato Fedriga – si sta andando verso uno scontro che possiede un'estrema strumentalizzazione di un testo che non divide assolutamente in due l'Italia. Da presidente della Conferenza delle Regioni ho vissuto in prima persona il dramma della pandemia, dove le Regioni, da Nord a Sud, sono state in grado di garantire risposte molto più veloci rispetto allo Stato centrale. Mi dispiace davvero che anche qualche rappresentante del Mezzogiorno racconti la novella che il Sud non sia all'altezza dell'autonomia differenziata: è qualcosa di falso e pure umiliante».

Secondo il governatore, tra l'altro, «anche nelle Regioni del Sud potrebbero svilupparsi enormi potenzialità» grazie «a una maggiore vicinanza del territorio ai cittadini che lo vivono». Quanto ai Livelli essenziali delle prestazioni, cioè i Lep, questi secondo Fedriga «sono fondamentali, indipendentemente dell'autonomia differenziata: abbiamo una Costituzione che prevede siano assicurati specifici diritti ai cittadini e oggi siamo al paradosso che se quei servizi li eroga lo Stato, non serve garantirli». Per il presidente, infatti, «non è così: che sia Stato, Regione o Comune quei servizi vanno attuati perché rappresentano veri e propri diritti».


Da sinistra: Fedriga assieme al governatore lombardo Fontana

«Raccontare la storia che il Meridione non sia all'altezza della sfida è ingiusto e pure umiliante»

«Con le richieste di referendum stiamo andando incontro a uno scontro molto strumentale»

Fedriga, dunque, invita anche i governatori del Sud a chiedere maggiori spazi di autonomia e lo fa da una Regione, il Friuli Venezia Giulia, in cui lo Statuto di Specialità assicura già livelli di autogoverno molto ampi come dimostrano, ad esempio, le differenze economiche tra assestamento di Bilancio di Trieste e quello del Veneto. Nel primo caso la cifra-record è di poco inferiore a 1 miliardo 400 milioni di euro. Nel secondo, invece, come comunicato una manciata di giorni fa dall'assessore veneto al Bilancio Francesco Calzavara, non supererà i 18 milioni consentendo una manovrina che rappresenterà poco più dell'1% di quella friulana.

La legge Calderoli, in ogni caso, autorizza anche le Regioni Autonome a richiedere nuove funzioni, per quanto queste abbiano già a disposizione lo strumento delle Commissioni Paritetiche. Compreso il Friuli Venezia Giulia, ovviamente, che, nello specifico, punta essenzialmente a ottenere due nuove materie: la gestione delle competenze dell'Ufficio scolastico, nonchè le strutture e il personale della Sovrintendenza per lo svolgimento delle funzioni annesse a esclusione dell'importazione e l'esportazione dei beni vincolati. A differenza della legge Calderoli, tra l'altro, il passaggio attraverso la Commissione Stato-Regione è senza dubbio più veloce e pratico, come dimostra l'utilizzo che ne fa da decenni la Provincia di Bolzano. Una volta trovato l'accordo in Paritetica, infatti, è sufficiente un decreto legislativo del Consiglio dei ministri affinché la norma di attuazione – l'aumento degli spazi di autonomia, appunto – diventi parte integrante dello Statuto. —

L'ANNUNCIO A BOLOGNA

Evento G7 su scienza e Africa In ottobre la riunione a Trieste

Si terrà a Trieste un appuntamento G7 dedicato alla costruzione di competenze e al trasferimento di conoscenza per rafforzare la collaborazione tra Italia e Africa in parallelo al Big Science Business Forum (Bsbf). Si tratta della "Research and Capacity Building with African Countries G7 Conference" che si terrà il 2 ottobre a Trieste. È stata lanciata ieri dal Tecnopolo Bologna al G7 Scienza e tecnologia.

Si tratta di un rinnovato impegno alla cooperazione con i Paesi del continente che è stato un filo rosso di tutti gli appuntamenti del G7 a presidenza italiana, una forma di valorizzazione del Piano Mattei per l'Africa lanciato dal governo qualche mese fa. Nella ministeriale di questi giorni su Scienza e tecnologia un'intera sessione è stata dedicata alla cooperazione con l'Africa. Vi hanno partecipato Mohamed Belhocine, commissario dell'Unione africana per l'Educazione, scienze, tecnologia e innovazione, e Stefania Giannini, assistant director general for Education dell'Unesco, volto che si è visto anche a Trieste in occasione del recente G7 Istruzione. «Il progresso scientifico dei nostri partner africani costituisce un presupposto fondamentale non solo per la loro stabilità e crescita armonica, ma anche affinché lo sviluppo dei prossimi decenni sia realmente globale e possa beneficiare di energie sempre nuove, preparate e motivate», ha affermato il ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini.


Il ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini

La Conferenza dedicata all'Africa, per favorire la cooperazione con il settore dell'imprenditoria privata, si svolgerà appunto in concomitanza e nella stessa città che ospita il Big Science Business Forum, uno dei maggiori consessi mondiali per l'imprenditoria high-tech. Anche questa conferenza, così come il G7 Scienza e tecnologia, vedrà la partecipazione dell'Unione Africana e dell'Unesco.

Trieste è stata inoltre scelta come luogo ideale dove tenere questo appuntamento in quanto ospita enti di ricerca internazionali che hanno sviluppato negli ultimi decenni forti legami proprio con l'Africa come l'Ictp (The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics), centro che ha nella sua governance l'Unesco stesso e come missione la diffusione della ricerca di base e della diplomazia scientifica.

L'appuntamento era stato anticipato dalla presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo il 26 giugno scorso alla conferenza annuale del Sis Fvg, il Sistema scientifico e dell'innovazione Fvg, dedicata proprio alle relazioni Italia-Africa. —

V.P.

Vertice a Milano per fare il punto sulle politiche pubbliche nel settore
Il presidente della Regione: «Stanziati 30 milioni nei primi tre anni»

Intelligenza artificiale e salute Confronto Fvg-Lombardia

IL CONVEGNO

La Regione Fvg e la Regione Lombardia hanno confrontato le loro esperienze, ieri a Milano, quando gli spazi di Mind Milano Innovation District hanno ospitato l'appuntamento "Gli ecosistemi territoriali delle Scienze della vita e le politiche pubbliche delle Regioni". L'evento è stato promosso dalla stessa Regione Fvg, in collaborazione con il Cluster Scienze della Vita Fvg, Federated Innovation Mind e Astrazeneca.

A introdurre l'evento sono stati i presidenti delle due Regioni Massimiliano Fedriga e Attilio Fontana.

Fedriga ha spiegato quale sia l'impegno dell'ente nel settore delle scienze della vita, su cui la Regione investe da anni, e che vede schierati gli enti di ricerca del territorio: «Il Fvg dal 2021 investe nel settore delle Scienze della Vita nella convinzione che rappresenti uno snodo per la crescita e la competitività del Paese: per attrarre e trattenere talenti, produrre innovazioni e sostenere la crescita economica attraverso l'export, la Regione ha infatti allocato nei primi tre anni circa 30 milioni di euro». Finora, ha spiegato il presidente, sono state mappate dal cluster oltre 170 imprese operanti nei settori del biomedicale, delle biotecnologie, dell'informatica medica e dell'Active&Assisted Living, 12 organismi di ricerca di eccellenza internazionale, 4 ospedali di ricerca tra cui i due Irccs pubblici (Burlo Garofolo di Trieste e il Cro di Aviano) e le due Aziende Sanitarie, il Terzo Settore, con 10 mila istituzioni non profit e tre parchi tecnologici: «Con l'iniziativa di oggi il Friuli Venezia Giulia presenta un modello di sinergia tra attori locali, nazionali e internazionali».

Dal canto suo la Regione Lombardia è uno dei principali hub europei per le Scienze della vita: «In Mind abbiamo creato uno spazio in cui pubblico e privato si incontrano per dare vita ad un polo di rilievo globale nel campo delle Scienze della vita, a disposizione dell'intero Paese. In questo modo consolidiamo i rapporti tra centri di ricerca, università, istituzioni e imprese con l'obiettivo di dare ulteriore impulso innovativo all'offerta di cura e alla qualità della vita dei nostri cittadini», così si è espresso Fontana. Parola quindi nuovamente al Fvg, che al centro della sua strategia vede un cluster gestito dal Polo tecnologico Alto Adriatico, che gioca un ruolo chiave nella costruzione di relazioni fra aziende, sistema sociosanitario, imprenditori, istituti di ricerca, ricercatori, politici, sistema dell'istruzione superiore e via dicendo. L'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Alessia Rosolen ha dichiarato: «È finito il tempo dell'autoreferenzialità dei sistemi della ricerca. Le sfide del futuro richiedono sempre maggiori connessioni». Claudio Longo, presidente e amministratore delegato AstraZeneca Italia, ha dichiarato: «Dopo il protocollo d'intesa siglato qualche mese fa con la Regione Fvg, l'appuntamento di oggi sottolinea ancora una volta quanto sia strategica la sinergia tra Istituzioni e Industria». —

G.TOM.

Regione - L'assestamento di Bilancio

LO SCONTRO IN COMMISSIONE

Manovra estiva Pd contro la giunta: «Scelte sbagliate»

Nel mirino finiscono enti locali, sanità e legge sui Consorzi Replica del centrodestra: «I numeri si commentano da soli»


Andrea Carli (a sinistra) e Diego Moretti, entrambi consiglieri del Pd

Mattia Pertoldi

Esaurita la parte di analisi per singoli articoli dell'assestamento di bilancio estivo, lo scontro tra maggioranza e opposizione si alza di livello in vista dell'approdo del testo in Consiglio previsto a partire da martedì 23. L'iter legislativo, infatti, ieri ha visto l'avvio delle votazioni in I Commissione integrata, guidata da Alessandro Basso, sui diversi capitoli di spesa – dalle Attività produttive a Sport e Cultura – in attesa della conclusione di questa fase prevista per oggi oppure, al massimo, domani mattina.

Ed è stata questa l'occasione in cui Pd e suoi alleati hanno puntato il dito contro le decisioni della maggioranza sostenendo, in estrema sintesi, che servono «altre scelte» considerata la grande dote finanziaria (poco meno di 1 miliardo 400 milioni) a disposizione del centrodestra. I dem Diego Moretti e Andrea Carli, ad esempio, hanno messo nel mirino la norma che modifica la governance dei Consorzi consentendo alla Regione di nominare un proprio componente all'interno dei diversi Cda. Il capogruppo del Pd, inoltre, ha attaccato anche le modifiche alla legge sui contributi prima casa e posto l'accento sui problemi, in primis di personale, dei Comuni dopo che «nulla ha sostituito le vecchie Uti».

Un altro capogruppo di centrosinistra, Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, ha invece attaccato su «sanità ed enti locali, cioè i nostri due principali asset, che non vengano neppure affrontati nel Documento economico-fnanziario della Regione» invocando, allo stesso tempo, chiarimenti sull'assegnazione del «Fondo unico a favore dei Municipi», al pari «della riforma dei segretari comunali». Furio Honsell di Open-Sinistra Fvg, andando oltre, ha sostenuto come ci siano state «troppe scelte presentate a scatola chiusa, a dispetto dei tanti cittadini che negli ultimi mesi si sono aggregati in comitati per manifestare insoddisfazione su questa o quella decisione».

Pronte le repliche dei consiglieri di centrodestra. «Per questo assestamento parlano i numeri – ha sostenuto il capogruppo di Forza Italia Andrea Cabibbo –. La giunta irrobustisce le linee di finanziamento delineate negli anni, sostenendo i bisogni di imprese e famiglie». Il meloniano Markus Maurmair, proseguendo, ha affermato come la presenza di un rappresentante dell'amministrazione nei Consorzi sia «del tutto legittima, perché è la Regione che detta le linee generali della politica industriale e ha ben chiaro dove vuole andare e come ci vuole arrivare».

Un assestamento «imponente nei numeri» è stato, invece, il commento del capogruppo leghista Antonio Calligaris, mentre Basso ha evidenziato come le tante risorse «portino anche ad azioni interconnesse tra loro». Chiaro, infine, il giudizio dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. «Questa manovra – ha chiosato – possiede una chiara e netta visione del futuro che attende il nostro territorio: sono state confermate tutte le linee strategiche che reggono il sistema Regione, con particolare attenzione a garantirne la competitività, la crescita e la coesione sociale». —

BARBARA ZILLI

«Visione netta»



«Questa manovra – ha spiegato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli –, che può contare su una dotazione finanziaria di 1 miliardo 348 milioni, possiede una chiara e netta visione del futuro che attende il nostro territorio: sono state confermate tutte le linee strategiche che reggono il sistema Regione, con particolare attenzione a garantirne la competitività, la crescita e anche la coesione sociale».

ANDREA CABIBBO

«Solidità»



Promuove un assestamento di bilancio «solido e robusto». Riconosce i meriti di «un tessuto economico sano, che interpreta un ruolo fondamentale anche nel garantire risorse importanti alle casse regionali». E invita a «mettere al centro dell'agenda politica la crescita, con un orizzonte di sviluppo infrastrutturale e un aumento dei posti di lavoro». Così Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio.

ANTONIO CALLIGARIS

«Concretezza»



«Ci avviamo ad approvare un assestamento di Bilancio estivo imponente nei numeri, che fornisce risposte concrete e di prospettiva alle esigenze del territorio e delle famiglie. Una manovra che ha come riferimenti la coesione sociale, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività del sistema produttivo». Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio promuove, dunque, la manovra estiva della Regione.

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Per la strage di Erba niente revisione Olindo e Rosa restano all'ergastolo

Respinta dai giudici l'istanza per un nuovo processo Tarfusser annuncia il ricorso in Cassazione: «Sono deluso»

Stefano Rottigni / BRESCIA

Ci avevano sperato fino all'ultimo, nella gabbia degli imputati della Corte d'appello di Brescia, Olindo Romano e Rosa Bazzi. Ma per loro non si riapriranno le porte del carcere: dopo 3 udienze e cinque ore di camera di consiglio, resta quella parola già scandita davanti ad altri tribunali. Ergastolo.

LA DECISIONE

La loro istanza di revisione della condanna a vita per la strage di Erba - quattro vittime tra cui un bambino di due anni e una quinta salva miracolosamente, l'11 dicembre del 2006 - è stata dichiara dai giudici della Corte d'Appello della città lombarda «inammissibile». Il che significa che rimangono, appunto, condannati all'ergastolo, come stabilito anche dalla Cassazione. E inammissibile è anche l'istanza, controversa, presentata dal sostituto pg di Milano Cuno Tarfusser, che per questa sua iniziativa presa personalmente senza l'avallo del suo ufficio, è anche stato sanzionato dal Csm. Il suo commento è tranchant. «Non mi riconosco più in una magistratura, a cui ho dedicato 40 anni della mia vita, che ha perso il metodo del dubbio. Che cosa costava assumere delle prove e decidere?». Olindo ha ascoltato il verdetto letto dal presidente Antonio Minervini impassibile, Rosa ha accennato un gesto misto tra delusione e stizza. Poi ha pianto, secondo chi era nell'aula interdetta ai giornalisti. I coniugi sono quindi tornati per il «fine pena mai» nelle carceri milanesi di Opera e Bollate. Carcere, quest'ultimo, dove Rosa Bazzi usufruisce del lavoro esterno per prestare la sua opera in un'azienda di pulizie. L'avvocato Fabio Schembri, difensore storico dei coniugi, non vuole però parlare di benefici del regolamento pentitenziario.

«Siamo delusi - dice dopo la sentenza - e faremo ricorso in Cassazione». Rimane battagliero anche Azouz Marzouk, che nella strage perse la moglie, Raffaella Castagna, il figlo Youssef, di due anni, e la suocera Paola Galli.


Olindo Romano e Rosa Bazzi a processo

L'OPINIONE DI AZOUZ

Il tunisino si è costituito parte civile ma da tempo sostiene l'innocenza dei coniugi. «Io resto convinto che non siano stati loro. Finché non verranno riaperte davvero le indagini resto della mia idea». Chiede scusa ai fratelli Castagna sui quali, tempo fa aveva avanzato ombre? «Non li conosco», taglia corto. Non è servito alla difesa confutare il racconto del supertestimone Mario Frigerio, che nell'eccidio ebbe uccisa la moglie Valeria Cherubini, si salvò miracolosamente, diventando il superteste del processo e riconobbe Olindo come aggressore: «È stato lui, disgraziato», aveva detto con certezza in aula. Non è servito ipotizzare che le confessioni di Olindo e Rosa, poi ritrattate, fossero state «insufflate» da carabinieri e inquirenti, anche a causa della debolezza mentale degli imputati. Inutile cercare di svalutare la macchia di sangue di Valeria Cherubini trovata sul battitacco della Seat Arosa di Olindo, nè chiamare in causa un tunisino che intendeva riferire i timori di Azouz quando era in carcere, per cercare di sostenere la pista alternativa del regolamento di conti nello spaccio di droga. Per i giudici tutte queste non sono prove nuove e non comportano il proscioglimento degli imputati, come impone invece il ristretto perimetro della revisione. Istanze quindi che non possono nemmeno essere analizzate nel merito. Commentano il procuratore generale di Brescia Guido Rispoli e l'avvocato generale Domenico Chiaro. «Siamo soddisfatti perché sono state accolte le nostre richieste. Gli atti giudiziari bisogna studiarli dalla A alla Z e saperli leggere e tanti non lo hanno fatto» ha detto il pg per il quale la decisione dei giudici di Brescia conferma le prove granitiche contenute nelle tre sentenze precedenti. «Si era diffusa la vulgata secondo cui tutte le sentenze si basavano solo su tre indizi, invece fin dall'inizio vi era una piattaforma indiziaria che conduceva a Olindo Romano e Rosa Bazzi», ha aggiunto Chiaro. Tornano a parlare i Castagna con Giuseppe e il fratello Pietro che chiedono di tornare a una vita normale: «Chiedete scusa alle vittime e a tutti noi.» —

L'omicidio di Vidor

L'ANALISI

I delitti della porta accanto Uccisi per inciampi della vita

In questo inquieto Nord Est non si muore in sparatorie attribuibili alla malavita organizzata
Occorre capire se tali fatti delittuosi possano essere la spia di un mal-essere più generale

FULVIO ERVAS

Nei romanzi con delitto spesso si mescolano i fatti di cronaca e l'immaginazione dell'autore. Provare a raccontare il perché e il come di un'uccisione, risolvere un caso, rappresenta uno dei modi che abbiamo per mostrare che si può scoprire il senso anche dell'improbabile. Perché un delitto rimane ancora, al di là della fama del romanzo giallo, un evento a bassa probabilità. Almeno nelle nostre società. Si rischia di più sulle strade, sul lavoro, lo sappiamo tutti, rispetto all'essere accoppati deliberatamente.



La statistica, certamente priva di anima, raccoglie gli eventi delittuosi e li cataloga: nel 2022 ci sono stati 322 omicidi, di cui 126 donne e 196 uomini, in aumento rispetto al 2021. Scopriamo che l'assassino è quasi sempre un uomo, che il 92,7% delle donne uccise è vittima di un maschio, che si uccide (in valori assoluti) più a Sud che a Nord, che il Nord Ovest ammazza più del Nord Est e, soprattutto, che l'Italia ha un livello di omicidi tra i più bassi d'Europa, anche se gli irlandesi sono più bravi, come Slovenia e Malta. Attenzione alla Lettonia: ha il record di assassinii, dieci volte la percentuale italiana (0,51 su 100.000 cittadini).

Dovremmo tirare, perciò, un sospiro di sollievo. Pur sapendo che una delle insopprimibili attività umane è quella di ammazzare soggetti della propria specie (con varie motivazioni e modalità), a Nord Est va discretamente bene. Nelle nostre terre molti furti ma pochi assassinati.

Eppure gli eventi delittuosi degli ultimi mesi, se non degli ultimi giorni, sollevano qualche inquietudine. Non si tratta di sparatorie attribuibili alla malavita organizzata, che nelle nostre terre pare non aver bisogno di esibire le pistole. No, sono gli ammazzati della porta accanto. Gente comune. Siamo noi.

E gli assassini sono, come emerge dall'attività d'indagine, altrettante persone fatte di quotidianità: le sfiori al supermercato, all'ufficio postale, all'entrata del condominio. Tutte persone raccontate come normali. Che decidono all'improvviso, senza che riusciamo a coglierlo davvero, e tantomeno a prevederlo, di tagliare un nodo di faccende irrisolte con un atto sanguinoso. Non di rado decisamente crudele.

Le faccende irrisolte sembrerebbero i consueti inciampi della vita, sia che si tratti di volersi laureare assieme altrimenti la vita finisce o di passare una serata in vecchie abbazie sin troppo immersi nei misteri profondi dell'esistenza.

Sono segnali della nostra difficoltà di affrontare il quotidiano?

Che abisso contengono mai queste faccende per innescare l'irrefrenabile bisogno di arrivare al sangue?

Nei romanzi gialli, l'immaginazione dell'autore costruisce un percorso plausibile che spinga un personaggio all'agire delittuosamente. Ma sono per l'appunto costruzioni, usano un numero limitato di variabili. La quotidianità invece pullula di variabili e non è una costruzione.



A sinistra Fulvio Ervas. Sopra Alex Marangon, il barman venticinquenne di Marcon ucciso a Vidor

Ciò che sarebbe utile, probabilmente una sfida collettiva, è comprendere se i fatti delittuosi, per l'intensità in alcuni periodi o per la manifesta brutalità, possano essere la spia di un mal-essere più generale. Se siano l'espressione estrema, ma collegata, di una miriade di segnali che indichino che stiamo attraversando una fase di difficoltà nell'affrontare e risolvere gli effetti del nostro stesso vivere. Perché se nelle alte sfere sociali del Nord Est gli omicidi compaiono tutto sommato assai poco, è al piano di sotto che sembrano invece essere di casa.

Non dovrebbe essere nell'interesse dei piani alti e del ceto intellettuale, dagli scribacchini ai sociologhi, capire la natura della ventata testosteronica che dissolve la gentilezza e la tolleranza civile? Dipende dall'eccesso di piogge e poi di calore che i cambiamenti climatici ci regalano anche se li ignoriamo? Oppure scaturisce dagli infiniti ingorghi di strade sempre in rattoppo, dal lavoro mal retribuito, da una socialità fatta soprattutto nelle sagre, dalla marginalizzazione dei giovani a cui si lasciano spazi solo per eccessi alcolici e stupefacenti, dalle baby gang aggressive?

Insomma, dipende da una vita attorcigliata, nonostante la riduzione delle liste d'attesa per le visite e il completamento della Pedemontana? C'è forse una gaussiana del mal-essere, composta da una scala di comportamenti, che possono esprimersi persino con l'omicidio? E c'è uno strato di ben-pensanti che sia in grado di lavorarci a fondo e di produrre infine qualche farmaco curativo?

Non si può escludere, naturalmente, che ci sia chi ritiene che i tremendi fatti di sangue di questo periodo siano meri episodi di cronaca che i giornali sbattono in prima pagina solo perché non sanno fare altro e che, al contrario, tutto vada bene.

La statistica ci dice che il primo movente degli omicidi sono i futili motivi

In fin dei conti, la statistica ci dice che il primo movente degli omicidi sono i futili motivi e i motivi personali.

Possono, i futili motivi, rovinarci la giornata?

Io temo di sì... —

ECONOMIA



L'AZIENDA CHE PRODUCE LE POLTRONE PER LE SALE CINEMATOGRAFICHE, GLI STADI E IL GAMING

Nel welfare della Lino Sonego ristorante, palestra e padel

Il ceo Fabio Sonego: «Il benessere dei nostri collaboratori è una delle chiavi del successo»

Valentina Voi

Un piccolo cinema di provincia dotato di poltrone relax di ultima generazione, prodotte nella stessa azienda scelta da Renzo Piano per la sala degli Oscar del Ted Mann theater di Los Angeles. Uno chef dal respiro internazionale per il ristorante interno della sede principale, dove tre generazioni si sono passate di mano in mano la passione per il bello e funzionale: nelle scarpe prima, nei mobili poi, infine nelle sedute per cinema, sport e, dopo la pandemia, gaming. Succede a Pianzano, a pochi chilometri dal confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Da questa frazione in provincia di Treviso partono ogni anno 70 mila poltrone destinate a cinema, teatri e stadi di tutto il mondo o, nel caso del gaming, alle case di calciatori e uomini di spettacolo. Una fama che porta alla Lino Sonego molte candidature under 30. «Il nostro brand, soprattutto tra chi ama lo sport, è conosciuto dai giovani. E io sono portato a lavorare con loro: mi danno stimoli – spiega Fabio Sonego, ceo dell'azienda che porta il nome del padre Lino e che nasce dall'idea imprenditoriale del nonno Andrea –. Ecco perché ho voluto un vero e proprio ristorante, ecco perché realizzeremo una palestra e campi di padel. Ovviamente usando le nostre poltrone per le tribune».

Che nel dna di Sonego ci sia un mix di avventura e innovazione, lo si intuisce già quando da giovane scelse di concentrarsi, tra le diverse attività di famiglia, sulle poltroncine per cinema. Un'attività che il nonno e il padre hanno iniziato nel 1952 e che oggi ha portato la Lino Sonego ad essere tra le poche al mondo a lavorare nel settore. «Siamo una dozzina nel mondo, 4 o 5 in Europa - spiega l'amministratore delegato -. All'epoca scelsi di occuparmi di questo, e non del mobilificio, proprio perché eravamo in pochi ad operare in questo settore». E ancora meno erano quelli che pensavano possibile utilizzare poltrone di prestigio negli stadi di calcio. «Feci San Siro – ricorda Sonego – e da lì è esploso un mondo». Qualche nome, tra gli altri: Juventus Stadium, Zenit arena a San Pietroburgo, l'Olimpico di Roma, senza dimenticare le sedute per i sette stadi del Qatar per il campionato del mondo di calcio del 2022.

Ed ancora, le poltrone per cinema, sale conferenze, auditorium e teatri. Chi si è seduto al Palazzo del Cinema di Venezia, si è seduto su una poltrona Lino Sonego. E lo stesso fa chi frequenta il Ted Mann theater di Los Angeles o chi ha staccato il biglietto per un multisala a Treviso, in Europa, nel modo. Ma non serve andare lontano: Sonego, fortemente legato al suo territorio, sta lavorando al multisala Verdi, di Vittorio Veneto, un piccolo cinema ora dotato di poltrone in pelle, numerazione ricamata, sistema di apertura e chiusura dello schienale elettronico. Il lusso a due passi da casa.

Una cura del dettaglio che si traduce anche nella scelta di uno chef per la cucina interna dello stabilimento di Pianzano che, insieme a quelli di Cordignano (logistico) e Sacile (assemblaggio poltrone elettroniche) ospita i 52 dipendenti dell'azienda, con un indotto di circa 180 persone. Sonego ha scelto per il suo ristorante uno chef che rispecchia la vocazione internazionale dell'azienda – il mercato italiano copre il 5 per cento del volume d'affari, con un fatturato che si aggira sui 25 milioni di euro «e una crescita del 15-20 per cento annuo» spiega Sonego – e l'attaccamento al territorio: Andrea Morassi, cresciuto nelle cucine di New York e Sidney, dopo il Pedrocchino di Sacile ha abbracciato il sogno di Sonego di creare un ambiente a misura di dipendente. «Tanti vanno in palestra e praticano sport. Potranno farlo in azienda: voglio dare ai ragazzi servizi che gli altri non danno».

Spazio ai giovani, quindi, come quando, durante la pandemia che ha chiuso stadi e cinema, ha osservato i figli e la loro passione per il gaming e si è aperto anche a questo settore. «Ogni poltroncina è personalizzabile, con prezzi che vanno dai 400 ai 1500 euro. È un mercato enorme». —





Fabio Sonego con lo chef Andrea Morassi, sotto il ristorante aziendale e una sala cinema by Sonego

LA SENTENZA

Cartello del cartone partono i risarcimenti

VENEZIA

Cinque anni fa la condanna delle aziende del "cartello del cartone ondulato" da parte dell'Antitrust. La maxi multa da 287 milioni, dopo una revisione, è stata confermata dal Consiglio di Stato nel 2022. Grazie alla segnalazione dell'associazione Italiana Scatolifici sono stati condannati, tra gli altri, Ondulati Nordest, Scatolificio Idealkart e delle società del gruppo Pro-Gest. Ora gli scatolifici vittime posso chiedere i risarcimenti (cifra compresa tra 166 e 416 milioni), ma c'è tempo fino al 17 luglio, con procedimento da avviare dinanzi al giudice civile.

Il Nord Est è una delle principali aree italiane nel settore degli imballaggi in cartone, per numero di scatolifici puri e per volume d'affari. Sono presenti in regione 50 scatolifici, con oltre 800 addetti, che generano 175 milioni di fatturato. L'ammontare complessivo del danno generato dal cartello (sovrapprezzo del 15-30%), durato ben 14 anni, è stimato in Italia tra 1 e 2,5 miliardi. «Il cartello ha rappresentato una delle più gravi violazioni del libero mercato mai viste in Italia, penalizzando migliaia di aziende per oltre un decennio» commenta Andrea Mecarozzi, presidente di Associazione Italiana Scatolifici «grazie al nostro intervento siamo riusciti a smascherare queste pratiche illecite, ottenendo giustizia». Le società che hanno acquistato cartone ondulato e scatole tra il 2004 e il 2017 possono richiedere il risarcimento dei danni subiti. —

N.B.

IL PROGRAMMA DI INTESA SANPAOLO

Premiate a Venezia le imprese vincenti

VENEZIA

Le friulane Icop, Calzavara e Ralc Italia tra le 10 Imprese vincenti protagoniste della tappa veneziana del programma di Intesa Sanpaolo dedicato alla valorizzazione delle Pmi eccellenti. La quinta edizione di Imprese vincenti ha selezionato 150 aziende che hanno attivato progetti o raggiunto risultati significativi in valore economico e impatto sociale, innovazione e ricerca, transizione digitale ed ecologica, export e internazionalizzazione, passaggio generazionale e consolidamento dimensionale, formazione e welfare. Quelle premiate ieri «sono l'espressione della qualità del Made in Italy ed esempi positivi per il sistema produttivo del territorio», ha detto Francesca Nieddu direttore regionale Veneto Est e Fvg di Intesa.—

L'ANALISI

La stretta del credito alle Pmi «Penalizza gli artigiani»

A marzo in regione la flessione del 10,7%, che peggiora all'11,8% per le aziende Il presidente di Confartigianato Tilatti: «I parametri rigidi frenano gli investimenti»

UDINE

Numeri impietosi per quel che riguarda il credito alle piccole imprese, e in particolare per quelle del Friuli Venezia Giulia. Con un -10,7% registrato a marzo, nel raffronto tendenziale, il Fvg si pone all'ultimo posto della classifica delle regioni italiane, con una flessione più marcata rispetto alla media nazionale che si è fermata a -8,1%. E se si considerano i prestiti alle imprese nel loro complesso, la diminuzione è stata dell'11,8%, fa peggio solo il Trentino-Alto Adige, arrivato a -13,7 per cento. Il focus sulle imprese artigiane strutturate, vede in Friuli Venezia Giulia un calo ancora più evidente: -12,3%, tra i più ampi in Italia. Una discesa dei prestiti connessa a un tasso di interesse elevato, ma non il peggiore d'Italia: 8,9% per le piccole imprese e 6,3% per quelle medio-grandi, al di sotto del 12,1% fatto registrare in Sardegna, che con questa percentuale si colloca al primo posto per il costo del denaro in Italia.


Graziano Tilatti, presidente Confartigianato Fvg

La fotografia arriva dal 30° report su trend economia, congiuntura e Mpi elaborato da Confartigianato nazionale che riporta anche i dati sull'export della mani-

Export artigiano in espansione, ma si teme la frenata del mercato tedesco

fattura artigiana che in Fvg è cresciuta del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un dato che pone il Friuli Venezia fuori dal gruppo delle regioni italiane che sono state colpite maggiormente dalla crisi del Mar Rosso (Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana). Ma il tallone d'Achille, e non solo per il Fvg, è rappresentato dal legame con la Germania. Nell'analisi di Confartigianato, infatti, il Friuli Venezia Giulia è tra le sette regioni italiane che hanno un'esposizione sopra la media per l'export indirizzato sul mercato tedesco. Un'esposizione maggiorata che riguarda soprattutto il Nord Est, perché, insieme al Friuli Venezia Giulia, molto orientati sulla Germania ci sono anche il Veneto, il Trentino-Alto Adige e l'Emilia Romagna, insieme a Lombardia e Piemonte.

«Questi dati vanno interpretati chiedendosi il perché di questa contrazione del credito bancario più accentuata per gli artigiani e le piccole imprese – è la considerazione del presidente di Confartigianato Imprese Fvg, Graziano Tilatti –. Le risposte stanno probabilmente nei parametri sempre più stringenti, complessi e rigidi con cui le banche concedono prestiti e i Confidi garanzie, a cui si aggiungono tassi di interesse ancora elevati». Inoltre, «dietro al dato del Friuli Venezia Giulia, peggiore di quello nazionale – prosegue Tilatti – può nascondersi anche un freno agli investimenti causato dal rallentamento delle esportazioni, un fattore a cui siamo molto esposti in regione. E tutto questo nonostante in Fvg gli investimenti produttivi possano accedere a finanziamenti particolarmente agevolati».—

E.D.G.

IL DATO

Le imprese della conoscenza in crescita a quota 5.882

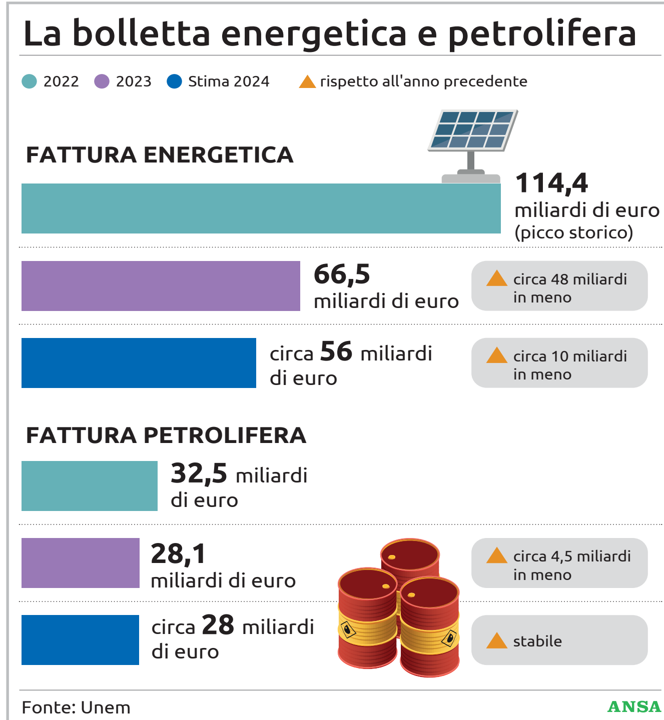
UDINE

Per incidenza di Kibs, acronimo di Knowledge Intensive Business Service, ovvero le imprese a elevato contenuto di conoscenza, come Ict, studi di marketing e comunicazione, aziende del design o specializzate in ricerche di mercato e altri servizi professionali, il Friuli Venezia Giulia, con le sue 5.882 Kibs, pari al 6% delle imprese, è al quarto posto in Italia. In vetta in classifica ci sono Lombardia (8,6%), Lazio (6,6%), Veneto (6,1%). Il Trentino Alto Adige segue in quinta posizione (5,8%). A dirlo il report del Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che evidenzia come le imprese Kibs risultino in crescita, nell'ultimo anno: a livello nazionale del 3,7%, in Fvg del 3%, percentuale che sale al 6,8% nel quinquennio 2019-2023. Le 5.882 Kibs del Fvg al 31 dicembre 2023 erano 2.893 nel territorio di Udine (49,2%), 1.398 a Pordenone (23,8%), 1.114 a Trieste (18,9%) e 477 a Gorizia (8,1%).—

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'auto elettrica costa al fisco 3,8 miliardi Il governo riflette sul nodo delle accise

Le previsioni dell'Unem al 2030 con 4 milioni di veicoli green I consumi di prodotti petroliferi giù per 8 milioni di tonnellate



Stefania De Francesco / ROMA

La transizione energetica nei trasporti potrebbe costare cara allo Stato. Nel 2030, con «4 milioni di auto elettriche in Italia verrebbero a mancare un milione di tonnellate di carburanti e circa 3,8 miliardi di introiti dalle accise». È la stima del presidente dell'Unem, Gianni Murano, secondo cui «il governo dovrà far quadrare i conti e la scelta sarà quindi politica».

L'ESECUTIVO

«Lo stop ai motori endotermici - ha detto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto -previsto dal regolamento sulla riduzione delle emissioni di Co2 per le nuove autovetture e furgoni non convince». E c'è il nodo delle tasse, che come sempre è delicato. A metà maggio al problema, accennando con prospettive lunghe, aveva fatto cenno anche il ministro dell'Economia intervenendo all'Automotive dealer day. Il ministro aveva annunciato che il governo sta già riflettendo sul tema delle accise per non farsi trovare impreparato rispetto alla diffusione della mobilità pulita. Le ipotesi ovviamente potrebbero essere molte e le scelte lontane: dalla possibilità di tra-


Un'auto elettrica ANSA

slare le accise da benzina e gasolio alle nuove forme di alimentazione verde fino alla possibilità di studiare un aumento del prelievo sulle ricariche elettriche. Di certo è che con l'arrivo dell'elettrico anche le imprese petrolifere accuseranno il colpo: «In prospettiva, i consumi petroliferi sono destinati a diminuire, ma a crescere sarà la componente rinnovabile che, in base all'attuale normativa comunitaria, al 2030 nei trasporti dovrà arrivare al 29%».

LE STIME

Unem prevede un calo dei consumi di prodotti petroliferi al 2030 di quasi 8 milioni di tonnellate rispetto a oggi, mentre i biocarburanti e gli altri carburanti low carbon passeranno dagli attuali 1,7 milioni a circa 6 entro sei anni e a 8,8 nel 2040. I petrolieri scontano già un calo del 43% della fattura energetica del 2023 che si attesta a 66,5 miliardi di euro, quasi 48 miliardi in meno rispetto al picco storico di 114,4 del 2022, ha detto Murano in occasione dell'assemblea annuale spiegando che a pesare è stata «la decisa flessione della componente gas passata da 62 a 28,3 miliardi di euro». Più ridotta anche la fattura petrolifera a 28,1 miliardi di euro, circa 4,5 miliardi in meno sui 32,5 del 2022 per il calo delle quotazioni del greggio. Per il 2024, la stima per la fattura energetica è intorno ai 56 miliardi, cioè 10 in meno del 2023 quasi tutti dovuti alla componente gas mentre quella petrolifera resterà sostanzialmente stabile intorno ai 28 miliardi. —

IN BREVE

L'industria
A maggio cresce la produzione: +0,5%

La produzione industriale in Italia registra un parziale recupero a maggio con un +0,5% rispetto al mese precedente, dopo un arretramento dell'1% ad aprile e dello 0,5% a marzo. In un anno, a maggio rispetto allo stesso mese del 2023, la flessione è del 3,3%. Dai dati rilevati dall'Istat emerge anche un crollo per la produzione di auto, un settore che è al centro di un confronto al ministero delle Imprese per rilanciarne i volumi: a maggio il calo è ampio, -27,8% rispetto ad un anno prima, il peggior risultato da ottobre 2021.

Mobilità connessa
Brembo si rafforza e investe negli Usa

Brembo si rafforza nella mobilità connessa ed entra nel capitale di Spoke Safety, startup statunitense specializzata nello sviluppo di tecnologie di comunicazione digitale tra i veicoli e l'ecosistema stradale. L'operazione ha visto un investimento pari a un milione di euro per acquisire una quota della startup statunitense.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,097	-	3,096	3,096	-51,69	-
A						
A2A	1,8895	0,80	1,872	1,8965	0,53	5.865,24
Abitare in	4,14	-1,43	4,11	4,19	-15,55	111,78
Acea	15,84	3,06	15,4	15,93	11,15	3.271,06
Acinque	1,96	0,51	1,915	1,975	-4,98	388,43
Adidas	221,4	2,12	217,9	220	17,87	-
Adler Group	0,1424	-	0,149	0,155	-48,55	-
Adobe	518	-1,07	522,1	523,2	-2,40	-
Advanced Micro Devic	169,08	3,90	163,38	172,56	22,12	-
Aedes	0,194	-4,90	0,194	0,204	-5,34	6,56
Aeffe	0,756	-0,79	0,744	0,76	-18,47	80,65
Aeroporto di Bologna	7,9	-0,50	7,86	7,96	-4,37	285,53
Ageas	43,7	-	43,24	43,24	10,23	-
Ahold Kon .	28,76	-	28,5	28,7	7,69	-
Air France-Klm	8,288	-0,34	8,3	8,494	-37,76	-
Airbnb	139,56	-2,46	138,92	141,54	11,67	-
Airbus Group	133,3	0,91	131,12	134,36	-4,26	-
Alerion Cleanpwr	16,14	2,02	15,8	16,3	-40,52	865,17
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,05	-0,41	12,05	12,15	31,13	68,50
Allianz	262	0,92	259,9	262,3	8,17	-
Alphabet Classe A	175,54	-0,10	174,62	176,16	38,73	-
Alphabet Classe C	177,18	0,01	176,1	177,12	38,52	-
Altria Group	43,21	-	43,2	43,2	17,62	-
Amazon	183,48	-0,80	182,74	185,1	33,58	-
Amgen	295,4	2,52	291,4	293,3	10,61	-
Amplifon	30,54	0,30	30,24	30,75	-2,70	6.904,66
Anima Holding	4,884	1,24	4,822	4,916	20,10	1.542,87
Antares Vision	3,305	-0,15	3,3	3,37	81,80	235,46
Apple	213,55	1,28	211,15	214	20,62	-
Applied Materials	234,15	1,69	232,1	233,4	53,81	-
Aquafil	2,965	1,19	2,915	2,965	-15,15	126,11
Archer-Daniels-Midland	58,3	-	58,92	58,92	-14,02	-
Ariston Holding	3,822	1,22	3,782	3,924	-39,62	475,62
Ascopiave	2,405	1,26	2,37	2,405	5,15	555,99
Asml	998	1,36	978,4	1000	44,31	-
At&T	17,182	-	17,054	17,168	15,04	-
Autodesk	224,65	-	224,35	224,35	4,94	-
Autostrade M.	2,68	-0,19	2,675	2,73	-69,32	11,77
Avio	13	3,50	12,76	13,14	50,11	333,54
Axa	32	1,39	30	32,02	7,55	-
Azimut H.	23,23	2,70	22,59	23,29	-4,22	3.250,29
B						
B&C Speakers	15,9	-0,93	15,9	16,25	-13,06	178,28
B. Cucinelli	91,55	0,72	90,2	91,65	3,17	6.227,55
B. Desio	4,68	-0,21	4,66	4,7	28,42	625,77
B. Generali	37,9	0,74	37,5	38,08	11,97	4.407,79
B. Ifis	21,2	-0,09	20,94	21,24	33,79	1.134,41
B. Profilo	0,219	-1,35	0,216	0,222	9,22	150,22
B.Co Santander	4,4835	2,53	4,461	4,472	16,71	71.325,19
B.F.	4,27	-0,23	4,17	4,34	5,10	1.090,60
B.P. Sondrio	7,07	1,07	6,91	7,07	19,34	3.172,83
Banca Mediolanum	10,7	1,23	10,53	10,7	23,79	7.878,28
Banca Sistema	1,474	1,38	1,444	1,474	21,62	118,51
Banco BPM	6,312	-0,50	6,238	6,378	32,77	9.614,75
Banco De Sabadell	1,877	1,46	1,85	1,85	67,53	-
Basf	43,665	-1,17	43,49	43,955	-9,39	-
BasicNet	3,33	-3,20	3,3	3,4	-26,04	183,96
Bastogi	0,416	-1,65	0,406	0,416	-21,09	49,86
Bayer	25,605	0,79	0	26,13	-24,12	-
Bbva	9,64	1,69	9,578	9,578	16,05	30.472,45
Beewize	0,7	7,69	0,635	0,7	29,52	7,56
Beghelli	0,246	1,65	0,241	0,246	-10,98	48,98
Berkshire Hathaway	381,35	0,38	379,65	382,05	17,24	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,976	-1,55	6,07	6,07	-20,00	-
BFF Bank	9,4	-1,36	9,4	9,7	-7,64	1.793,83
Bialetti	0,233	1,30	0,233	0,233	-10,77	35,88
Biesse	10,48	-0,19	10,42	10,59	-18,13	285,94
Bioera	0,06	-	0,06	0,06	10,36	1,24
Bitcoin Group	52,2	2,35	51,8	52,9	104,19	-
Blackrock	747,6	1,80	743,9	745,5	0,05	-
Bmw	89,6	1,36	87,08	90,06	-13,01	-
Bnp Paribas	61,63	1,73	60,88	61,89	-2,34	-
Booking Holdings	3662	-1,69	3670	3671	11,94	-
Borgosesia	0,688	-	0,688	0,69	-0,51	32,95
Bper Banca	5,272	0,46	5,204	5,314	73,99	7.465,67
Brembo	10,412	1,15	10,28	10,416	-6,55	3.470,77
Brioschi	0,054	-1,46	0,0532	0,054	-13,44	41,86
Bristol-Myers Squibb	37,775	1,33	37,805	37,99	-20,43	-
Broadcom	1606	0,21	1601	1614	59,40	-
Buzzi	37,08	-0,16	36,72	37,3	34,37	7.147,31
C						
Cairo Comm.	2,155	1,17	2,11	2,16	16,57	286,22
Caixabank	5,18	-	5,094	5,094	33,33	-
Caleffi	0,886	2,31	0,868	0,886	-14,72	13,51
Caltagirone	5,68	-0,35	5,58	5,7	30,54	670,89
Caltagirone Ed.	1,26	-	1,24	1,26	28,90	157,77
Campari	8,424	-0,73	8,386	8,508	-16,76	10.479,86
Carel Industries	18,32	-0,22	18,32	18,62	-26,18	2.056,45
Carl Zeiss Meditec	64,15	0,94	63,9	64,5	-36,73	-
Caterpillar	300	-	289	300	13,40	-
Cellularline	2,6	1,17	2,58	2,6	9,75	56,11
Cembre	38,5	-0,77	38,35	39,35	5,08	662,34
Cementir Hldg.	9,78	0,72	9,64	9,78	1,69	1.543,76
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,86	2,9	-6,14	40,60
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,596	0,17	0,593	0,603	36,98	620,89
Cisco Systems	42,41	-0,26	42,48	42,48	-6,82	-
Citigroup	61,79	1,01	61,54	61,54	31,63	-
Civitanavi Systems	6,02	-0,99	6,02	6,08	55,42	187,14
Class	0,0906	-1,74	0,0904	0,0922	52,77	25,43
Cnh Industrial	8,8	0,14	8,724	8,902	-20,31	11.932,28
Coinbase Global	201,8	-1,73	199	0	25,82	-
Comer Industries	33,6	0,90	33,4	33,6	15,67	959,67
Conafi	0,227	-0,87	0,221	0,238	-13,15	8,43
Conocophillips	103,44	-	103	103	0,31	-
Continental	59,2	0,30	59	59,14	-22,43	-
Credem	9,66	-0,92	9,59	9,75	20,63	3.306,24
Credit Agricole	13,405	0,71	13,37	13,42	4,01	-
Csp Int.	0,338	-0,29	0,33	0,339	4,75	13,28
Cvs Health	52,81	0,78	53,72	55,01	-25,86	-
Cy4Gate	6,09	2,53	5,91	6,1	-26,96	141,29
D						
Daimler Truck Hd	35,57	-1,69	34,4	34,4	-1,02	-
Daimlerchrysler	64,07	1,78	63,2	64,1	0,88	-
D'Amico	7,34	2,66	7,11	7,4	26,31	889,85
Danieli	35,2	-0,42	34,95	35,5	20,98	1.457,78
Danieli r nc	26,25	-0,19	25,75	26,4	21,00	1.066,60
Datalogic	5,52	0,55	5,49	5,57	-18,97	321,25
De' Longhi	32,12	1,71	31,66	32,24	3,42	4.799,70
Deere & Co	322,9	-	321,4	321,4	-4,39	-
Delivery Hero	21,18	10,77	20,88	21,63	-35,23	-
Deutsche Lufthansa	5,92	-0,50	5,86	5,994	-24,74	-
Deutsche Telekom	23,85	0,93	23,69	23,82	9,14	-
Deutz	5,63	-	5,59	5,59	32,97	-
Diasorin	99,28	0,38	98,3	99,86	5,85	5.530,59
Digital Bros	8,76	1,27	8,68	8,95	-19,47	124,61
Digital Value	58,8	0,34	57,9	59,2	-4,75	582,09
doValue	2,04	0,49	2,02	2,08	-39,91	165,24
E						
E.P.H.	0,045	-13,46	0,045	0,052	-99,88	0,18
Edison r nc	1,545	0,98	1,515	1,545	-1,42	167,03
Eems	0,245	-6,45	0,24	0,2616	-38,71	1,81
El.En	9,625	-	9,59	9,775	-1,21	777,62
Eli Lilly & Company	869,1	1,52	864,5	870,3	62,92	-
Elica	1,85	1,93	1,815	1,85	-20,12	115,52
Emak	1,054	0,76	1,048	1,06	-2,73	173,09
Enagas	13,53	5,95	13,27	13,35	-17,53	-
Enav	3,9	0,98	3,846	3,94	12,47	2.096,25
Enel	6,732	1,25	6,645	6,734	-1,23	67.656,41
Enervit	3,18	-2,15	3,18	3,28	3,15	57,93
Eni	14,18	0,48	14,052	14,2	-8,00	47.822,76
Equita Group	3,89	-0,51	3,86	3,9	6,29	204,51
Erg	23,78	0,76	23,52	23,88	-18,53	3.546,90
Esprinet	5,21	1,96	5,085	5,225	-6,51	259,29
Essilorluxottica	196,8	0,82	195,9	197,55	8,82	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,15	1,32	4,076	4,166	5,72	387,20
Eurotech	1,174	0,34	1,156	1,19	-53,47	41,01
Evotec	9,555	-0,21	9,65	9,65	-56,01	-
Exprivia	1,9	-5,00	1,9	1,905	17,96	102,58
Exxon Mobil	103,32	-	102,66	103,32	12,78	-
F						
Facebook	491,65	0,08	489,7	493,5	52,49	-
Faurecia	10,935	2,20	10,61	10,935	-47,75	-
Ferrari	399,6	1,09	394,7	399,6	29,07	76.673,36
Ferretti	2,815	-	2,805	2,84	-2,24	959,77
Fidia	0,666	-1,77	0,664	0,688	-24,30	6,57
Fiera Milano	3,87	-0,64	3,845	3,9	39,31	278,93
Fila	8,44	0,48	8,41	8,49	2,23	363,99
Fincantieri	4,829	-1,17	4,8	4,92	12,21	829,63
Fine Foods & Ph.Ntm	9,04	0,89	8,62	9,04	3,39	198,23
FinecoBank	15,065	1,58	14,815	15,065	8,96	9.049,21
FNM	0,443	-0,45	0,442	0,448	-2,10	193,86
Freeport-Mcmoran	47,76	0,90	47,42	47,42	22,60	-
Fresenius	29	-	28,91	29,18	-0,08	-
Fuelcell Energy	0,573	-0,21	0,5948	0,5948	-61,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,536	0,75	0,516	0,536	-31,72	31,98
Gamestop Corp	24,08	7,81	22,5	24,3	13,94	-
Garofalo Health Care	5,26	1,15	5,2	5,28	12,53	466,72
Gasplus	2,54	-0,39	2,5	2,58	2,64	114,81
Gaz De France	14,115	0,43	14,1	14,2	-10,77	-
Gefran	8,8	-	8,8	8,8	0,90	125,95
General Dynamics	259,75	0,21	257,55	257,55	12,19	-
General Electric	152	-	152	156,5	33,91	-
Generalfinance	11,05	-0,45	11,05	11,05	19,29	140,25
Generali	23,64	0,60	23,44	23,81	22,97	36.671,56
Geox	0,602	0,84	0,593	0,608	-17,70	155,68
Giglio Group	0,331	-4,89	0,32	0,34	-30,66	8,87
Gilead Sciences	62,96	1,45	63,28	63,28	-15,73	-
Goldman Sachs Group	438,4	1,18	435	439,2	23,06	-
Gopro - Classe A	1,389	-	1,322	1,322	-51,48	-
GPI	12,28	0,82	11,98	12,28	24,43	355,49
Grandi Viaggi	0,822	-0,48	0,806	0,822	2,26	38,98
Greenthesis	2,27	-0,44	2,27	2,27	137,33	352,06
GVS	6,7	1,21	6,61	6,81	16,87	1.163,89
H						
Hasbro	53,07	-	52,6	52,6	21,48	-
Heidelberg Cement	97,78	0,08	97,84	97,84	21,47	-
Hera	3,332	2,21	3,266	3,336	9,47	4.852,11
Hugo Boss	39,41	-	39,4	40,13	-29,94	-
I						
Igd - Siiq	1,934	3,31	1,878	1,934	-17,93	209,86
Illimity bank	4,802	-3,38	4,75	4,974	-9,06	418,29
Immsi	0,4535	-1,31	0,4535	0,461	-19,82	156,17
Indel B	20,8	-3,70	20,4	21,6	-8,89	126,04
Inditex	45,86	1,35	45,17	45,59	15,37	-
Industrie De Nora	11,24	1,17	10,96	11,36	-28,50	576,02
Infineon Technologie	35,42	1,65	35,16	35,4	-5,78	-
Ing Groep	16,67	0,86	16,59	16,682	22,86	-
Intel	32,01	1,94	31,58	32,22	-29,19	-
Intercos	15,76	1,42	15,4	15,76	9,02	1.501,45
Interpump	42,04	2,64	41,02	42,04	-12,09	4.486,43
Intesa Sanpaolo	3,5745	0,61	3,539	3,5935	34,30	64.985,29
Intuitive Surgical	406,6	-	410	410	32,17	-
Investor Ab Class B	25,24	-	25,185	25,185	31,84	-
Inwit	9,8	1,45	9,66	9,82	-15,60	9.290,71
Irce	2,06	-	2,06	2,06	4,47	57,94
Iren	1,998	0,81	1,989	2,014	0,36	2.574,00
Irobot	8,066	1,95	8,148	8,148	-77,08	-
It Way	1,36	-0,15	1,36	1,392	-19,21	14,73
Italgas	4,726	1,90	4,648	4,73	-10,38	3.770,52
Italian Exhibition Gr.	6,64	0,30	6,58	6,72	115,52	206,41
Italmobiliare	28,8	-	28,55	29	11,12	1.227,07
Iveco Group	10,87	2,89	10,41	10,885	30,24	2.891,38
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
Juventus FC	2,4145	0,94	2,3615	2,43	11,32	621,84
K						
K+S	11,71	-0,21	11,62	11,62	-18,96	-
Kering	325,9	1,97	317,25	327	-19,75	-
Kion Group	38,27	-	38,4	38,72	3,90	-
KME Group	0,935	-0,11	0,933	0,945	3,24	251,36
KME Group r nc	1,43	1,06	1,37	1,455	25,88	20,57
L						
Landi Renzo	0,2515	-4,19	0,2515	0,295	-40,10	59,94
Lazio	0,73	-1,62	0,726	0,758	-5,86	50,09
Leonardo	23,03	2,58	22,32	23,03	50,92	13.075,05
Lockheed Martin	423,65	-	423,8	424,35	1,67	-
Lottomatica Group	11,94	2,40	11,59	11,94	18,75	2.927,90
LU-VE	26,55	1,53	25,95	26,65	14,22	581,44
Lvmh	698,4	-0,61	685,8	699,6	-5,84	-
M						
Maire	7,355	0,96	7,105	7,39	47,97	2.409,31
Marr	12,16	-1,30	12,1	12,42	8,17	823,26
Marvell Technology	69,34	-	68,81	69,49	17,06	-
Mastercard	401,15	-2,34	398,7	402	8,14	-
Mcdonald's	228,4	0,84	228,55	229,05	-14,43	-
Mediobanca	14,35	1,31	14,065	14,35	26,12	11.773,74
Medtronic	70,62	-0,70	71,69	71,69	-4,39	-
Merck	148,05	-	148,05	148,85	5,48	-
Merck & Co.	117,4	1,38	116,2	117	17,44	-
Met.Extra Group	2,38	1,71	2,28	2,48	19,24	1,32
Mfe A	3,3	0,61	3,232	3,304	37,51	1.079,78
Mfe B	4,306	1,51	4,228	4,306	29,39	1.002,68
Micron Technology	124,68	1,95	121,88	125,1	57,72	-
Microsoft Corp	425,95	-0,64	424,8	427,95	26,92	-
Mittel	1,52	-0,65	1,52	1,525	1,31	124,46
Moderna	107,42	0,24	106,94	108,44	21,38	-
Moltiply Group	37,35	3,75	36	37,4	14,90	1.461,56
Moncler	56,64	1,94	55,18	56,8	0,18	15.368,60
Mondadori	2,43	-	2,425	2,47	14,15	638,60
Mondelez International	60,73	-	60,84	60,84	-5,05	-
Mondo TV	0,1958	1,98	0,19	0,1966	-36,30	12,48
Monrif	0,041	1,99	0,0408	0,042	-21,10	8,44
Monte Paschi Si	5,01	1,19	4,927	5,04	63,16	6.276,40
N						
Naturgy Energy Group	21,6	-	21,74	21,74	-23,02	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,32	0,61	3,3	3,33	0,03	46,92
Neste	16,99	-0,50	16,47	16,95	-48,23	-
Netflix	625,2	-2,59	623,2	638,4	45,06	-
Netweek	0,033	-	0,031	0,033	-73,73	0,66
Newlat Food	12,56	-0,32	12,5	12,8	61,87	559,19
Newmont	42,105	3,49	40,605	42,105	5,79	-
Nexi	5,876	0,93	5,82	5,922	-21,39	7.662,66
Next Re Siiq	3,08	-4,94	3,08	3,24	-4,34	33,92
Nike	66,5	-2,28	66,36	68,56	-30,99	-
Nikola Corp	8,631	-6,68	8,35	9,495	3.056,05	-
Nokia Corporation	3,6365	1,14	3,629	3,647	16,26	-
Nvidia Corp	123,8	1,96	121,9	124,5	170,70	-
O						
Occidental Petroleum	56,6	0,46	56,42	56,43	3,50	-
Olidata	0,577	-1,20	0,566	0,584	6,66	66,42
Oracle	131,26	-1,87	129,76	131,54	39,09	-
Orange	10,01	-	9,978	10,015	-4,76	-
Orsero	12,42	0,32	12,3	12,46	-27,05	219,38
OVS	2,596	1,17	2,556	2,62	13,74	615,50
P						
Palantir Technologies	25,765	1,64	25,35	26,095	61,95	-
Paypal	54,06	-1,08	53,96	54,84	-1,52	-
Pepsico	149,92	-0,05	150	150	-5,13	-
Pfizer	26,005	2,36	25,56	26,005	-2,08	-
Pharmanutra	48,15	0,31	47,7	48,15	-14,52	466,91
Philips	24,43	0,66	24,33	24,43	15,99	-
Philogen	20,3	-	20,2	20,7	11,35	592,15
Piaggio	2,7	-5,26	2,686	2,808	-4,86	1.008,17
Pininfarina	0,764	1,06	0,754	0,78	-3,29	59,75
Piovan	12,05	0,84	11,9	12,3	13,98	646,72
Piquadro	2,16	1,89	2,12	2,19	-2,76	106,84
Pirelli & C.	5,646	1,29	5,562	5,646	13,18	5.588,31
PLC	-	-	-	-	-	-
Plug Power	2,4	1,72	2,374	2,449	-43,44	-
Porsche Automobil Holding Pref	42,94	0,16	42,73	42,97	-8,11	-
Porsche Pref	76,24	-	74,74	76,24	-22,00	-
Poste Italiane	12,12	1,04	12,045	12,165	16,95	15.705,41
Procter & Gamble	153,7	-	152,9	153,52	16,05	-
Prosiebensat1 Media	6,735	1,74	6,66	6,66	20,23	-
Prysmian	62,06	3,43	60,7	62,22	45,31	17.054,28
Q						
Qualcomm	191,94	-0,08	190,66	192,52	46,69	-
R						
Rai Way	4,895	0,62	4,87	4,94	-5,04	1.328,73
Ratti	1,96	-7,55	1,96	2,1	-20,90	57,98
RCS Mediagroup	0,748	1,63	0,736	0,748	0,11	387,88
Recordati	50	2,46	48,8	50	0,19	10.237,03
Renault	48,8	-0,71	48,8	49,4	32,64	-
Reply	140	0,57	137,6	140,5	16,48	5.211,94
Repsol	14,03	1,67	13,77	13,935	2,33	-
Revo Insurance	9,1	-0,44	9,06	9,12	9,55	224,40
Rheinmetall	501,6	0,12	492,3	502	75,03	-
Risanamento	0,0306	-0,65	0,0306	0,0313	-16,06	55,90
Robinhood Markets	20,545	-	20,535	21,075	67,39	-
Rwe	33,15	1,47	33,19	33,2	-18,68	-
S						
S. Ferragamo	8,575	2,63	8,325	8,635	-31,23	1.421,04
Sabaf	16,35	-1,21	16,1	16,6	-4,08	209,41
Safilo Group	1,07	2,29	1,046	1,084	14,72	463,19
Saipem	2,328	4,21	2,256	2,328	52,68	4.506,71
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,55	-0,20	25,5	25,6	4,45	1.594,60
Salesforce	228,5	-2,23	226,95	228,2	-0,94	-
Sanlorenzo	38,4	0,26	38,1	38,6	-9,43	1.350,46
Sanofi	86,15	-6,25	86,15	93,7	2,81	-
Sap	185,96	0,60	185,58	186,9	33,23	-
Saras	1,62	0,12	1,617	1,6235	-0,10	1.539,74
Seco	2,85	-0,70	2,845	2,93	-15,85	387,20
Seri Industrial	4,135	1,10	4,08	4,195	21,06	226,18
Servizi Italia	1,86	0,54	1,84	1,865	10,57	59,05
Sesa	117,6	0,09	117,2	118,6	-4,68	1.837,61
Siemens	176,46	-	173,82	176,8	6,62	-
Siemens Energy	27,07	0,71	26,88	27,08	128,55	-
Siemens Healthineers	53,74	0,56	53,46	53,86	1,84	-
SIT	1,72	1,18	1,7	1,74	-49,47	42,89
Snam	4,268	1,35	4,218	4,278	-9,44	14.176,80
Snowflake	123,54	-2,19	123,2	127,84	-29,53	-
Societe Generale	23,055	1,18	22,785	23,06	-4,59	-
Softlab	1,26	-	1,26	1,26	-18,41	6,02
Sogefi	3,325	0,45	3,29	3,345	63,53	400,74
Sol	34,5	-1,15	34,4	35,15	24,41	3.163,97
Sole 24 Ore	0,74	1,65	0,708	0,74	7,22	41,02
Somec	17,5	3,86	16,9	17,8	-41,18	115,62
Spotify Technology	283,1	-1,97	270,75	286,4	68,36	-
Starbucks Corp	67,11	-2,40	67,3	67,8	-20,51	-
Stellantis	18,48	2,28	17,984	18,48	-14,92	54.506,94
STMicroelectr.	39,005	2,09	38,265	39,005	-14,92	35.180,99
SYS-DAT	4,015	-0,37	3,98	4,25	12,89	116,29
T						
Tamburi Inv.	9,61	-0,10	9,59	9,67	3,64	1.776,67
Technogym	9,72	0,21	9,675	9,81	7,36	1.962,50
Technoprobe	9,475	1,12	9,4	9,515	7,87	6.124,09
Telecom It. r nc	0,2577	4,84	0,2465	0,2581	-18,91	1.491,76
Telecom Italia	0,2373	4,86	0,228	0,2383	-23,10	3.478,26
Telefonica	4,003	1,96	4,012	4,015	11,34	-
Tenaris	14,29	1,03	14,115	14,295	-10,27	16.737,21
Terna	7,454	1,97	7,326	7,462	-3,11	14.709,58
Tesla	241,95	0,79	238,3	245,6	3,84	-
Tesmec	0,0848	-0,47	0,0841	0,0865	-27,28	51,92
Tessellis	0,604	3,07	0,58	0,614	-13,35	136,67
The Coca-Cola Company	57,78	-0,57	57,63	58,4	9,27	-
The Italian Sea Group	9,02	0,11	8,92	9,15	10,40	480,00
The Southern Company	72,13	-	72,25	73,63	16,33	-
The Walt Disney	89,36	-0,01	89,24	89,72	9,25	-
Thyssenkrupp	4,027	0,35	3,999	4,06	-35,04	-
Tinexta	16,69	1,52	16,46	16,86	-18,88	779,71
T-Mobile Us	166,46	-	166,4	166,4	16,84	-
Toscana Aeroporti	12,3	-3,15	12,25	12,7	3,15	230,08
Trevi	0,3395	1,19	0,3345	0,3405	5,62	105,80
Triboo	0,748	-3,61	0,748	0,766	0,74	22,20
Tui	6,506	-	6,514	6,514	-5,15	-
Txt e-solutions	26,6	3,10	25,7	26,85	32,04	337,62
U						
Uber Technologies	63,65	-3,52	65,72	66,15	16,24	-
Unicredit	37,11	1,05	36,46	37,165	49,96	60.278,91
Unidata	3,6	-0,55	3,58	3,65	-8,46	111,59
Unieuro	8,53	1,55	8,49	8,68	-19,05	174,23
Unipol	9,825	2,18	9,58	9,825	86,32	6.909,73
V						
Valsoia	9,66	0,42	9,48	9,66	3,48	103,88
Varta	10,15	0,59	10,22	10,22	-48,70	-
Vertex Pharmaceuticals	450,7	0,18	450	453,1	22,72	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,77	90,09
Viatris Inc	10,06	-	10,13	10,13	4,36	-
Virgin Galactic Holdings	7,93	-	6,397	6,398	-50,71	-
Visa - Classe A	241,85	-1,10	241,05	242	4,90	-
Volkswagen	106,5	-	104,25	108,3	-4,73	-
Vonovia	28,34	4,54	28,2	28,3	-1,65	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,27	2,68	10,066	10,066	-58,38	-
Walmart	64,65	-0,55	64,88	64,96	36,46	-
Webuild	2,14	2,39	2,09	2,158	14,53	2.141,03
Webuild r nc	10,6	0,95	10,5	10,8	90,91	16,96
Western Digital	73,17	-0,08	73,47	74,28	69,41	-
WIIT	22,85	-0,22	22,7	23,2	16,11	636,34
Z						
Zest	0,218	1,40	0,211	0,222	-21,46	34,62
Zignago Vetro	11,56	-	11,52	11,7	-18,25	1.047,19
Zucchi	1,95	-	1,95	2,03	-11,43	7,97

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	939.62	0.96
Cac 40	7573.55	0.86
Dax (Xetra)	18417.50	0.99
FTSE 100	8193.51	0.66
Ibex 35	11071.60	1.59
Indice Gen	57814.28	0.73
Nikkei 500	3530.98	0.52
Swiss Market In.	12151.19	0.95

EURIBOR 9-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,608	3,658
1 Mese	3,598	3,648
3 Mesi	3,704	3,755
6 Mesi	3,683	3,734
1 Anno	3,602	3,652

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.55	70.5
Argento (per kg.)	860.22	917.64
Platino p.m.	996.00	0.0000
Palladio p.m.	1003.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0825	0,10	-2,04
Giappone	174,79	0,34	11,81
G. Bretagna	0,84518	0,03	-2,75
Svizzera	0,9723	0,11	5,00
Australia	1,6056	-0,04	-1,27
Brasile	5,8435	-1,08	8,98
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4758	0,04	0,79
Danimarca	7,4603	0,01	0,10
Filippine	63,118	-0,14	2,99
Hong Kong	8,4554	0,09	-2,04
India	90,4015	0,12	-1,64
Indonesia	17557,93	-0,20	2,80
Islanda	149,1	0,00	-0,93
Israele	3,9574	-0,38	-1,05
Malaysia	5,0883	-0,05	0,21
Messico	19,2904	-1,00	3,03
N. Zelanda	1,7804	0,70	1,71
Norvegia	11,607	1,03	3,26
Polonia	4,2555	-0,21	-1,94
Rep. Ceca	25,379	0,59	2,65
Rep.Pop.Cina	7,8763	0,16	0,32
Romania	4,9734	0,01	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4605	-0,02	0,10
Sud Corea	1498,46	0,16	4,52
Sudafrica	19,5581	-0,49	-3,88
Svezia	11,4075	-0,13	2,81
Thailandia	39,343	-0,09	3,61
Turchia	35,5705	-0,08	8,93
Ungheria	392,68	-0,64	2,58

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	878	99,81	0,00
14.08.24	1603	99,67	3,16
13.09.24	2718	99,43	2,85
30.09.24	6573	99,24	3,04
14.10.24	4382	99,12	2,97
14.11.24	1942	98,78	3,12
29.11.24	3871	98,62	3,18
13.12.24	7340	98,51	3,14
14.01.25	4217	98,22	3,12
14.02.25	5562	97,92	3,12
14.03.25	2840	97,68	3,08
14.04.25	1809	97,40	3,07
14.05.25	882	97,15	3,04
13.06.25	20598	96,86	3,05

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	402,93	427,6
Sterlina	508,08	539,19
4 Ducati	955,64	1.014,15
20 $ Liberty	2.110,08	2.237,97
Krugerrand	2.158,87	2.291,05
50 Pesos	2.602,89	2.762,25

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,808	99,797	0,00
14.08.24	99,673	99,659	3,16
13.09.24	99,429	99,408	2,85
30.09.24	99,235	99,39	3,04
14.10.24	99,118	99,086	2,97
14.11.24	98,782	98,759	3,12
29.11.24	98,621	98,615	3,18
13.12.24	98,51	98,497	3,14
14.01.25	98,222	98,187	3,12
14.02.25	97,92	97,92	3,12
14.03.25	97,683	98,089	3,08
14.04.25	97,401	97,39	3,07
14.05.25	97,153	97,132	3,04
13.06.25	96,862	96,85	3,05
BTP			
1.8.2024	99,68	99,68	3,35
1.9.2024	100,038	100,026	2,89
15.11.2024	99,306	99,289	3,28
1.12.2024	99,62	99,587	3,14
15.12.2024	98,55	98,545	3,42
1.2.2025	98,335	98,281	3,31
1.3.2025	100,915	100,88	2,90
28.3.2025	99,94	99,893	3,05
15.5.2025	98,442	98,379	3,18
1.6.2025	98,345	98,3	3,23
1.7.2025	98,532	98,6	3,18
15.8.2025	97,67	97,58	3,22
29.9.2025	100,25	100,18	2,95
15.11.2025	99,01	98,93	2,94
1.12.2025	98,29	98,2	3,04
15.1.2026	100,27	100,13	2,89
28.1.2026	99,8	99,88	2,93
1.2.2026	95,79	95,72	3,24
1.3.2026	101,92	101,84	2,75
1.4.2026	94,63	94,44	3,25
15.4.2026	100,92	100,79	2,80
1.6.2026	97,05	96,89	3,04
15.7.2026	97,85	97,71	2,97
1.8.2026	93,62	93,45	3,25
15.9.2026	101,29	101,12	2,77
1.11.2026	108,91	108,76	2,35
1.12.2026	95,61	95,45	3,03
15.1.2027	94,41	94,21	3,09
15.2.2027	99,38	99,1	2,84
1.4.2027	94,53	94,31	3,10
1.6.2027	97,32	97,04	2,91
13.6.2027	100,6	100,5	3,09
15.7.2027	100,6	100,35	2,83
1.8.2027	96,66	96,45	2,95
15.9.2027	93,27	92,98	3,09
1.11.2027	110,25	110,05	2,45
1.12.2027	98,22	97,92	2,89
1.2.2028	95,97	95,65	2,97
15.3.2028	89,76	89,5	3,21
1.4.2028	100,57	100,22	2,81
15.7.2028	89,79	89,45	3,17
1.8.2028	102	101,61	2,82
1.9.2028	105,68	105,35	2,71
10.10.2028	102,61	102,44	3,12
1.12.2028	98,17	97,82	2,91
1.9.2029	103,28	102,91	2,80
15.2.2029	88,16	87,67	3,19
15.6.2029	97,6	97,21	3,00
01.7.2029	99,95	99,57	2,96
1.8.2029	98,52	98,08	2,96
1.11.2029	109,27	108,89	2,72
15.12.2029	102,27	101,77	2,93
1.3.2030	100,71	100,2	2,94
5.3.2030	100,32	99,95	3,15
1.4.2030	89,44	89	3,24
14.5.2030	100,17	99,85	3,17
15.6.2030	101,31	100,8	2,99
1.8.2030	86,49	86,03	3,33
15.11.2030	102,93	102,37	2,99
1.12.2030	89,64	89,1	3,27
15.02.2031	99,9	99,35	3,10
1.4.2031	84,57	84,09	3,40
1.5.2031	115,22	114,61	2,80
15.7.2031	99,34	98,75	3,14
1.8.2031	81,99	81,45	3,45
30.10.2031	103,03	102,42	3,05
1.12.2031	83,36	82,76	3,42
1.3.2032	87,41	86,85	3,35
1.6.2032	82,05	81,49	3,47
1.12.2032	91,82	91,2	3,31
1.2.2033	114,87	114,12	3,06
1.5.2033	105,29	104,61	3,18
1.9.2033	90,43	89,74	3,39
1.11.2033	104,65	103,9	3,24
1.3.2034	103,38	102,54	3,29
1.7.2034	100,2	99,46	3,37
1.8.2034	109,93	109,15	3,23
1.3.2035	95,56	94,75	3,46
30.4.2035	101,4	100,61	3,37
1.3.2036	77,18	76,42	3,73
1.9.2036	83,92	82,58	3,64
1.2.2037	100,71	99,84	3,46
1.3.2037	70,32	69,58	3,84
30.10.2037	100,35	99,44	3,54
1.3.2038	91,56	90,72	3,66
1.9.2038	88,11	86,89	3,70
1.8.2039	109,39	108,27	3,59
1.10.2039	99,95	98,95	3,66
1.3.2040	88,16	87,24	3,75
1.9.2040	109,44	108,28	3,63
1.3.2041	72,03	71,11	3,91
1.9.2043	102,33	101,22	3,75
1.9.2044	106,69	105,39	3,71
30.4.2045	63,01	62,29	3,96
1.9.2046	86,04	84,93	3,81

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.25
e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 10.59
e tramonta alle 23.47
Santo San Benedetto da Norcia
Il Proverbio
Lant insù nissun nus jude, tornant injù ducj i sants a judin.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'ordine pubblico in città





Il sindaco Alberto Felice De Toni e, a destra, il passaggio di polizia e guardia di finanza nel centro cittadino (FOTO PETRUSSI)

Ordinanza anti alcol Il Comune propone steward per i locali durante tutto l'anno

Il sindaco ha firmato le integrazioni al provvedimento
Accolte le istanze degli esercenti. Stop al consumo nei parchi

Alessandro Cesare

Sono diventate ufficiali ieri pomeriggio le modifiche all'ordinanza anti-alcol firmata lo scorso 25 giugno dal sindaco Alberto Felice De Toni per dare un freno all'escalation di violenza in città. Lo stesso primo cittadino, dopo un confronto serrato con gli esercenti aderenti a Confcommercio, ha deciso di venire incontro alle loro richieste, limando alcuni contenuti del provvedimento, valido fino al 25 luglio. Nello specifico si è deciso di concedere una deroga al divieto di somministrare alcolici dopo l'una di notte a quei locali dove i gestori si faranno carico di attivare un servizio di controllo con gli steward. Un provvedimento, quest'ultimo, che il Comune sta pensando di far diventare continuativo, immaginando una linea di finanziamento dedicata da parte della Regione Fvg.

Nel documento firmato da De Toni si fa cenno anche a un'estensione del divieto di consumo e quindi del possesso di bevande alcoliche e superalcoliche nell'arco dell'intera giornata nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, parchi compresi, in tutto il territorio cittadino (prima il divieto valeva solo per borgo stazione). Sono esentati gli esercizi pubblici e relativi plateatici regolarmente autorizzati, così come le manifestazioni e gli eventi autorizzati o organizzati dall'amministrazione comunale.

Il via libera all'ordinanza, come detto, è arrivato nel primo pomeriggio di ieri, dopo un confronto tra il primo cittadino e il prefetto Domenico Lione. «Siamo soddisfatti di aver trovato una quadra responsabilizzando tutti gli attori che contribuiscono alla sicurezza della città, in particolare nel contesto della vita notturna in città – ha commentato il sindaco De Toni –. Insieme al prefetto abbiamo spiegato agli esercenti come, nonostante l'imponente mole di lavoro in controllo e presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine, il problema delle risse e dell'abuso di sostanze sia reale. Tutti dobbiamo fare la nostra parte – ha auspicato –. L'ordinanza quindi estende il divieto di consumo nei luoghi pubblici, ma allo stesso tempo prevede una deroga al divieto di somministrazione per i locali che si doteranno di steward, sulla scorta di analoghe esperienze in altre città. È una misura ragionevole che auspichiamo possa continuare anche quando non sarà più necessario adottare ordinanze di questo tipo», ha chiuso De Toni, aprendo quindi a una continuazione nel tempo della misura.

In queste ore Confcommercio è al lavoro per mettere a punto il codice di autoregolamentazione del servizio di controllo in modo da far entrare in azione gli steward già da questo fine settimana. L'idea è di seguire quanto fatto a Trieste per contenere la movida notturna. Come confermato da Giovanni Pigani, referente dei pubblici esercizi del mandamento di Udine di Confcommercio, oggi ci sarà un ulteriore incontro tecnico prima del via libera definito della questura, atteso per domani.

Sul fronte dei costi, in questa prima fase le spese per l'arruolamento del personale di controllo sarà a carico dei titolari dei locali. In seconda battuta sarà la Regione Fvg a rifondare quanto investito, dopo il via libera in assestamento di bilancio. —

L'ORDINANZA IN SINTESI



La durata
L'ordinanza anti-alcol è stata firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni il 25 giugno. Ha una durata di 30 giorni eventualmente prorogabile per altri 30 giorni.



Le novità nei locali
Rispetto alla prima versione, l'aggiornamento deciso ieri dal primo cittadini viene incontro alle richieste dei titolari dei locali pubblici, dando la possibilità di derogare il divieto di somministrare alcolici e superalcolici solo in presenza di steward privati.



Nelle aree verdi
Tra le novità introdotte c'è un allargamento dell'area all'aperto in cui è vietato consumare alcol: non più solo nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, parchi cittadini compresi, di borgo stazione, ma dell'intero territorio cittadino. Sono esentati gli esercizi pubblici e i relativi plateatici regolarmente autorizzati, così come le manifestazioni e gli eventi autorizzati o organizzati dall'amministrazione comunale.



Le sanzioni
Il regolamento di Polizia urbana del Comune prevede, in caso di mancato rispetto dell'ordinanza da parte degli esercenti (e con dei clienti), una sanzione pecuniaria che va dai 200 ai 1. 200 euro, oltre alla sanzione accessoria dell'immediata cessazione dell'attività.

CUNTA SULL'ODG DI GATTA

La Lega: «Il Comune non decide sui Falchi»

Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha approvato (con i voti della maggioranza) un ordine del giorno firmato dalla consigliera della lista civica De Toni, Antonella Eloisa Gatta, che tra gli altri punti impegna la giunta ad attivarsi per portare a Udine la sezione Falchi della Squadra Mobile della polizia, unità nata per favorire la repressione dei crimini di strada. L'opposizione, che pure aveva "aperto" alla possibilità di votare a favore del provvedimento, ha scelto di bocciare la proposta. A spiegare i motivi è il consigliere comunale della Lega, Andrea Cunta: «Siamo sempre aperti a discutere su misure che possano permettere di incrementare i livelli di sicurezza in città. Ma la decisione di attivare una sezione specifica della polizia è in capo al Ministero dell'Interno e, a livello locale, al questore: tocca a loro decidere, il Comune non ha competenza in materia e quindi la proposta non può che essere un semplice suggerimento». Secondo Cunta, «la sezione Falchi è stata attivata perlopiù in città che hanno una conformazione particolare, con strade strette in cui le moto del reparto speciale si muovono con maggior celerità rispetto alle pantere della Squadra Mobile. A Udine, che praticamente non ha vicoli stretti, ogni strada è raggiungibile agevolmente dai mezzi delle forze dell'ordine». Durante la discussione in aula l'opposizione aveva suggerito di discutere l'odg di Gatta durante il punto dedicato alla sicurezza e non, come avvenuto, nel corso della discussione sul regolamento di polizia urbana. —

BORGO STAZIONE

Il coordinamento scrive a Piantedosi

Il coordinamento "Borgo Stazione" , presieduto dal professor Alberto Travain, ha inviato nei giorni scorsi una lettera al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sulla situazione della sicurezza in città. «Spiace riscontrare – scrive il comitato – come in questo campo le istituzioni, per lunghi anni, non si siano mostrate, a parere di molti, capaci di efficacia reale e duratura». Oltre all'adeguamento delle norme e all'incremento degli organici delle forze dell'ordine, Travain propone «la promozione di un'educazione civica permanente, aggiornata e diffusa, su margini e limiti che la legalità possa prevedere per una virtuosa iniziativa popolare volta a costruire e a preservare un bene collettivo ed un progresso sociale che l'articolo 4 della Costituzione pone come impegno di ogni cittadino. Un'azione sperata davvero in Friuli, terra mai dimentica dell'ordine asburgico, ma certamente utile in tutta Italia. Abbiamo bisogno di istituzioni presenti e credibili ma anche senza dubbio di rinnovate comunità locali, basate su senso di mutuo soccorso e su nuova condivisione interetnica, su un affiatamento da reinventare territorialmente e da rendere cardine dell'Italia più bella». —

Parla il presidente del Comitato Udine Sicura dopo il corteo di lunedì
Respinte le accuse del capogruppo Cainero e criticata Nassimbeni

Malignani replica al Pd e nega ambizioni politiche «Il sindaco non ha parlato perchè non l'ha chiesto»



FEDERICO MALIGNANI
IL PRESIDENTE DEL COMITATO UDINE SICURA DURANTE L'EVENTO DI LUNEDÌ

«Chi guida la città perché eletto dalla maggioranza dei cittadini continuerà a essere il nostro interlocutore»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

Nega di aver impedito al sindaco di prendere il microfono per parlare, si rammarica per gli attacchi subiti dalle persone scese in piazza e smentisce categoricamente un suo impegno in politica. Federico Malignani, presidente del Comitato Udine Sicura, dopo aver portato in strada oltre 700 manifestanti per ricordare Shimpei Tominaga e per chiedere maggiore sicurezza, prova a fare chiarezza sul suo ruolo e su quello del Comitato dopo giorni di polemiche.



Iacopo Cainero

Malignani, partiamo dalle esternazioni del Pd cittadino. Avete negato la parola al sindaco De Toni?

«Durante il mio intervento non mi sono accorto del suo arrivo alle mie spalle. Ero concentrato su ciò che stavo dicendo. Alla fine del discorso mi sono girato e l'ho visto, avvicinandomi e stringendogli la mano. Non era previsto che parlasse e non me l'ha chiesto. Se l'avesse fatto avrei tacitato la piazza e gli avrei dato spazio. Il gesto di scendere dal consiglio è stato apprezzato. Avremmo dovuto salire noi con una delegazione».

Cosa vi siete detti?

«Gli ho ribadito che non c'è nulla di personale contro di lui e che ho apprezzato il gesto di aver lasciato il consiglio. Ho poi ribadito come le istituzioni debbano restare unite, per far tornare Udine quella che era».

A sentire lei i toni sono stati pacati. Le parole del Pd verso il Comitato, però, sono state piuttosto dure.

«Il Pd del capogruppo Iacopo Cainero, anziché sparare accuse a casaccio, dovrebbe mettersi a lavorare per migliorare la sicurezza, visto che i risultati ottenuti da questa amministrazione sono disastrosi. Le istituzioni democraticamente elette devono fare il proprio dovere e possono anche essere criticate».

E dei fischi rivolti alla presidente del consiglio Rita Nassimbeni cosa pensa?

«È arrivata mentre stavo parlando, mi ha interrotto strappandomi il microfono di mano, tenendo un atteggiamento di sfida nei confronti della folla. Non solo, è uscita di scena con la frase "ha portato qui dei bei personaggi". Credo che una reazione fosse inevitabile. Mi domando se una carica come la sua possa permettersi di pronunciare frasi di quel tipo rivolgendosi a cittadini liberi di scendere in piazza e di contestare civilmente chi vogliono».

Rita Nassimbeni

È stato accusato di aver trasformato un corteo silenzioso in un comizio politico. Come risponde?

«Il corteo silenzioso si è svolto come da programma. E ha voluto omaggiare Shimpei Tominaga. Poi lo slogan "Sicurezza è libertà" che ha accompagnato la promozione dell'evento era un chiaro riferimento al fatto che avremmo parlato di sicurezza. Se affrontare questa tematica è politica, allora l'abbiamo fatto. Non mi risulta sia vietato. Ci siamo concentrati sulla politica della sicurezza».

Per questo ha trovato eccessivo l'attacco del Pd?

«Il mio è stato un discorso esplicito, a tratti duro, ma in alcun modo offensivo. Abbiamo gettato un macigno nello stagno della politica udinese. Evidentemente in pochi immaginavano potesse avere una tale portata. Le polemiche sollevate sono più un tentativo di confondere la strumentalizzazione con il sacrosanto diritto delle persone di esprimersi e di manifestare. Onestamente non mi aspettavo critiche così feroci da parte di chi ha fatto del manifestare e dello scendere in piazza uno dei suoi cavalli di battaglia».

Con il sindaco come vi siete lasciati?

«Non ci siamo sentiti, ma con lui non abbiamo alcun problema. Anzi, se prenderà provvedimenti positivi per la sicurezza della città siamo pronti a tornare in piazza per applaudirlo. Chi guida la città essendo stato eletto dalla maggioranza dei cittadini continuerà a essere il nostro interlocutore. Senz'altro siamo pronti ad ascoltare le proposte che arriveranno e siamo pronti a collaborare».

Essere riuscito a portare così tanta gente in piazza le ha fatto venire voglia di scendere in politica?

«Sarei un matto se mi mettessi a fare campagna elettorale quattro anni prima del voto. Di certo a 63 anni non ho intenzione di tentare di fare il sindaco, l'assessore o il politico. Chi lo sostiene non ha capito niente. Me l'hanno già chiesto in passato e continuano a farlo ma non ho intenzione accettare inviti di questo tipo. Lo può scolpire sulla pietra».

Quali saranno i prossimi passi del Comitato?

«Abbiamo in mente diversi progetti ma è prematuro anticiparli in questo momento».

Cosa le ha lasciato il corteo di lunedì?

«Una sensazione positiva. Ci sono persone che mi fermano per strada e mi ringraziano. Certamente non può farmi che piacere». —

L'INTERVENTO

Govetto (Fdi): «Cittadini tenuti fuori dall'aula»

«Mi ha colpito l'ultimo atto della manifestazione sulla sicurezza in città: i rappresentanti politici dentro il Palazzo, il popolo fuori». È la riflessione del consigliere di Fratelli d'Italia Giovanni Govetto dopo il corteo del comitato Udine Sicura. «La presidente del consiglio Rita Nassimbeni ha annunciato di aver deciso di chiudere le porte ai cittadini che avrebbero voluto assistere al prosieguo del consiglio, dando istruzioni che nessuno, al di fuori dei consiglieri fosse fatto entrare. Gli amministratori dentro, il popolo fuori – ha ribadito Govetto –. Quando il centrodestra era al governo l'opposizione pretendeva che i comitati fossero ascoltati nelle commissioni consigliari e, sovente, erano presenti come pubblico alle sedute del consiglio. Ora che le parti si sono capovolte – ha chiarito – i cittadini e i comitati vengono tenuti fuori dal Palazzo».

Sul tema delle risse in centro, è intervenuto anche l'altro consigliere di FdI, Antonio Pittioni: «E se queste risse fossero dei diversivi per distrarre le forze dell'ordine quando arrivano i carichi di droga in città?», è il sospetto che introduce Pittioni.

LE AMPIE PROPOSTE › ENTI ISTITUZIONALI, ASSOCIAZIONI E PRO LOCO ORGANIZZANO DIVERTENTI ATTIVITÀ

Cibo, musica e animazione colorano la stagione calda

Con l'esplosione dell'estate, lungo tutta la Penisola si moltiplicano i programmi di attività ricreative da svolgere di giorno e di sera. Parole d'ordine: divertimento, svago, relax, allegria.

DAL MARE ALLA MONTAGNA

Nelle diverse regioni d'Italia Comuni, associazioni, Pro Loco e anche semplici realtà di quartiere si prodigano mesi prima per proporre a turisti e residenti un calendario ricco di eventi e spettacoli. Di solito, a occupare posti di rilievo sono le sagre enogastronomiche dedicate ai prodotti tipici del territorio, le escursioni naturalistiche, l'animazione per i più piccoli, i cinema all'aperto (alcuni anche in stile drive-in americano), i concerti dei beniamini del momento o di cantanti che hanno fatto la storia della musica moderna, le fiere dell'artigianato e dei prodotti tipici, i mercatini dell'antiquariato. I programmi variano da località a località: alcuni sono spalmati su alcune date (di solito si tratta dei fine settimana), altri scandiscono il trascorrere delle giornate estive. I siti degli uffici del Turismo e degli assessorati (comunali, provinciali, regionali) di questo dicastero, oltre che le pagine social delle Pro Loco e associazioni analoghe sono senz'altro un ottimo riferimento per essere informati sulle proposte eterogenee e per lo più gratuite. Immancabili infine i fuochi d'artificio, che caratterizzano la chiusura di diverse kermesse. Infine, anche alberghi, rifugi montani e strutture ricettive in generale offrono diversi momenti ricreativi alla clientela turistica: trekking per boschi e sentieri, l'alba da ammirare al mare e l'animazione in spiaggia.

Le sagre sono un momento molto atteso, in cui scoprire bontà enogastronomiche delle diverse località



IL CINEMA ALL'APERTO IN STILE DRIVE-IN È UN GRANDE CLASSICO DEL PERIODO

PICCOLE PAUSE

Parco acquatico per i bimbi



Per chi vuole staccare la spina per un giorno dalla frenesia cittadina e cercare un po' di refrigerio, i parchi acquatici e le piscine all'aperto sono senz'altro la soluzione ideale. Sono luoghi particolarmente apprezzati dai bambini di tutte le età, che possono rinfrescarsi in mezzo all'acqua tra spruzzi, scivoli e secchiate che arrivano all'improvviso. Spesso sono attrezzati anche di aree pic nic e punti ristoro dove poter consumare il pranzo o concedersi una pausa golosa con un gelato o una granita.

Interessanti anche i bioparchi, dove è possibile ammirare leoni, tigri, lemuri, ippopotami e giraffe a distanza ravvicinata (ma comunque in sicurezza).

Gli amanti dell'arte e della cultura in generale possono invece organizzarsi per una visita a un museo, a un castello o a una mostra temporanea. Alcune di queste strutture, complici le giornate più lunghe, garantiscono orari di apertura più flessibili rispetto al periodo invernale. Gettonate anche le presentazioni dei libri, organizzate su piazzette cittadine e in orario serale, più fresco rispetto al giorno.

I romantici possono infine concedersi una serata sotto le stelle, magari a ridosso della notte di San Lorenzo, momento caratteristico di ogni estate.



› SPIRITUALITÀ

Assunzione e patroni, via alle celebrazioni

Nei vari calendari folkloristici, c'è spazio anche per l'aspetto religioso. Sono diverse le città e i paesi che propongono processioni, vespri e messe. Di norma, si tratta di momenti celebrativi del santo patrono di quel luogo o di appuntamenti dedicati alla giornata di Ferragosto.

IN VIA BARIGLARIA

Anziani trovati senza vita I parenti: «Il saluto insieme»

La Procura ha ritenuto di non disporre l'autopsia sui corpi di Ivan e Tatjana
I decessi, scoperti martedì mattina, sono stati attribuiti a cause naturali

Laura Pigani
Viviana Zamarian

La Procura di Udine, con il pm Claudia Finocchiaro, ha ritenuto di non dover disporre l'autopsia sui corpi di Ivan Cozianin, 77anni, e della compagna Tatjana Bencan, 83. Già martedì mattina il medico legale, intervenuto dopo il ritrovamento dei cadaveri, ormai in avanzato stato di decomposizione, nell'appartamento che condividevano in via Bariglaria, aveva attribuito il decesso della coppia, risalente dai 5 ai 7 giorni prima, a cause naturali. Per questo motivo non è stata evidenziata la necessità di ulteriori accertamenti e la Procura ha quindi rilasciato ai familiari il nulla osta per poter organizzare il funerale di Ivan e Tatjana.

Una cerimonia unica (la cui data deve essere ancora definita) nelle intenzioni dei familiari come conferma il fratello di Ivan Lorenzo Cozianin, ex sindaco di Ragogna, al tempo del sisma del '76 il più giovane della ricostruzione. «Mio fratello aveva un cuore d'oro. Ci ha lasciato una grande eredità – riferisce – che è la sua sconfinata generosità. Lui cercava sempre di aiutare le persone che si trovavano in difficoltà, non si girava mai dall'altra parte». La compagna Tatjana, che lascia le figlie Nives e Alexandra, era benvoluta in famiglia «una persona buona, dolce, fondamentale per la vita di mio fratello di cui si era presa cura finchè la malattia glielo aveva consentito» prosegue Lorenzo. A ricordare Ivan è anche il nipote Jurij, autore del libro "La libertà in un Fazzoletto Verde. Partigiani stranieri con la Osoppo-Friuli" con cui condivideva la passione per la storia. «È per me un dolore incredulo, silenzioso, riservato e profondissimo. Lo è ancor di più per mio padre Lorenzo. Ciò che ci ha sempre tenuti uniti è la storia familiare di cui siamo fieri eredi. La storia di mio nonno Michail» spiega.





Ivan Cozianin, 77 anni, e la compagna Tatjana Bencan, 83

I vicini della coppia, che viveva in un appartamento nella scala C del condominio "Udine Est, al civico 57 di via Bariglaria, al secondo e ultimo piano, ricordano con affetto i due anziani. Era soprattutto Ivan, nell'ultimo periodo, a farsi vedere di più, dal momento che le condizioni di salute della compagna erano rapidamente peggiorate. «Era preoccupato per Tatjana – ricordano Pietro e Raffaella, che vivono nella stessa scala, nell'appartamento sotto a quello della coppia – e aveva pensato di vendere l'abitazione per poterle garantire cure migliori in una casa di riposo. Lui si sarebbe accontentato di vivere in un camper. Era un uomo generoso, che non chiedeva mai niente per se stesso. Spesso ci capitava di trovare un suo regalo sull'uscio della porta, come arance o funghi, che lui acquistava dal fruttivendolo. "Noi siamo solo in due", ci diceva, "mentre voi siete in cinque". Sono gesti – riprendono commossi – che non dimenticheremo». —

LA CERIMONIA IN DIRETTA SU TELEFRIULI E TV12

Oggi pomeriggio nelle distillerie l'ultimo saluto a Benito Nonino



Benito Nonino con Giannola, Cristina, Elisabetta, Antonella e Chiara

Il commiato in quella che, a tutti gli effetti, è stata la sua casa. L'ultimo saluto a Benito Nonino, morto nelle prime ore di lunedì a 90 anni, è in programma questo pomeriggio alle 17 nella distilleria di Ronchi di Percoto, dove sarà celebrata la liturgia della parola. Ed è certo che saranno tanti gli amici e i conoscenti che si stringeranno attorno alla moglie Giannola, alle figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta e ai nipoti Chiara, Davide, Francesca, Sofia, Gaia, Caterina, Beatrice e Costanza.

Nel necrologio con cui ha annunciato la scomparsa del capostipite, la famiglia Nonino ha tenuto a ringraziare il professor Carlo Tascini dell'ospedale di Udine e «gli amici che gli sono stati vicino in questi anni». Tra le partecipazioni al lutto pubblicate sul nostro quotidiano, quelle di tanti collaboratori, amici, titolari. E le parole, toccanti, che i nipoti hanno voluto dedicare all'amato nonno: «Eri l'unico, da quando ci reggevamo appena al cambrone, a parlarci sempre come potessimo già capire tutto. A insegnarci a guardare le cose nelle direzioni che proprio non avevamo considerato, tipo lo Stregatto di Alice, tanto, qui siamo tutti matti. A ricordarci di non prendere niente e nessuno troppo sul serio, ma soprattutto le gerarchie. A pretendere sempre l'eccellenza da noi stessi, ma soprattutto da chi fa i dolci. A cercare di essere tra quelli che si voltano, ma soprattutto per rendere un po' più surreale la vita di quelli che non lo fanno. E chi capiva, capiva una cosa grossa. Ma soprattutto, eri l'unico con cui valeva sempre la pena ballare tutta la notte, come se fosse l'ultima volta», hanno scritto, ricordando la passione dell'imprenditore per il ballo. E tra le manifestazioni di vicinanza anche quella firmata dal premio Oscar Roberto Benigni e Nicoletta Braschi, che «con affetto si stringono a Giannola, Antonella, Elisabetta, Cristina e a tutti i familiari nel dolore». Il funerale sarà trasmesso in diretta su Telefriuli e su Tv12. —

IN VIA LUMIGNACCO

Edicolante morto nello schianto Si indaga per omicidio stradale

La Procura di Udine ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale sull'incidente di via Lumignacco, dove martedì ha perso la vita il 44enne Stefano Sbisà, che gestiva l'edicola di via Veneto, a Cussignacco. Nel registro degli indagati è stato iscritto il conducente dell'autocarro contro il quale si è schiantata la Volkswagen Golf guidata da Sbisà.

Un atto dovuto, in questa fase, per consentire al conducente del furgone, un uomo di 41 anni, la nomina di un consulente di parte nel caso in cui vengano disposti accertamenti ed esami irripetibili. La Procura, infatti, con il sostituto procuratore Claudia Finocchiaro, ha deciso di disporre l'autopsia sul corpo di Sbisà per fugare ogni dubbio sulle cause della morte. Il conferimento dell'incarico al medico legale avverrà nei prossimi giorni.



Stefano Sbisà nell'edicola di via Veneto (foto dall'archivio di Telefriuli)

L'incidente si era verificato poco prima delle 14. Sbisà stava percorrendo l'ex strada provinciale 44, nel tratto che prende il nome di via Lumignacco, al volante di una Golf di proprietà del padre, quando, per cause ancora da accertare, si è schiantato frontalmente contro un furgone Iveco, un autocarro con gruppo refrigerante, che stava sopraggiungendo dall'opposta direzione di marcia, dal centro verso la periferia. I due mezzi si sono scontrati all'altezza del distributore "Constantin" per poi finire sulla banchina stradale.

Subito erano accorsi gli operatori del 118 con un'ambulanza e l'automedica. Le condizioni del 44enne, morto sul posto, erano apparse fin da subito molto gravi. Non ha riportato ferite particolarmente serie, invece, il conducente del furgone.

Sbisà, che in passato aveva giocato a calcio in diverse squadre e anche nel settore giovanile dell'Udinese, lascia i genitori Paolo (che per trent'anni ha lavorato al Messaggero Veneto come correttore di bozze) ed Eris e i fratelli Marco, già corrispondente del nostro quotidiano, e Michele. —

IN PROVINCIA DI BOLOGNA

Tir si ribalta sulla A1 Muore autista friulano

Massimo Cavallaro, autotrasportatore di 46 anni nato a Udine ma da tempo residente in provincia di Venezia, è morto lunedì sera in un incidente accaduto lungo l'autostrada A1, al bivio tra il raccordo di Casalecchio e Sasso Marconi, in direzione Firenze, nel Bolognese. Il tir si è ribaltato e, nell'impatto, il conducente è stato sbalzato dall'abitacolo della motrice. Per il quarantaseienne non c'è stato niente da fare: è morto sul colpo dopo essere stato sbalzato violentemente fuori dall'abitacolo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale per effettuare i rilievi del caso e ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco e degli operatori sanitari. Ciò che è certo, al momento, è che lo schianto sia avvenuto in prossimità di un cantiere: su questo punto, Autostrade per l'Italia ha subito chiarito in una nota come il cantiere fosse «correttamente installato e segnalato». —



Il camion ribaltato

IN VIA ROVIGNO

Cade e si ferisce a una gamba mentre tenta un furto in casa

Un ventenne di nazionalità straniera è rimasto infilzato in una ringhiera in metallo Portato in ospedale (e poi denunciato) dopo l'allarme lanciato da alcuni residenti

Elisa Michellut

Stava tentando di intrufolarsi in un'abitazione abbandonata al civico numero 2 di via Rovigno, una parallela di via Cividale, ma proprio mentre era in procinto di scavalcare la recinzione, il parapetto in cemento ha improvvisamente ceduto e il giovane si è infilzato la coscia sinistra cadendo su una ringhiera in metallo particolarmente appuntita. È successo nella notte tra martedì e mercoledì.

Il ragazzo, un ventenne di origini marocchine senza fissa dimora, ha riportato una ferita anche alla spalla destra. È stato rintracciato dai carabinieri di Udine Est in via Cividale. Il giovane straniero è stato soccorso e trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni non sono particolarmente gravi. Nella giornata di ieri, infatti, è stato dimesso con dieci giorni di prognosi.

A chiamare i soccorsi sono stati, nella notte, alcuni residenti, che hanno riferito di aver sentito un forte botto. Il crollo del parapetto, secondo alcuni cittadini che abitano nella zona, avrebbe provocato un rumore simile a quello di un colpo sparato da un'arma da fuoco, squarciando così il silenzio della notte e facendo pensare ai residenti a una sparatoria, che in realtà non è mai avvenuta. Una donna, inoltre, ha spiegato di aver visto, poco dopo il crollo, tre ragazzi chiedere aiuto, fermando macchine e passanti in bicicletta.

Il ventenne marocchino è stato denunciato in stato di libertà per tentato furto dai carabinieri della stazione di Udine Est, intervenuti sul posto assieme agli agenti della polizia locale. Da ormai diverso tempo i vicini segnalano persone che dormono all'interno dell'edificio abbandonato e sostengono di aver più volte segnalato un tanto a chi di dovere.—



L'edificio da tempo abbandonato in via Rovigno (FOTO PETRUSSI)

IL RAGGIRO



Il messaggio pubblicato sui social network da Tpl Fvg

Viaggi gratuiti sui bus ma è l'ennesima truffa L'appello di Tpl Fvg

Continua a circolare sul web e anche sui social media ed è sempre più diffusa una finta campagna di comunicazione che promuove la possibilità di viaggiare gratuitamente su tutti gli autobus di Tpl Fvg in Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di una truffa. l'ennesima, ed è importante non cliccare sul link che compare in calce ai post. Ogni volta la campagna cambia nome. Il personale di Tpl raccomanda ai cittadini di fidarsi unicamente dei canali ufficiali della Regione Friuli Venezia Giulia, di Tpl Fvg, delle aziende consorziate (Arriva Udine, Apt Gorizia, Trieste Trasporti e Atap Pordenone) e delle amministrazioni comunali.

La truffa è già all'attenzione del Centro operativo sicurezza cibernetica della polizia postale del Friuli Venezia Giulia ma, come spiega il personale di Tpl Fvg, «questi raggiri non sono semplici da individuare perché ogni giorno ne vengono creati altri utilizzando un nuovo nome».—

TRA LE VIE CAIROLI E TOMADINI

Parco Ambrosoli rimesso a nuovo Area accessibile per sport e socialità

Il Comune ha investito 300 mila euro. Coinvolto il Marinoni Marchiol: «C'è anche il secondo campo di baskin della città»

Alessandro Cesare

Ha cambiato volto l'area verde "Giorgio Ambrosoli", incastonata tra via Cairoli e via Tomadini. I cittadini hanno ora a disposizione un parco tirato a lucido e accessibile, con nuovi giochi, nuovi camminamenti e un nuovo arredo urbano. Ci sono anche un'area sgambamento cani recintata (come più volte richiesto dai residenti) e un campo da gioco adatto a basket e baskin. E non è finita qui, visto che sarà posizionato anche un impianto di illuminazione e un chiosco, recuperando un edificio ormai abbandonata da tempo.

Ieri c'è stata l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle autorità: l'assessore al Verde e ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, l'ex assessore Loris Michelini (che ha avuto il merito di dare il via all'iter di recupero durante la scorsa amministrazione), i referenti del Cefs, dell'istituito Marinoni e dell'associazione Zio Pino Baskin.

«Il parco Ambrosoli torna a far parte di un inventario di parchi urbani che costituisce un grande valore aggiunto per la nostra città – ha detto l'assessore Marchiol –. Un'area importante dove il verde diventa lo strumento più adatto per difendersi dal caldo e per rendere la città più vivibile. Grazie alle opere realizzate, con una particolare attenzione all'accessibilità, d'ora in avanti tutti potranno godere di questi luoghi, adatti a fare socialità e sport all'aria aperta».


Campo di basket e di baskin

Gli interventi realizzati, che hanno avuto un costo di 300 mila euro, hanno riguardato anche il rifacimento dei percorsi pedonali, dissestati e usurati a causa del calpestio e dell'azione delle radici degli alberi. I nuovi tracciati garantiscono il passaggio dei pedoni e dei ciclisti in totale sicurezza. In più, il sentiero che attraversa il parco e collega i due accessi di via Cairoli e via Tomadini è stato ridisegnato con una linea più moderna e accessibile, evitando svolte a 90 gradi. Per quanto riguarda l'area di gioco, sono stati installati giochi inclusivi, del valore di circa 50 mila euro, donati al Comune dall'associazione "Sorelle Masolini" (lascito Michele Volpe), realtà che si occupa di fornire a enti pubblici e privati aiuti per situazioni di disagio infantile.

Tra le novità dell'area, il campo da baskin: «Si tratta del secondo playground all'aria aperta di baskin in città dopo quello di via del Bon - ha aggiunto Marchiol -. Un'infrastruttura che pone Udine su un piano di assoluto rilievo per l'accessibilità a livello nazionale».

Valore aggiunto dell'intervento è stato il coinvolgimento dei ragazzi del Marinoni che, coordinati dall'urban artist Mattia Campo dell'Orto e dal Cesf nell'ambito del progetto "We Love Safety Fvg", si sono occupati della decorazione del campo di baskin. I protagonisti del progetto sono Michele Anselmi, Davide Bortuzzo, Saul Compagnon, Sofia Bosoppi, Elia Culigni del Marinoni insieme ad alcuni compagni di scuola e alle allieve del Cefs Isabella Caffieri e Maria Wakily. —





Sopra, foto di gruppo con i protagonisti del recupero. Sotto, il campo di baskin e l'area giochi (FOTO PETRUSSI)

VENERDÌ INGRESSO GRATUITO

Lavori urgenti in castello musei chiusi un giorno

A causa di un intervento urgente sull'impianto elettrico, ieri pomeriggio, i musei del castello sono rimasti chiusi al pubblico. L'intervento sulla cabina a media tensione è cominciato attorno alle 13.

Un inconveniente che ha causato l'annullamento dell'inaugurazione della mostra "Quando l'arte lascia il segno". Oggi alle 10 la struttura (salvo problemi dell'ultima ora) dovrebbe essere regolarmente aperta.

Intanto il Comune ha annunciato che nella giornata di domani, in concomitanza con la ricorrenza dei Santi patroni della città di Udine, Ermacora e Fortunato, l'ingresso dalle 10 alle 18 ai musei del Castello, a Casa Cavazzini e al museo Etnografico del Friuli sarà gratuito. Nella stessa giornata gli uffici amministrativi dei musei resteranno chiusi al pubblico. —

L'INIZIATIVA GIA' COLLAUDATA A SAN PAOLO E SAN DOMENICO

Cinema e burattini all'aperto C'è anche il quartiere Aurora

Con l'arrivo dell'estate torna la voglia di cinema e attività all'aperto. Visto il successo della prima edizione dei cinema di quartiere, nel 2023, l'amministrazione ha deciso di ampliare le arene coinvolgendo, dopo San Paolo e San Domenico, anche il quartiere Aurora con proiezioni gratuite dedicate a famiglie e bambini. Confermata pure la rassegna "Burattini senza confini", anch'essa gratuita, in scena con cinque appuntamenti per tutto agosto. E confermato anche l'allestimento relax, con schermo su supporto gonfiabile e pubblico liberamente nel prato, attrezzato con telo o un cuscino.

«Quest'anno, coinvolgendo in più il quartiere Aurora, ampliamo il cartellone di film dedicati a bambine e ragazzi, cui poi si aggiungerà il teatro dei burattini», spiega l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone. «L'intervento si inserisce in una strategia più complessiva di welfare culturale che stiamo perseguendo con le comunità che abitano i quartieri – aggiunge –, favorendo il policentrismo della città e offrendo cultura per le famiglie fuori dai classici itinerari».


I protagonisti di Fiabirilli

Tre i quartieri coinvolti dalle proposte cinema con altrettante realtà associative: San Paolo, grazie alla collaborazione con l'università delle Liberetà, San Domenico con il contributo di parrocchia e Comunità Piergiorgio, e la rete Aurora per il quartiere omonimo a est di Udine. La vera novità è rappresentata dall'area Di Giusto Aurora: «Nel quartiere ritorna il cinema. Un modo per aggregare, raccontare, integrare», spiega Umberto Marin, coordinatore della rete di quartiere Di Giusto – Aurora.

Si comincia lunedì 15 luglio, alle 21.30, al parco dell'Università delle LiberEtà in via Napoli con Encanto. Il 17 luglio in via Derna nell'area verde De Rocco sarà proiettato Troppo cattivi. Nell'area verde Le Partigiane di via Garibaldi Osoppo il 19 luglio ecco The Flash. Si proseguirà il 22, in via Napoli, con Elemental, il 24 con Wonka nell'area verde De Rocco in via Derna, il 26 in via Divisioni Garibaldi-Osoppo con Il gatto con gli stivali 2, L'ultimo desiderio, il 29, di nuovo in via Napoli con "La sirenetta", il 31 in via Derna, con Barbie, e il 2 agosto, in via Divisione Garibaldi Osoppo con Hotel Transylvania 4.

Cinque, in agosto, gli spettacoli della rassegna "Burattini senza Confini", con direzione artistica di Alberto de Bastiani: il 1°, nell'area verde De Rocco, in via Derna, "Fiabirilli", l'8, nell'area verde Peter Pan in via di Brazzà, "Il cagnolino che va a nozze, il 13, in corte Morpurgo in via Savorgnana, "Pass Pass", il 22 al parco urbano A. Desio in via Lombardia, "Il Mulino Incantato", e il 29, nell'area verde D'Olivo in viale Afro, "Storie di Lupi". I primi tre spettacolo inizieranno alle 18, l'ultimo alle 17.30. —

FUSIONE TRA LE SOCIETÀ DELL'ACQUA

Intesa Hydrogea-Cafc La scelta dei sindaci del Pordenonese

«Non si sta parlando di andare con Udine, ma di creare una nuova società regionale ed è una cosa diversa. Non andiamo con il cappello in mano a Udine, andiamo a realizzare quello che sta dicendo il dettato regionale. È evidente che se nasce un nuovo soggetto, occorrerà un cappello regionale per cui la società non si chiami più Cafc ma "Acque Fvg" o un nome simile e serviranno patti parasociali per determinare i pesi». Alessandro Ciriani ha lanciato un messaggio chiaro durante l'assemblea della rappresentanza dei Comuni di Hydrogea per spiegare perché la strada della fusione con Cafc è un percorso irreversibile. I sindaci hanno ascoltato il referente di Pordenone e la relazione del direttore generale Renato Villalta. Hanno chiesto poi tramite il primo cittadino di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, una breve interruzione per discutere solo tra amministratori; poi a riunione ripresa hanno deciso di sospendere l'assemblea per analizzare i documenti prodotti. Non da ultimo hanno chiesto di poter avere preventivamente una bozza della delibera che saranno chiamati a votare. Tutto rinviato alla prossima seduta. È una ricomposizione per tappe quella all'interno di Hydrogea che dovrà portare l'assemblea a votare il percorso di aggregazione con un'altra società.—

La ricorrenza

CHIESA UDINESE

Doppia celebrazione in città per la festa dei santi patroni

Oggi in Duomo saranno officiati i vespri per la prima volta da monsignor Lamba
Domani la messa con benedizione. Cerimonie anche nella basilica di Aquileia

La Chiesa udinese celebra i suoi patroni Ermacora e Fortunato per la prima volta sotto la guida di monsignor Riccardo Lamba. Due le solenni celebrazioni in città: i vespri della vigilia, stasera, e la messa di domani, con benedizione alla città. Celebrazione anche ad Aquileia con i vescovi delle quattro Diocesi della regione.

Stasera, alle 20.30 in Cattedrale a Udine, l'arcivescovo Lamba aprirà le celebrazioni solenni presiedendo i vespri celebrati assieme ai sacerdoti, ai diaconi e agli operatori pastorali. La celebrazione sarà arricchita da alcune caratteristiche derivanti dalla tradizione aquileiese: saranno presenti le croci astili delle Pievi storiche dell'Arcidiocesi, ornate con nastri e fiori e si canteranno le acclamazioni aquileiesi per invocare l'intercessione dei santi di Aquileia. La celebrazione dei Primi vespri dei santi patroni sarà trasmessa in diretta sull'emittente diocesana Radio Spazio.



MONSIGNOR RICCARDO LAMBA
ARCIVESCOVO METROPOLITA DELLA DIOCESI DI UDINE



MONS. PAUL RICHARD GALLAGHER
COMPONENTE DEL CORPO DIPLOMATICO DELLA SEGRETERIA DI STATO VATICANA

Domani, invece, sarà il canto della sequenza «Plebs fidelis Hermacorae» a contraddistinguere la liturgia dei patroni dell'Arcidiocesi di Udine, della città stessa e della regione Friuli-Venezia Giulia. Alle 10.30, sempre in Cattedrale a Udine, monsignor Lamba presiederà l'Eucaristia, al termine della quale dal sagrato del duomo cittadino impartirà la benedizione alla "Capitale del Friuli". Anche questa celebrazione sarà trasmessa in diretta su Radio Spazio.

Sarà invece monsignor Paul Richard Gallagher, arcivescovo inglese, componente del corpo diplomatico della Segreteria di Stato Vaticana, con il ruolo di segretario per i rapporti con gli Stati e le organizzazioni internazionali, a presiedere domani alle 20, nella basilica di Aquileia, la concelebrazione in onore dei santi Ermacora e Fortunato. Alla celebrazione di venerdì saranno presenti i quattro Vescovi della regione, oltre a rappresentanti dell'episcopato sloveno e austriaco a loro volta legati alle radici aquileiesi germogliate da Ermacora e Fortunato.

Prima della celebrazione, alle 19, in piazza Capitolo ad Aquileia, monsignor Gallagher offrirà una conferenza sul tema "Aquileia Magistra Pacis – Un contrappunto alla diplomazia della Santa Sede".

Secondo il Catalogo episcopale aquileiese, Ermacora e Fortunato furono, nel terzo secolo d.C., il primo Vescovo di Aquileia e il suo diacono. Nella «passio» dei due martiri, in cui la storia si intreccia con la tradizione popolare, si racconta che l'apostolo Pietro, mentre si trovava a Roma, incaricò il discepolo ed evangelista Marco di diffondere la buona novella nella città di Aquileia. Dopo aver svolto la sua missione per alcuni anni, convertendo numerosi aquileiesi e formando la prima comunità cristiana del luogo, l'evangelista Marco desiderò far ritorno a Roma per rivedere Pietro. Egli condusse con sé Ermacora, «vir christianissimus et elegans persona» (uomo di salda fede e persona corretta), affinché fosse consacrato vescovo da Pietro in persona. Ermacora, rientrato ad Aquileia, svolse un'intensissima attività pastorale, poi coadiuvato dal diacono Fortunato. Sempre più impaurito dalla diffusione della fede cristiana, il preside aquileiese Sebasto decise di arrestare Ermacora, prima di farlo decapitare insieme a Fortunato, ma volle che la condanna fosse eseguita di nascosto, in carcere e di notte, per timore di tumulti. —

SUMMER NIGHTS

Atzei, Coma Cose e Noemi ospiti al Palmanova Village

Torna al Palmanova Village l'appuntamento con le Summer Nights e con il ricco calendario di serate da luglio a fine agosto con concerti dal vivo, degustazioni, dj-set e ospiti speciali da non perdere.

Si inizia domani dalle 19 con dj-set e il cocktail bar a cura di Dall'Ava e alle 21, il primo live delle Summer Nights in compagnia di Bianca Atzei: la cantautrice soul e pop che infiamma l'estate con il singolo Discoteca dal sound anni '80, salirà sul palco per una serata di parole e musica, interviste e canzoni, grazie alla conduzione affidata a Radio Company, radio partner dell'evento.



La cantautrice Bianca Atzei

Secondo appuntamento, venerdì 19, con i Coma Cose, il duo musicale indie pop/rap italiano, composto da Fausto Zanardelli e Francesca Mesiano, che sono una coppia anche nella vita. Dopo dj-set e il cocktail bar a cura di Dall'Ava, i Coma Cose saliranno sul palco alle 21: le loro canzoni più amate saranno intervallate da momenti di intervista condotta da una speaker di Radio Company.

Per l'ultimo venerdì di luglio, il 26, appuntamento con una serata dedicata ai piaceri del palato con – dalle 19 alle 23 – l'evento Anteprima Calici di Stelle, organizzato in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Fvg e accompagnato da un djset.

Acquistando il ticket dell'evento, i clienti del Palmanova Village avranno a disposizione calice e porta calice con cui potranno scegliere 3 delle isole di degustazione vini e i finger food preparati da Il Melograno.

Alle 21, per stare in tema di delizie, arriva Damiano Carrara, noto pasticcere, conduttore televisivo e giudice di BakeOff Italia su Real Time che racconterà la propria "dolce" avventura e incontrerà il pubblico.

Il gran finale in musica sarà di sabato 31 agosto alle 21 con Noemi: una delle voci più amate del panorama musicale italiano, intensa e graffiante, salirà sul palco del Palmanova Village per uno speciale ed intimo concerto piano e voce.

Ogni serata delle Summer Nights prevede l'apertura dei negozi fino alle 23 e quella di bar e ristoranti fino a mezzanotte. —

IN BREVE

Domani
Codice degli appalti Incontro dell'Ance

Si parlerà di Dnsh e sostenibilità, Pnrr, Ccnl applicabile e subappalti all'incontro dedicato ai lavori pubblici in programma domani, dalle 9 alle 12.30 alla Torre Santa Maria, in largo Carlo Melzi, 2. Organizzato da Ance Alto Adriatico e Ance Udine, sarà condotto dagli avvocati Valentina Mingo e Alberto Gaz. «Il nuovo Codice appalti è ormai pienamente operativo – ricorda il presidente di Ance Alto Adriatico, Elvis Santin –, ma molti aspetti necessitano di chiarimento e approfondimento».

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
PALMANOVA
Morandini
Piazza Grande, 3 Tel. 0432928332
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

OGGI SEMINARIO PER LE SUPERIORI

Le scienze meccaniche a sostegno della medicina

Il Centro internazionale di scienze meccaniche (Cism) dedica questa settimana al futuro della medicina, con due corsi di interesse internazionale e un seminario riservato a studenti selezionati delle scuole superiori di Udine. Il primo, coordinato dai professori Manuel García-Villalba e Juan Carlos del Alamo, affronta l'utilizzo nella modellazione computazionale e dell'intelligenza artificiale nella ricerca cardiovascolare. Il secondo, coordinato dai professori Antonio De Simone e Pedro Miguel Reis, approfondisce la meccanica delle strutture biologiche, toccando anche il caso del sistema neurologico e cerebrale. Se i corsi hanno attirato in Friuli ricercatori di tutto il mondo, il terzo appuntamento coinvolge gli studenti delle superiori, nell'ambito del progetto del Cism, sostenuto dalla Fondazione Friuli, per aumentarne l'interesse alle materie scientifiche. Oggi, alle 18, il professor Javier Bermejo spiegherà loro come l'ingegneria stia mettendo a disposizione della medicina e, in particolare, della chirurgia nuove soluzioni contro le patologie cardiovascolari.

«Uno dei punti di forza del Cism è di far interagire diverse discipline scientifiche – spiega il segretario generale, Antonio De Simone –. Gli esempi di questa settimana lo confermano e indagano possibili soluzioni per migliorare la medicina da settori solo apparentemente lontani, come le scienze meccaniche. Altrettanto fondamentale è l'orientamento che il Cism svolge per appassionare i giovani alle materie Stem e creare connessione tra lo studio delle materie scientifiche e la ricerca a livello universitario e post-universitario». —



Alcuni momenti dei corsi tenuti organizzati dal Cirm con ricercatori giunti da tutto il mondo

TOLMEZZO

Fogolâr, morto Francesco Pittoni romano con la Carnia nel sangue

Il dirigente industriale aveva 81 anni ed era presidente del Fogolâr furlàn della capitale
Era stato appena riconfermato componente del direttivo dell'Ente Friuli nel mondo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È morto a Roma, a 81 anni, a causa di complicazioni postoperatorie, Francesco Pittoni, presidente del Fogolâr Furlàn di Roma dal 2014 e appena riconfermato componente del direttivo dell'Ente Friuli nel mondo. Era stimato in tutta Italia. Lascia i figli Paolo e Francesca e tre nipoti, ai quali aveva trasmesso la passione per la Carnia e la montagna. Persona di intelligenza acuta, con molteplici interessi, poliglotta, era nato a Roma da una famiglia originaria di Imponzo di Tolmezzo e con la Carnia aveva mantenuto un legame saldissimo. Sentiva le sue radici e le coltivava con immensa cura. Grande appassionato di montagna, era socio da lungo tempo del Cai di Tolmezzo. Frequentava la Carnia dove si recava spesso a Imponzo nella storica e antica casa di famiglia, una delle famiglie nobiliari della Carnia. Il padre, Giacomo, con Michele Gortani, aveva scritto un libro sullo spopolamento montano in Carnia negli anni Trenta, ristampato proprio di recente. Francesco Pittoni aveva un curriculum di spicco. Laureato in Ingegneria Chimica all'Università di Roma, si era specializzato all'Institute Français du Pétrole di Parigi. Svolse attività di progettazione, realizzazione progetti e trattative commerciali su grandi impianti di infrastrutture in Europa, America del Sud, Africa, Medio Oriente e Asia. Dirigente industriale sin dal 1976, ricoprì nella sua carriera più funzioni in varie aziende: da project manager a direttore generale. Collaborò con general contractors sia privati che pubblici (come Technip, Italimpianti-Iri, Axa, Italferr) per l'acquisizione e la realizzazione di grandi opere tra cui alcuni progetti strategici in Libia, reti di oleodotti (1.800 km in Nigeria), impianti petrolchimici, siderurgici e opere infrastrutturali. Fu responsabile nel 1997 di una fase della realizzazione in Danimarca dello Storebealt Brige (il ponte, allora, coi suoi 1.690 metri, con la campata sospesa più lunga al mondo). Dal 2001 al 2007 operò nel Gruppo Ferrovie dello Stato prima come direttore di progetto dell'alta velocità Bologna–Firenze– Roma, poi come referente di contratto degli appalti dell'area Nord Est. Lavorò nell'ambito di arbitrati internazionali. Avviò e gestì la Società Axom (contractor nell'area petrolifera di Pointe Noire in Congo) e ne fu direttore generale. Fu vicepresidente del Comitato nazionale italiano della manutenzione, per il ministero delle Attività produttive. Un grave lutto, dunque, per la comunità friulana di Roma e per l'Ente Friuli nel mondo, alle quali era molto legato. —


Una recente foto di Francesco Pittoni, presidente del Fogolâr di Roma


Un'altra immagine di Pittoni

IL RICORDO

L'ex sindaco Piutti: «Un amico sincero» Iacop: grave perdita

Più d'uno l'ha definito l'uomo del sorriso per il suo aplomb anche nelle situazioni più complesse. «Era un grande amico – lo ricorda l'ex sindaco di Tolmezzo, Iginio Piutti – sono molto scosso dalla sua improvvisa scomparsa. Era innamorato della Carnia, ci veniva ogni estate e anche in inverno. Aveva trasmesso la passione per questa terra anche alla moglie, che infatti ha voluto essere sepolta qui, a figli e nipoti. Aveva radici carniche salde. Doveva arrivare ad agosto. Quando veniva ci vedevamo ogni giorno, c'era tra noi un'amicizia profonda e sincera. Nonostante il suo curriculum incredibile, era una persona semplice, era un piacere confrontarsi con lui». «È una grave perdita – dichiara il presidente dell'Ente Friuli nel mondo, Franco Iacop – per tutta la famiglia di Friuli nel mondo, non solo per il suo impegno da presidente di un Fogolâr prestigioso come Roma, ma anche per il profondo legame che aveva sempre mantenuto con la Carnia e il Friuli. Perdiamo un vero e proprio ambasciatore del Friuli. Al Fogolâr di Roma e ai familiari tutto il nostro cordoglio e la nostra vicinanza».

T.A.

TOLMEZZO

La nuova Maine di Cjaveç è un gioiello di Cazzaso di origine antichissima

TOLMEZZO

Il Comune ha finanziato il restauro della Maine di Cjaveç nella frazione di Cazzaso e, al termine del ripristino, si è svolta una cerimonia di fine lavori. Perché Cazzaso, lo dicono spesso i residenti, non è soltanto la frana. Ogni carnico sa cosa significa Maine – ha fatto presente l'ex sindaco Igino Piutti per la Consulta frazionale di Cazzaso e l'Associazione Amîs di Cjaçâs illustrando il significato del sito per la comunità – e in ogni Maine si trova un crocefisso, una Madonna o qualche santo. Cjaveç, oltre che bandolo della matassa, è sinonimo di trivio, inteso come luogo da cui hanno origine più strade. Attorno a questo trivio, "cjaveç" appunto, si è sviluppato il paese di Cazzaso. Si può dire, quindi, che Cjaveç è il cuore del paese e che l'origine della Maine è antichissima. È stata ripristinata più volte nei secoli, danneggiata dal tempo o da qualche incidente, come quello che ha portato a questo ultimo rifacimento.

Nella Maine di Cjaveç c'è un bellissimo Cristo, opera probabilmente di qualche artigiano del paese, oggi restaurato, che la popolazione rispetta e prega, ricordando anche episodi passati che hanno visto coinvolto il paese in pesanti problematiche, risolte, si dice, grazie all'aiuto del crocefisso.

Erano presenti, oltre al sacerdote, gli assessori Mauro Migotti e Cristina Dalla Marta in rappresentanza del Comune di Tolmezzo, il consigliere Roberto Busolini, il presidente della Consulta, Cornelio Bellina, la presidente dell'Associazione Amîs di Cjaçâs, Milva D'Orlando, e l'impresa. —

T.A.

E A FORNI AVOLTRI

Sostenibilità alimentare torna Gustosa Sappada

SAPPADA / FORNI AVOLTRI

Sono stati annunciati i numeri della nuova edizione di Gustosa Sappada, il festival della gastronomia di montagna in programma dal 13 al 21 luglio prossimi a Sappada e Forni Avoltri: 9 i giorni della manifestazione; 20 i ristoranti, rifugi e botteghe alimentari che proporranno piatti e menù sul tema della sostenibilità alimentare; 4.000 le portate e menù completi dedicati all'evento che si stima saranno serviti nel corso del festival; 40 gli espositori che questo e il prossimo weekend parteciperanno alla mostra mercato artigianale lungo la pista ciclo pedonale che costeggia il Piave; 2 gli chef che nel truck di PromoturismoFvg, in sinergia con Despar Nord, si esibiranno in ricercati piatti per il pubblico; 160 i posti disponibili (su prenotazione) per accomodarsi a tavola all'interno del truck il 13-14 e assaggiare quanto gli chef elaboreranno nei due show cooking; 10 le aziende regionali che presenteranno i loro prodotti agro alimentari a marchio Iosonofvg; 2 le associazioni di Sappada presenti alla mostra mercato con altrettanti chioschi gastronomici. —



A Sappada è tutto pronto

A Ovaro il recupero e il restauro della chiesa di San Martino Vescovo e dell'adiacente area archeologica: tante autorità al taglio del nastro

Dai giorni di Vaia alla rinascita «Un vero lavoro di squadra»

L'INAUGURAZIONE

«Poter restituire bellezza, arte, storia e radici alla comunità di Ovaro e a quella di tutta la regione fa di questo un giorno speciale. Per raggiungere il traguardo è stato fondamentale il lavoro di squadra, la collaborazione tra istituzioni e anche tra associazioni e cittadini. Un esempio di come si può rinascere e ripartire superando gravi e complessi momenti di emergenza quali furono i giorni di Vaia: quella tempesta fu il primo evento violento, imprevisto e improvviso, che affrontammo in tutta la sua gravità, per poi trovarci nostro malgrado a fronteggiare a ritmi sempre più serrati un meteo mutato, capace di colpire non solo la nostra montagna ma anche la costa e gli interni, come a Mortegliano».

Sono le parole dell'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenuto ieri a Ovaro all'inaugurazione del recupero e del restauro della chiesa di San Martino Vescovo e della adiacente area archeologica gravemente danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018, quando il torrente Degano esondò, allagando tutta la zona circostante, compresa l'area sacra.


Le autorità intervenute alla inaugurazione ieri a Ovaro

Alla cerimonia, che si è conclusa con un concerto e con la visita al sito storico, hanno preso parte, tra gli altri, il soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio (Abap) del Friuli Venezia Giulia, Valentina Minosi, il pievano di Santa Maria di Gorto monsignor Gianni Pellarini e il sindaco di Ovaro, Lino Not. «Ricordo i giorni di Vaia e Ovaro, con l'allora sindaco e il parroco, con la comunità. Passammo notti insonni. Poi i fondi, 400 milioni di euro, e la messa in sicurezza del territorio, con centinaia di cantieri, da quelli più grandi a quelli più piccoli. Grazie a quelle opere il nostro territorio è sempre più resiliente: gli eventi meteo avversi frequenti e violenti causano sì danni ma in termini certamente minori grazie alle opere realizzate e che sempre andiamo a realizzare».

I lavori di restauro a Ovaro sono iniziati nel 2020 e sono stati eseguiti tramite una convenzione stipulata tra la Protezione civile Fvg e Soprintendenza Abap Fvg: la Pc operò subito con un primo intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'area. Quindi sono stati messi a disposizione circa 120 mila euro per il recupero, eseguito sotto la direzione della Soprintendenza. I lavori di ripristino hanno previsto il risanamento della copertura e il restauro delle strutture dell'area archeologica: all'interno della chiesa è stato sistemato la fonte battesimale ed è stato ripristinato il relativo sistema di illuminazione e ventilazione. È stato poi eseguito un restauro degli intonaci e delle superfici lapide interessate dall'alluvione. —

Taipana: la scoperta nella Riserva di caccia. Lo studioso Molinari: «Un ottimo segnale per la dinamica di questa specie»

Mamma orsa con i suoi due cuccioli fotografata nei boschi di Monteaperta

L'AVVISTAMENTO

ALESSANDRA CESCHIA

A immortalarli nei boschi del Gran Monte è stata una fototrappola. L'immagine di "mamma orsa" che incedeva maestosa con i suoi due cuccioli di pochi mesi al seguito è una testimonianza più unica che rara, la cui portata offre nuove prospettive per la diffusione dei plantigradi sul territorio regionale. I fotogrammi, messi a disposizione degli studiosi da Marco Buzziolo, sono stati prodotti grazie all'attrezzatura utilizzata dai cacciatori per censire e monitorare la fauna presente all'interno della riserva di Monteaperta nel comune di Taipana e risalgono alla serata di lunedì, poco prima delle 22. La sagoma di quei cuccioli restituisce le proporzioni di individui di pochi mesi che da non molto sono usciti dalla tana, basti pensare che, alla nascita, sono nudi e ciechi e pesano appena 200 o 300 grammi.

Non a caso il loro passaggio è stato registrato in un corridoio migratorio che, da anni, rappresenta il principale punto di penetrazione in Italia degli orsi provenienti dalla Slovenia. La loro presenza viene registrata costantemente: riguarda giovani maschi che vanno e vengono, pochi sono stanziali, come rivela lo stesso Buzziolo. Nell'area, che si estende per 2 mila ettari, ne sono stati documentati fino a sette in contemporanea, soggetti segnalati all'Università, quindi censiti. «Ma mai prima d'ora era stata registrata la presenza di una femmina in età riproduttiva con i cuccioli» fa notare Buzziolo.

L'ultima segnalazione in questo senso risale al 2013, quando furono individuate le tracce del passaggio di una femmina con un cucciolo nel Tarvisiano, ma nulla di più.

A sottolineare l'eccezionalità dell'evento è il ricercatore tarvisiano Paolo Molinari che, dopo aver esaminato le immagini giunte da Taipana, parla di «un ottimo segnale per la dinamica di questa specie».

La presenza sul nostro territorio di una femmina con i piccoli quasi certamente provenienti dalla Slovenia indica una sequenza riproduttiva che potrebbe avere ricadute sul territorio dove, evidenzia Molinari «è documentata la presenza di quattro o cinque animali stanziali e almeno altrettanti che si muovono fra la nostra area e la Slovenia». Una popolazione fortemente influenzata dal fenomeno della dispersione, alimentata da flussi di individui che provengono dalle Alpi Giulie, attraversano le Carniche e proseguono verso quelle bellunesi.


L'orsa con i due cuccioli immortalata dalla fototrappola a Monteaperta

Una presenza, quella dell'orso bruno, distribuita con continuità sull'intero arco alpino fino al XIX secolo, quando subì una notevole contrazione in termini di consistenza e distribuzione.

Tanto che, negli anni '50 del secolo scorso, la specie risultava confinata in Slovenia, in una piccola area coincidente con i gruppi montuosi del Brenta e dell'Adamello-Presanella, nel Trentino Occidentale in conseguenza a una riduzione dell'habitat disponibile per la specie, causata dalla colonizzazione antropica delle montagne, dallo sfruttamento agricolo e dalla deforestazione, ma soprattutto dalla persecuzione diretta avviata dall'uomo, derivante dal conflitto economico e "culturale" generato dalla presenza dei plantigradi.

Uno scenario che potrebbe essere destinato a cambiare. Vista la presenza di femmine in età riproduttiva con cuccioli, infatti, «ci saranno ulteriori cucciolate che potrebbero disperdersi più a nord e a ovest» conferma lo studioso. —

OSOPPO

Sabato l'Air Expo Fvg al compendio di Rivoli dopo i danni del 2023

OSOPPO

A un anno esatto dalla tromba d'aria che lo ha colpito, sabato il compendio volovelistico Avro ospiterà la 6° edizione dell'Air Expo Fvg 2024. Il maltempo abbattutosi a luglio 2023 sull'Aviosuperficie di Rivoli ha ferito gravemente le strutture del compendio. Ma la furia degli eventi non ha scalfito la volontà di chi ha creduto e continua a credere in questo progetto portandolo avanti con tenacia, passione e determinazione.Si è ripartiti con un restyling della struttura, dagli hangar completamente rinnovati, all'ampliamento della Club House e del servizio hospitality per chi approda a Rivoli. Club House che oggi vanta una sala briefing dotata di tutti i comfort per l'assistenza ai piloti tra le quali emerge l'installazione di un simulatore di volo dell'Airbus A320; la presenza di due officine aeronautiche per la manutenzione sia di ultraleggeri che di Pc6, M500 e M600, la nuova alleanza con la Turra Petroli per la gestione del servizio carburanti presente in tutte le maggiori aviosuperfici ed ora approdati anche in Avro.

A completamento dei servizi per gli aviatori e non solo ricordiamo anche l'apertura del ristorante open air che con le sue vetrate panoramiche si affaccia a 360° sulla pista e sul suggestivo bosco antistante. Sabato, come di consueto saranno presenti in esposizione i principali produttori di aeromobili e componentistica aeronautica, le istituzioni di sicurezza, le forze armate e non, le scuole di volo e i principali istituti aeronautici. Anche la Regione supporterà l'evento e sarà presente con il truck "Io sono Friuli Venezia Giulia" per ospitare momenti istituzionali e promuovere il territorio. —

FAGAGNA

Lavori a Cjase Cocèl Aprirà su prenotazione

FAGAGNA

«In vista di alcuni importanti lavori al Museo di Cjase Cocèl, che nelle prossime settimane comporteranno l'impossibilità di accesso ad alcune delle aree, in progressione, saranno modificate le modalità di apertura al pubblico che, pertanto, avverranno solo su prenotazione e su richiesta di piccoli gruppi». A comunicarlo è il presidente del museo fagagnese, Elia Tomai, assicurando comunque «che saremo regolarmente in attività, anche se in forma ridotta o con proposte ed eventi diversi». Il direttore ricorda come «abbiamo voluto far partire questi lavori una volta chiuse le scuole, per garantire la maggior sicurezza di tutti e per completare serenamente il corposo e sempre entusiasmante lavoro che facciamo con gli studenti». I lavori sono stati finanziati con un bando regionale da 100 mila euro e prevedono interventi di manutenzione, restauro e risanamento, di ampliamento di alcune zone del museo, ma anche di rinnovo di allestimenti e acquisto di attrezzature. L'apertura al pubblico avverrà dunque su prenotazione di piccoli gruppi. —


Cjase Cocèl a Fagagna

ECCO LA NUOVA GIUNTA

Turridano giura anche in friulano e sceglie tre donne per la giunta

Maristella Cescutti / DIGNANO

Il nuovo consiglio comunale ha fatto il suo debutto con il neoeletto sindaco Giambattista Turridano, 60 anni, che ha presentato la nuova squadra di giunta. Dell'organo esecutivo fanno parte oltre al primo cittadino che detiene le deleghe ai Lavori pubblici, Edilizia privata, Partecipate, Agricoltura e personale, il vicesindaco Omar Orlando 44 anni, con deleghe alla Protezione civile, Ambiente, cura e manutenzione del territorio e Turismo. Marcella Di Stefano 41 anni, è il nuovo assessore alla Polizia locale e Sicurezza, Viabilità, Attività produttive e commerciali, poi a Rachele Orlando, 37 anni, è stata affidata la sezione della Cultura, Istruzione, Pari opportunità, Sanità e assistenza sociale; Fiorella Commessatti 56 anni, segue il Bilancio, Tributi e Patrimonio. Una giunta con prevalenza di quote rosa con tre donne e due maschi. L'incarico di capogruppo di maggioranza della lista "Insieme per la gente" è stato assegnato a Luca De Michieli 50 anni con delega a seguire le attività sportive.

Ad altri tre consiglieri di maggioranza sono state affidate altre deleghe: a Gianni Viola le associazioni del territorio, a Francesca Dorigo le Politiche sociali, e a Giancarlo Persello le Politiche giovanili e familiari.


GIAMBATTISTA TURRIDANO
NEOELETTO SINDACO
HA 60 ANNI


Omar Orlando vicesindaco
Marcella Di Stefano


Rachele Orlando
Fiorella Commessatti

In consiglio comunale il sindaco Giambattista Turridano ha giurato in due lingue, italiano e friulano, all'ordine del giorno oltre alle delibere costitutive sono stati aggiunti in discussione e approvazione altri due punti. Uno riguardante le tariffe della Tari 2024 che, come stabilito dall'Ausir, prevede un aumento del 2,6% per l'anno in corso, e l'altro riguarda il rinnovo della convenzione con il comune di Prata di Pordenone per il segretario comunale. Il primo cittadino ha comunicato all'assemblea civica la volontà di mettere mano, immediatamente, al tema della sicurezza stradale, con priorità alla viabilità che attraversa il capoluogo e la frazione di Carpacco. In quest'ultimo paese infatti c'è un progetto di ristrutturazione della piazza Libertà e di una parte della viabilità interna del paese: «Noi – rileva il sindaco Turridano – abbiamo intenzione di dare avvio ai lavori».

Per quanto riguarda Dignano capoluogo la nuova amministrazione comunale vuole dare un aspetto definitivo alla piazza centrale del paese, completandola nella viabilità e nell'arredo. —

Il papà Ivano Bardus, 57enne di Cividale, si è diplomato allo Stringher
«Bisogna seminare bellezza, partendo dal migliorare se stessi»

Maturità due anni dopo la morte del figlio «Così ricordo Jonathan studente modello»


Ivano Bardus il giorno dell'esame di maturità allo Stringher con i figli Giulio ed Elisabetta

IL TRAGUARDO

LUCIA AVIANI

Due anni fa lo strazio della perdita del figlio maggiore, strappato giovanissimo a una vita ricca di sogni e di promesse da un incidente stradale. Ora un traguardo speciale, che vuole rappresentare un omaggio alla memoria del ragazzo, studente modello, andatosene ad un passo dalla laurea in Veterinaria: il padre di Jonathan Bardus, Ivano, ha sostenuto e superato l'esame di maturità a 57 anni, all'istituto Stringher di Udine, a coronamento di un percorso che ha affrontato con impegno e tenacia, sostenuto con affetto dalla moglie Rita Calderini e degli altri due figli della coppia, che vive a Cividale. «Il dolore per la scomparsa di Jonathan è devastante. Reagire per sopravvivere – dicono i coniugi Bardus – è una scelta che richiede forza e coraggio». E per Ivano la via è stata (anche) quella della fatica sui libri: aver fondato un'associazione che elargisce borse di studio a giovani meritevoli non gli è parso abbastanza. Spinto dall'esempio del figlio, che era animato da un'infinità di passioni, ha voluto adottare un comportamento che potesse fungere da ispirazione. «Bisogna essere – commenta – testimoni del valore della cultura, della formazione e della preparazione in genere, seminare bellezza, partendo dal migliorare se stessi, è l'unico passo utile». Di qui la decisione di riprendere la carriera scolastica.

Si è rivolto al dirigente dell'istituto Volta di Udine, Mauro Pozzana, per capire che iter avrebbe dovuto seguire per raggiungere l'obiettivo del diploma: la strada si è rivelata complessa, portando Ivano a sostenere in un breve arco di tempo esami su esami, per essere ammesso a quello finale di Stato. E grazie alla determinazione con cui ha affrontato la sfida, impegnandosi sui testi di scuola con la grinta di chi ce la vuole assolutamente fare, nei giorni scorsi ha coronato un sogno rimasto per tanto tempo nel cassetto. Al supporto dei familiari si è unito quello degli amici più stretti, che la fatidica notte prima degli esami gli hanno dedicato una serenata a sorpresa, sulle note (obbligate) della celebre canzone di Venditti. E lo sforzo di Bardus ha fatto breccia, suscitando attestazioni di apprezzamento da parte del mondo accademico perugino – dove Jonathan stava concludendo la sua formazione –, di quello della scuola e pure dell'amministrazione comunale cividalese, una cui rappresentanza parteciperà prossimamente a un momento di festa privato. Continuano, intanto, le iniziative culturali promosse dall'associazione Piuma, fondata per perpetuare il ricordo di Jonathan: il 18 luglio all'Università di Perugia saranno elargiti cinquemila euro alla dottoressa Camilla Chiarini, vincitrice di un premio intitolato al giovane. Un'ulteriore borsa di studio sarà conferita a breve a Cividale, d'intesa con l'Istituto Paolino d'Aquileia, che il ragazzo aveva frequentato.

«La grande, inattesa generosità di tante persone, che con le loro donazioni hanno voluto testimoniarci la propria vicinanza – commenta Ivano Bardus –, consentirà di sostenere studenti meritevoli anche in futuro». —

LE INIZIATIVE

Borse studio per ricordare l'impegno del 25enne

Il 25enne Jonathan Bardus era scomparso il 27 agosto del 2022, morto in un incidente stradale verificatosi a Selci Lama, in provincia di Perugia, nella cui Università il giovane stava per laurearsi in Veterinaria. La sua memoria vive, oggi, anche grazie a borse di studio promosse dalla famiglia del ragazzo.

CIVIDALE

Cinque alunni bravissimi all'istituto Paolino d'Aquileia


Nicolò Bernardis lode


Lorenzo Butussi


Filippo Bonutti


Beatrice Desabbata


Erik Martincigh



Hanno sostenuto l'esame 9 classi

CIVIDALE

Cinque bravissimi, uno dei quali con lode, nelle nove classi quinte dell'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, che comprende Istituto tecnico agrario, Istituto tecnico economico e Professionale. In quest'ultimo si è distinto uno studente della classe V E, Lorenzo Butussi; due le eccellenze all'Agraria, Filippo Bonutti (classe V B, settore Produzioni e Trasformazioni) ed Erik Martincigh, allievo della V E, indirizzo Viticoltura ed Enologia. All'Ite, infine, due votazioni massime, di cui una con la lode, appunto: a conquistarla è stato Nicolò Bernardis, allievo della V A Amministrazione Finanza e Marketing; ottima anche la prova d'esame di Beatrice Desabbata.

Soddisfazione per gli esiti della maturità 2024 viene espressa dai vertici del Paolino d'Aquileia, guidato dal dirigente Livi Bearzi, che pone l'accento sull'ampia offerta formativa dell'istituto. L'Ita presenta tre articolazioni, con gli indirizzi Viticoltura ed enologia, Gestione ambiente e territorio e Produzioni e Trasformazioni: grazie ai nuovi investimenti sulla tecnologia 4.0 e a numerosi progetti che mettono in contatto la scuola con enti di categoria e aziende agricole locali, gli studenti hanno l'opportunità di fruire di innovative esperienze laboratoriali e di contatto con la sfera del lavoro. —

L.A.

IN BREVE

Savogna
Si presenta il volume Sentieri e cibi locali

Questo pomeriggio, alle 17.30, al rifugio Pelizzo – sul Matajur – sarà presentato il volume "Sentieri e cibi locali", progetto editoriale frutto di una collaborazione fra il Torre e Natisone Gal e il Gal del Carso. Realizzata nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'opera racconta dunque le bellezze del territorio abbinando agli aspetti naturalistici ed escursionistici quelli gastronomici. Un vero viaggio alla scoperta del territorio.

Faedis
Uno spettacolo nel bosco Comunai

Domenica 21 luglio la borgata di Colloredo di Soffumbergo ospiterà il primo appuntamento del ciclo Estate in collina: alle 18.30 si potrà assistere, nel bosco Comunai, allo spettacolo "Il tempo delle piante", con Stefano Andreutti, Federico Biondi, Gabriele Marcon e Ada Delogu. La performance durerà un'ora. Ritrovo alle 18.15, davanti alla chiesetta dei santi Giovanni e Paolo. La prenotazione è obbligatoria (al numero 339 655456 o a info.soffumbergo@gmail.com) entro sabato 20 luglio.

REMANZACCO

Oggi si apre la rassegna "Un'estate al cinema"

REMANZACCO

Si apre questa sera la rassegna itinerante "Un'estate al cinema", promossa dall'assessorato alla cultura di Remanzacco e strutturata in sei appuntamenti: a inaugurare la serie sarà la proiezione – nel cortile della parrocchia di San Giovanni, alle 21.15 – del film "Il grande giorno" (commedia italiana del 2023), con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti e Antonella Attili. In caso di maltempo ci si sposterà in Sala Perosa. Il giovedì successivo, 18 luglio, nella sala della Cooperativa di Ziracco si potrà assistere (alla stessa ora, valida anche per le date successive) a "The three musketeers", mentre il giorno 25 a ospitare la serata cinematografica (con il film d'animazione "La sirenetta") sarà il convento delle suore della Provvidenza di Orzano. Giovedì 1 agosto sarà la volta (nella sala polifunzionale di Cerneglons) di Mission Impossible 7, mentre l'8 nella sala attrezzata di Selvis verrà proposta un'altra pellicola d'animazione, Wish. Ultima proiezione lunedì 12 agosto, nuovamente nel cortile della parrocchia di Remanzacco: "Un'estate al cinema" si chiuderà con "I guardiani della galassia 3". Il ciclo, organizzato dall'amministrazione del sindaco Daniela Briz per offrire occasioni di intrattenimento e di socialità durante il periodo delle vacanze, è stato studiato in modo tale da coinvolgere le frazioni del Comune, per creare opportunità di incontro anche nelle borgate. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Laboratorio fotografico "Memoria e comunità"

SAN PIETRO AL NATISONE

S'intitola "Memoria e comunità": è l'inedito laboratorio che il fotografo Alessandro Ruzzier proporrà sabato 13, sia in mattinata – dalle 10 alle 13 – che nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 17.30, allo Smo - Museo multimediale di paesaggi e narrazioni di San Pietro al Natisone. Dalle interviste realizzate a quattro coppie di genitori-figli o nonni-nipoti verrà ricavato un video artistico che permetterà di capire come la memoria si tramandi attraverso le generazioni. Dall'intimo al pubblico, dal personale al plurale – i partecipanti saranno infatti invitati a condividere immagini e racconti orali –, si procederà alla ricerca di uno sguardo collettivo: i frammenti ricomposti e mediati diventeranno appunto un'opera visiva e sonora.

Gli interessati sono invitati a contattare via mail Federica Sansevero (federica.sansevero@gmail. com), che metterà le coppie in comunicazione con Ruzzier per una serie di indicazioni. Lunedì 15 luglio, invece, sempre allo Smo andrà in scena – alle 21 – l'intenso spettacolo di teatro di maschera e clown per adulti "Il mostro", di e con Federica Sansevero, sul palco insieme alla musicista Cristina Spadotto. Il tema è quello dell'emergenza sociale rappresentata dai fenomeni dei Neet (ragazzi non impegnati in istruzione, lavoro o formazione) e degli Hikikomori, giovani che vivono isolati a causa di bullismo subito o di paura del giudizio altrui. —

Il lutto a Campoformido

Lavorava come centralinista in Regione e faceva parte del gruppo Vididule Project. Oggi saranno celebrati i funerali

Sfidò la cecità con il windsurf e il canto Gianna Saccomano è morta a 44 anni

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Non vedeva il mondo a colori Gianna Saccomano. Ma lei, 44 anni di Campoformido, l'azzurro del mare in cui amava fare windsurf lo "sentiva" nella sua profondità. Per lei la cecità non era mai stata una barriera. «Abituata fin da neonata a lottare come una leonessa per sopravvivere dopo essere nata a 25 settimane. Da allora aveva lottato tutta la vita, fino alla sua ultima battaglia» ricorda la mamma Maria Grazia.

Quella battaglia che Gianna aveva combattuto contro un male che le era stato diagnosticato tre mesi fa. Se ne è andata per sempre nella notte tra martedì e mercoledì all'ospedale di Udine. Era cresciuta dimostrando ogni giorno di poter essere autonoma e indipendente.

Da oltre 25 anni lavorava come centralinista nel Palazzo della Regione a Udine «e si era fatta ben volere da tutti. Gianna era capace di seminare e far crescere bellissimi legami».

Dava voce alle sue emozioni con la musica. Aveva scritto delle canzoni ed era la cantante del gruppo Vididule Project, gruppo friulano di musica folk e neofolk con sonorità medioevali, che la ricorda con parole piene di affetto: «Ci mancherà la tua risata, la tua voglia di vivere e di cantare, la tua forza con la quale hai combattuto anche questa tua ultima battaglia. Siamo fieri di aver potuto suonare con te, porteremo sempre il tuo ricordo nei nostri cuori». «La musica era la sua passione più grande – ricorda ancora mamma Maria Grazia –, era così orgogliosa e felice di far parte di questo gruppo. Assieme al lavoro e alla passione per il mare era ciò che la rendeva più felice».





Gianna Saccomano mentre fa windsurf, in alto con il suo gruppo Vididule Project e in crociera

Erano in vacanza in crociera insieme ad aprile mamma Maria Grazia e Gianna quando la 44enne aveva cominciato ad accusare dei dolori. «Non stava bene, aveva la febbre ma era felice di essere circondata dal suo adorato mare. Otto giorni dopo – spiega Maria Grazia – abbiamo ricevuto la diagnosi. Ha sempre lottato nella sua vita Gianna e l'ha fatto anche contro la malattia, senza mai lamentarsi, come una vera guerriera. Fino all'ultimo mi ripeteva: "Sarò io a vincere". Era determinata, solare, aperta al mondo, sorrideva sempre. Cantava anche nel coro della chiesa, era attiva dimostrando che la sua cecità non rappresentava un limita. La mia Gianna era speciale».

Erano rimaste loro due, dopo la morte nel 2002 del fratellino più piccolo di Gianna, Fabiano, in un incidente stradale e una decina di anni fa del papà Renzo. «Eravamo inseparabili, mi mancherà moltissimo, ogni giorno di più» aggiunge Maria Grazia. I funerali della 44enne saranno celebrati questa mattina, alle 10.30, nella chiesa di Campoformido. —

MORTEGLIANO

L'incrocio a 7 bracci sarà messo in sicurezza Fondi per due milioni

Entro l'estate la gara d'appalto per la nuova rotonda Si punta a risolvere tutte le criticità legate al traffico

Viviana Zamarian / MORTEGLIANO

Un'opera che metterà in sicurezza l'incrocio a sette bracci sulla regionale 353. E che cambierà profondamente l'ingresso al comune di Mortegliano.

Ammonta a quasi due milioni di euro l'importo complessivo del quadro economico dell'opera volta alla dismissione del semaforo lungo l'arteria stradale e alla realizzazione di una rotonda per risolvere i problemi del traffico.

Il Comune, come ha confermato il primo cittadino Roberto Zuliani, ottenuto il finanziamento dalla Regione, ha quindi «curato la progettazione ora nelle mani di Friuli Venezia Giulia Strade. La gara d'appalto sarà bandita dall'Ente regionale entro la fine dell'estate» ha riferito il sindaco.

L'intervento prevede la dismissione del semaforo lungo la regionale 353

L'opera modificherà l'ingresso del comune: prevista anche una pista ciclabile



Il progetto della nuova rotonda che sarà realizzata a Mortegliano

«Si tratta di un incrocio molto complesso – ha riferito Zuliani – con sette bracci, conformazione che rischiava di influire sulla stessa rotonda. Si è dunque studiato nel progetto, messo a punto dal Comune in collaborazione con Fvg Strade, come procedere per evitare che si potessero creare delle code sulla rotonda stessa».

Dopo l'estate, dunque, si procederà con l'aggiudicazione dei lavori con l'obiettivo poi di partire con l'apertura del cantiere a stretto giro.

Un intervento, questo, che di fatto andrà a cambiare totalmente l'ingresso di Mortegliano, anche attraverso la realizzazione di una nuova pista ciclabile che si andrà a collegare con quelle già esistenti mettendo in sicurezza anche l'attraversamento sulle due ruote.

Si tratta di un progetto a cui l'amministrazione sta lavorando dal 2020. Piazzale Udine è completamente occupato dall'intersezione fra la regionale 353, la sp 64 e la sp 78, caratterizzata da un flusso di traffico difficoltoso.

Vi confluiscono 7 rami stradali: dalla viabilità di lunga percorrenza della regionale 353 sull'asse Udine-Muzzana, al collegamento intercomunale, ai percorsi ciclabili e pedonali che servono a collegare le due parti dell'abitato che la regionale divide.

Un nodo stradale che quindi sta per essere risolto, con una messa in sicurezza di piazzale Udine che consentirà una maggiore fluidità della viabilità in un'arteria cardine per la Bassa friulana e per tutto il flusso turistico in direzione delle località balneari. —

CODROIPO

Principio d'incendio in una cabina elettrica: centinaia senza energia

CODROIPO

Un principio d'incendio nella cabina elettrica di via Grovis ha causato ieri sera un prolungato blackout nella parte settentrionale di Codroipo. I vigili del fuoco sono stati allertati da alcuni residenti, che avevano spiegato di aver udito uno scoppio e poi visto del fumo sprigionarsi dalla cabina elettrica.

Le squadre del distaccamento di Codroipo, in attesa dell'arrivo dei tecnici dell'azienda elettrica, hanno monitorato la situazione utilizzando le termocamere in dotazione. Una volta arrivati i tecnici, che hanno aperto la cabina e dato il nullaosta a operare, i pompieri hanno verificato che all'interno c'era stato un principio d'incendio che si era autoestinto.

Utilizzando appositi elettroventilatori è stato disperso il fumo, permettendo ai tecnici di entrare e iniziare i lavori per il ripristino del guasto che ha lasciato senza energia centinaia di utenze elettriche che fanno riferimento proprio all'infrastruttura di via Grovis.



I vigili del fuoco in via Grovis

Il blackout è durato circa un'ora e mezza e ha interessato anche alcuni esercizi commerciali della zona. —

CASTIONS DI STRADA

Addio a Liviana Gestì con i fratelli il panificio Luvisutti

CASTIONS DI STRADA

C'era sempre dietro al bancone. Là, immersa nel profumo di pane fresco, tra i prodotti da forno dietro alle vetrine allestite con cura. C'era sempre con il suo immancabile sorriso Liviana Luvisutti che assieme alla sorella Virginia e al fratello Lorenzo, aveva gestito l'omonimo panificio-pasticceria in via Roma a Castions di Strada, per oltre mezzo secolo punto di riferimento per il paese.

È morta martedì sera, a 69 anni, dopo aver combattuto contro una malattia che le era stata diagnosticata un anno fa. Il lavoro in panificio era stata la sua più grande passione a cui si dedicava con dedizione e gentilezza. «Aveva un sorriso per tutti – ricorda la figlia Giulia Zanello, giornalista a lungo collaboratrice del Messaggero Veneto –, era gentile, disponibile, non aveva mai una giornata storta dietro al banco. Riusciva a creare un rapporto quotidiano e di fiducia con tutti i clienti. Aveva sempre il sorriso e la battuta pronta e qualche regalino da donare ai bambini. Era buona e generosa. Aveva dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia, che amava profondamente».

Il primo luglio 2023 per Liviana, Virginia e Lorenzo era stato l'ultimo giorno di lavoro al panificio. «Si concludeva un pezzo di storia – racconta ancora la figlia – iniziata con i miei nonni. Sono state tantissime le persone che avevano manifestato il loro dispiacere per questa chiusura, perchè per loro il panificio rappresentava un punto di riferimento importante e perchè, ogni volta che andavano a comprare il pane, venivano accolte con un sorriso».



Liviana Luvisutti, 69 anni, risiedeva con il marito a Mortegliano

Quelle persone che avevano ringraziato la famiglia Luvisutti per la tenacia nell'aver portato avanti la loro attività, per la cortesia che aveva sempre avuto, per il rispetto avuto nei confronti di tutte le persone, per il servizio dato alla comunità, casa per casa, «per l'esempio del giusto, del ben fatto, della costanza, dei risultati della perseveranza».

Liviana risiedeva a Mortegliano con il marito Luciano con cui era sposata dal 1982. Una famiglia unita, a cui si dedicava con grande amore. I funerali saranno celebrati domani, alle 17, nella cappella del cimitero di Mortegliano. La salma sarà esposta dalle 10 per chi vorrà portare un ultimo saluto. A Giulia e ai familiari le condoglianze da parte di tutta la redazione del Messaggero Veneto. —

V.Z.

CODROIPO

Pozzo su villa Manin: «Deve essere prioritario un suo vero rilancio»

CODROIPO

«Il rilancio di villa Manin può e deve essere una priorità per la Regione, non solo in vista di Go! 2025, ma anche, più in generale, per le ricadute turistiche ed economiche. L'assestamento ci dà tutte le possibilità di intervenire, l'auspicio è che ci sia una reale e conseguente volontà politica». Lo afferma il consigliere regionale, Massimiliano Pozzo (Pd) a margine della seduta della 5ª commissione, riunita per l'esame delle parti di competenza dell'assestamento di bilancio 2024-2026.



Massimiliano Pozzo

«Nel 2025 è previsto il completamento dei lavori di restauro dell'Esedra e della Torre di levante di villa Manin, appaltati nel 2024. E a villa Manin si ospiterà la mostra Confini con cui si concluderà l'evento Go2025. Questo – commenta Pozzo – è sicuramente positivo, ma guardando a orizzonti più distanti, crediamo che una delle priorità per la Regione sul piano culturale ma anche della valorizzazione del patrimonio storico-artistico, sia un vero e proprio rilancio di villa Manin. La struttura deve essere un faro del nostro territorio, a partire dalla collaborazione con il Comune di Codroipo e con il Medio Friuli».

Secondo Pozzo «le potenzialità come contenitore di eventi, mostre, opere, spettacoli è enorme. Serve mettere a sistema i tanti elementi che possono esserci e dare al protagonismo di Villa Manin la continuità che spesso è mancata. Potenziare una realtà come questa – conclude – significa anche alimentare il valore delle attività di spettacolo, su cui come mostrano i dati stiamo a fatica recuperando i numeri di eventi e partecipanti degli anni ante Covid». —

VARMO

Teatro e Vespa raduno in scena a Roveredo

VARMO

Proseguono gli eventi estivi in programma a Varmo. Prossimo appuntamento, questa sera alle 20.45, alla sagra nella frazione di Roveredo di Varmo ospite della Pro loco. Il Teatro Incerto propone lo spettacolo "Spierdûts".

Attesissimo poi qui il "Vespa Ape Piaggio", il raduno in programma sempre a Roveredo sabato 13 . Alle 17 ci sarà il ritrovo con iscrizioni nell'area festeggiamenti, alle 18 la partenza del giro turistico e alle 20 le premiazioni. In ambito letterario "Tra le pagine dell'Autore" ci sarà la presentazione martedì 30 luglio alle 20.30 di "Breve storia sentimentale dei Balcani" insieme allo scrittore Angelo Floramo alla biblioteca comunale. —

M.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Vandali ai parchi dei bimbi Il sindaco: tolleranza zero

Tagliati schienali e sedute di panchine in via Canciani e piazzetta XXV Aprile
Del Frate: «Sono allibito: doteremo di videosorveglianza entrambi i giardini»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Atti vandalici ai giardini pubblici di via Ammiraglio Canciani e piazzetta XXV Aprile a San Giorgio di Nogaro: ignoti tagliano con una sega le sedute e gli schienali della panchine in legno. Il sindaco, Pietro Del Frate minaccia tolleranza zero a chi verrà colto in flagranza di reato, annunciando che intende dotare di impianti di videosorveglianza i due parchi centrali.

«Sono allibito da questo gesto che costituisce un grosso danno per la comunità sia dal punto di vista economico che sociale – afferma sconsolato –: infatti le panchine dovranno essere sostituite e quindi i costi ricadranno inevitabilmente su tutti i cittadini. Dico danno sociale perché quelle persone anziane e mamme con bambini piccoli che in quelle panchine si siedono per stare all'ombra in queste giornate calde a godersi la natura, con questa azione, non ne avranno la possibilità finché non verranno sostituite. Sono veramente avvilito da questi gesti che danneggiano tutta la comunità».



Due panchine danneggiate con i pezzi di legno segati ai giardini pubblici di San Giorgio di Nogaro

Il primo parco a essere oggetto di questi vandalismi è stato quello di piazzetta XXV Aprile, in pieno centro, molto frequentato da giovani mamme con bambini piccoli proprio per essere un luogo "sicuro". Sono state proprio loro ad accorgersene lo scorso venerdì quando andando a portare la mattina i piccoli ai giochi hanno trovato le assi delle sedute e gli schienali delle panchine tranciati di netto : «un lavoro che si può fare solo con una sega: quello che non capiamo è come mai nessuno se ne sia accorto, ci viene il dubbio che abbiano usato seghe a mano per compiere il misfatto», dicono disarmate mamma Erika e mamma Anna.

Non solo: il giorno dopo hanno trovato i seggiolini delle altalene arrotolati alcuni sul palo della struttura altri accorciati delle catene e quindi inutilizzabili dai bambini, segno evidente dell'intervento di "qualcuno" durante la notte. Questa settimana è toccato al parco di via Ammiraglio Canciani: con la stessa modalità hanno segato le assi delle sedute e degli schienali in modo che gli anziani e le mamme non possano sedersi all'ombra degli alberi dello storico giardino. Ma qui, essendo circondato da un muretto e posizionato tra due strade cittadine e quindi meno visibile, hanno avuto più tempo e hanno quindi pensato di rovesciare i pesanti "panettoni", collegati da una catena, posti all'ingresso della stradina interna per impedire il passaggio di biciclette o motorini, oltre a accorciare le catene dei seggiolini delle altalene o avvolgerli sul palo.

«Sicuramente erano più d'uno a rovesciare i "panettoni" essendo questi molto pesanti», commenta un papà che porta al parco la figlia. Inoltre chi frequenta il parco lamenta di sentire l'acre odore di urine lungo il muretto, dove "pare" vadano anche a fare qualche bisogno. I frequentatori dei due giardini ipotizzano che a compiere questi gesti vandalici che creano degrado al centro della cittadina, "siano dei ragazzacci", ma questa non può essere una scusante». —

PALMANOVA

Poste chiuse per lavori A Sevegliano c'è l'ufficio

PALMANOVA

È chiuso da ieri l'ufficio postale di piazza Grande a Palmanova per lavori di adeguamento dei locali al fine di migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. A comunicarlo è Poste Italiane, ricordando che per tutto il periodo degli interventi, per le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro della raccomandate, la clientela di Palmanova potrà rivolgersi all'ufficio postale di via Vittorio Veneto 12 a Sevegliano di Bagnaria Arsa, aperto da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato fino alle 12.45. Questo intervento avviene in seguito all'inserimento della sede di Palmanova, nell'ambito di "Polis - Casa dei servizi digital", il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del nostro Paese e il superamento del digital divide, creando spazi co-working. —

F.A.

PALMANOVA

Domani in duomo l'addio a Carlo "Charly" Tessarin oculista e medico di base

PALMANOVA

È stato per più di trent'anni lo specialista in oculistica all'ospedale di Palmanova, oltre che uno stimato medico nella libera professione con lo studio in piazza Grande. Lui era Carlo "Charly" Tessarin, mancato lunedì pomeriggio alla Residenza Zaffiro di Martignacco dove era ospite da qualche tempo per l'aggravarsi delle condizioni di salute. Carlo, vedovo di Bruna, lascia i figli Mario e Anna. Aveva 72 anni. I funerali si terranno domani in duomo alle 11.


Carlo Tessarin aveva 72 anni

Tessarin si era laureato a Trieste come medico chirurgo conseguendo poi la specializzazione in oculistica. Appassionato di montagna, era spesso a Valbruna, amava sciare ma anche suonare la chitarra, attività che aveva sempre mantenuto fino ad un anno fa quando a seguito di una caduta in casa aveva iniziato a non stare bene. Come ricorda la sorella Alessandra, «Carlo era uno che amava stare con le persone, aveva un giro di amici che in questi anni gli sono stati molto vicini». La figlia Anna, grata, ricorda che in questi mesi che non stava bene «tante persone si sono prodigate per lui. Abbiamo avuto un supporto incredibile – dice –: è stato commovente». —

F.A.

TERZO DI AQUILEIA

Morto Cozzutti, arbitro e direttore di banca

TERZO DI AQUILEIA

La comunità di Terzo di Aquileia saluterà oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale Giampaolo Cozzutti, mancato lunedì all'ospedale di Udine in seguito della malattia scoperta solo un mese fa. Giampaolo, che aveva 65 anni, lascia la moglie Alessandra e i figli Valentina e Marco. Nativo di Cividale, si era trasferito con la famiglia che aveva aperto un panificio a Gorizia all'età di 6 anni, dove aveva studiato diplomandosi ragioniere. Subito era entrato a lavorare alla Banca cattolica del Veneto (oggi Crédit Agricole) diventando direttore prima a Corno di Rosazzo e poi a Cervignano. Negli anni 2000 era stato trasferito a Trieste per occuparsi di finanza nel mercato dell'impresa. Da tre anni era andato in quiescenza.


Giampaolo Cozzutti

Fino al 1991 era stato arbitro di calcio. Come ricorda la moglie Alessandra, era uno sportivo «tutto dedito al lavoro e alla famiglia. Le numerose attestazioni di cordoglio che sto ricevendo in questi giorni, mi confermano quello che ho sempre ritenuto fosse: una persona buona e onesta», dice commossa. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Gregorat fa partire la giunta con un assessore in meno

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Ha preso avvio il 26 giugno a Campolongo Tapogliano il governo del sindaco Gabriele Gregorat, che si è subito distinto dalla passata amministrazione formalizzando la giunta che lo seguirà in questo quinquennio. Sarà formata da tre assessori e il sindaco, uno in meno della precedente. Poi sono state distribuite le deleghe a tutti i consiglieri.

«Come sindaco – dice – ho le competenze su Associazioni, Partecipate e Rapporti con il personale, mentre Luciano Pinat, oltre a essere vicesindaco, sarà assessore a Lavori pubblici, Edilizia privata e Urbanistica. Ad Anna Morsut ho assegnato i referati al Bilancio, alle Finanze, e alla Cultura; Anna Grosso seguirà invece l'Istruzione e le Politiche sociali. Voglio oltremodo sottolineare come anche i 4 esclusi dal consiglio comunali avranno dei ruoli attivi nella compagine che, con il proseguo del nostro mandato, verranno ufficializzati, presumibilmente in autunno, con l'apertura dello sportello del cittadino e le successive commissioni».

Le altre nomine riguardano il capogruppo di maggioranza, ruolo per il quale è stata designata Enrica Bignulin che seguirà anche le Politiche giovanili, mentre il consigliere Francesco Russiani ha ottenuto la delega allo Sport e agli Eventi.


GABRIELE GREGORAT
SINDACO
DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO


Luciano Pinat vicesindaco

Anna Morsut


Anna Grosso

Infine ai consiglieri Luca Dean va la Protezione civile; ad Alessandra Zanolla l'Ambiente; a Erica Zorba la Comunicazione e le Pari opportunità.

Come ha sottolineato il neo sindaco nell'intervento tenuto in occasione del giuramento che di fatto ha sancito l'insediamento del consiglio comunale, «è stato un insediamento repentino che ci vede già impegnati nell'esecuzione delle nostre "promesse elettorali" e impegnati con tutta la squadra. L'unione del gruppo vorrei che fosse trasmessa anche ai cittadini – afferma –. Questo per sviluppare delle idee e intraprendere una strada condivisa per trovate le soluzioni alle esigenze della nostra comunità, portando il cittadino ad essere, come logica che sia, al centro del progetto. Vorrei che qualche servizio venisse posto in essere già entro l'autunno. Stiamo gettando le basi per la costruzione di una serie di iniziative che devono dare come priorità un senso di comunità». Nei banchi dell'opposizione siederanno l'ex sindaco Alberto Urban, Katia Battistella, Michele Simonutti ed Erica Papa. —

F.A.

DALLA REGIONE PER LIGNANO

Difendere la costa dall'erosione C'è mezzo milione per il progetto

Si cercano soluzioni efficaci anche attraverso l'utilizzo di sistemi mobili
Coinvolti il Comune e i concessionari, da tempo impegnati a proteggere i litorali

Sara Del Sal / LIGNANO

Mezzo milione di euro per un progetto pilota per difendere la costa dall'erosione arriverà dalla legge regionale sull'assestamento di bilancio. È il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Igor Treleani a darne notizia spiegando che «l'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, ha presentato significative misure che avranno un impatto importante sul territorio, con un'attenzione particolare alla bassa friulana, grazie anche alla progettazione e allo sviluppo di progetti pilota, che rappresentano il primo passo verso soluzioni durature».

Il consigliere spiega come «dopo alcuni incontri avuti con l'amministrazione comunale di Lignano, è stato scelto di destinare mezzo milione di euro al Comune per questo scopo. Negli ultimi anni, l'erosione ha ridotto significativamente il nostro litorale, rischiando di causare ingenti danni al turismo. Il contributo straordinario è stato concesso – prosegue Treleani – per affrontare i fenomeni che abbiamo visto nell'autunno scorso. Grazie al supporto economico e tecnico della Regione, con un plauso al servizio della difesa del suolo, è stato possibile garantire l'inizio della stagione».



Una delle precauzioni adottate per evitare l'erosione della spiaggia

Un progetto sperimentale molto atteso che sarà «inizialmente circoscritto a una parte di litorale, ma potrebbe essere replicato su tutta Lignano e anche su Grado – aggiunge il consigliere regionale –. Grazie allo sforzo professionale e finanziario (8,5 milioni su Lignano e Grado) siamo riusciti a far partire la stagione, ma non vogliamo che lo straordinario diventi ordinario – ha affermato l'assessore Scoccimarro –. Progetti come questo vanno proprio nell'ottica di evitare interventi ingenti e prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici sempre più intensi».

E a questo hanno iniziato a pensare da tempo i concessionari di Lignano, con studi commissionati agli esperti dell'Università di Udine e di Trieste. Il consorzio Spiaggia viva, Lisagest, Società Lignano Pineta e Società imprese Lignano hanno lavorato per anni al fine di individuare delle soluzioni che fossero efficaci ma anche in grado di preservare l'aspetto paesaggistico. Sia Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, sia Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, su questo punto sono sempre stati molto decisi.

Le soluzioni ci sono e sono molteplici, si va dai geotubi sommersi alle barriere soffolte, ai pennelli di varia misura, profondità e lunghezza che, uniti agli altri, possono dare risultati interessanti. L'importante, per tutti, è che le soluzioni devono essere amovibili.

I concessionari, dai bandi di gara nuovi, devono contribuire mettendo in campo la loro parte al fine di mantenere la spiaggia che è fondamentale per l'offerta turistica. «Siamo pronti a fare la nostra parte sia in termini economici, sia come proposte», affermano. —

LATISANA



Sul futuro dell'ospedale di Latisana il dibattito politico non si spegne

La civica Latus Anniae a tutela dell'ospedale Capigruppo a raccolta

LATISANA

«Con enorme rammarico siamo costretti a constatare che il boicottaggio dell'ospedale di Latisana prosegue incessante, camuffato dal miraggio della Casa della comunità».

Queste le parole del capogruppo della lista civica Latus Anniae, Gianluca Galasso, che descrive la struttura in costruzione «un contenitore nuovo ma vuoto che, per poter essere messo all'opera, andrà ad attingere alle già esigue risorse umane e professionali presenti nel nostro nosocomio, che sta già patendo un depauperamento di personale e servizi».

«Parliamo dell'ambulatorio odontostomatologico attivo ora soltanto presso il Distretto di San Giorgio di Nogaro – spiega il capogruppo – dell'ambulatorio Dermatologico chiuso ormai da anni, di quello Oculistico, in cui per mesi non era nemmeno presente il personale infermieristico, senza dimenticare i continui attacchi alla stabilità del Punto nascita e ora anche al reparto di Senologia. A tutto questo si aggiungono «le agende sempre misteriosamente chiuse ogni qualvolta si tenti di prenotare una prestazione a Latisana».

«Come gruppo consiliare – prosegue Galasso – siamo pronti a richiedere la dovuta compattezza all'intero Consiglio comunale per garantire le necessarie garanzie alla popolazione, senza escludere manifestazioni di piazza in difesa del nostro ospedale. Ci chiediamo quale peccato originale debba espiare Latisana per aver attirato cotanta antipatia, come se le decine di migliaia di abitanti di un intero territorio, risultino gente di serie B agli occhi di chi gestisce Regione e sanità, ricordando a tutti che non si possono scaricare le responsabilità su "quelli di prima", visto che ora coincidono con quelli attuali».

È fissata per domani una riunione dei capigruppo consiliari su questa tematica. Intanto l'amministrazione comunale ha avviato contatti con l'assessorato regionale alla Sanità e l'azienda sanitaria, mentre la Consulta della sanità ha attivato una disamina delle informazioni ora disponibili. —

S.D.S.

LATISANA

Il centro di aggregazione resta aperto per i giovani

LATISANA

Il centro di aggregazione giovanile è rimasto aperto e lo sarà per l'intera estate con una serie di iniziative speciali. Le attività verranno svolte principalmente nei pomeriggi delle giornate di martedì e di venerdì, ma è in programma anche qualche serata, per i ragazzi, a partire da quelli che frequentano la classe prima della scuola secondaria di primo grado fino ad arrivare a quelli della secondaria di secondo grado. Si tratta di una serie di attività, tutte gratuite, che verranno svolte in diverse location, offrendo a tutti l'opportunità di vivere anche la città. L'assessore alle politiche sociali, Denisa Pitton, evidenzia come le proposte siano variegate, passando dai tuffi in piscina ai giochi al centro giovani oppure al Parco Gaspari.

«Non solo: ci saranno anche workshop attivi – spiega Pitton –, uno per imparare a preparare dei cocktail analcolici, oppure per imparare a fare gli origami. Ci sarà anche una serata con pizza e karaoke, prima di una pausa estiva nelle settimane centrali di agosto».

Si tratta di attività che permettono ai giovani di passare del tempo insieme, condividendo delle esperienze. «Sono partiti bene anche i centri estivi – aggiunge l'assessore – riguardo ai quali stiamo ricevendo dei buoni riscontri. Da qualche giorno sono stati attivati anche quelli per i "cuccioli" tra i 3 e i 5 anni, consentendo alle famiglie, che lavorano, di avere un aiuto anche nei mesi in cui le scuole sono chiuse». —

S.D.S.

LIGNANO

Riviera Nord, telecamera con rilevatore di focolai

La Protezione civile monitorerà con un sofisticato software
Il sistema sperimentale sarà attivo a partire dall'estate '25

LIGNANO

Una nuova telecamera con un sofisticato sistema software di individuazione termica degli spot. Questa è la soluzione individuata dalla Protezione civile regionale per cercare di preservare dagli incendi estivi l'area denominata Riviera Nord di Lignano. Si tratta di una soluzione che viene affidata a un sistema sperimentale di rilevamento termico di eventuali focolai che potrebbero originarsi all'interno della pineta, una possibilità che nell'estate 2022 si è dimostrata non trascurabile. Quell'anno infatti un incendio si è originato sull'altra sponda del fiume Tagliamento e c'è stato il rischio che il vento potesse portare materiale in combustione nella sponda friulana ovvero direttamente nell'area della Riviera Nord. Quella che stiamo vivendo non sembra essere un'estate particolarmente siccitosa, almeno finora, e questo è un dato importante perché, a quanto comunicato dalla Protezione civile regionale, «la procedura per l'effettiva messa a punto del sistema comprensiva di installazione collegamento taratura dei sensori e configurazione degli allarmi richiederà circa nove mesi».

Questo significa che sarà pronto, installato e anche testato, per l'estate 2025, e l'intervento verrà realizzato proprio dalla stessa Protezione Civile regionale. Soddisfazione per questa comunicazione è stata dichiarata dal presidente del Movimento per la difesa del cittadino del Fvg, Raimondo Gabriele Englaro, che ha affermato: «Accogliamo con favore l'attuazione dell'auspicata e tanto attesa predisposizione dell'impianto da parte della Regione Fvg, che invochiamo sin dal 2022, fermo restando che, allo stato dell'arte, risulta indifferibile adottare ogni sforzo praticabile per conservare intatta l'area, giacché il bosco, nello stato in cui versa, permane esposto al pericolo elevato di incendi».



Un tratto della pineta nell'area della Riviera Nord a Lignano

Anche Silvio Reginato, presidente del Comitato difesa Riviera Nord, condivide pienamente e rimarca le considerazioni di Englaro e, in relazione ai rischi a cui rimane esposto l'area, chiede che venga garantito il presidio costante con la collaborazione delle forze dell'ordine per evitare che si ripetano intrusioni incontrollate e pericolose di automezzi e motocicli nella pineta. Il Comitato, infatti, segnala infatti che ci sono anche persone che bivaccano all'interno della pineta in cui vivono anche diverse specie animali e invita la società proprietaria del bosco al senso di responsabilità etico-morale verso la salvaguardia di quello che viene definito un santuario naturale dell'habitat lagunare. —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari



DINA BOAT Ved. VALLAN

Lo annunciano con grande dolore la figlia Ilaria con Luciano, gli amati nipoti Giovanni e Giacomo e la sorella Vilma con Angelo.
I funerali avranno luogo venerdì 12 luglio alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Montegnacco, giungendo alle ore 16,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento speciale al personale infermieristico ed in particolare alla dottoressa Fumo del reparto di Medicina dell'ospedale di San Daniele per le attenzioni amorevoli e la cura straordinaria.

Montegnacco, 11 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Cara

NONNA

con il cuore colmo di tristezza ti salutiamo.
Il tuo amore rimarrà per sempre con noi.
Giovanni e Giacomo

Montegnacco, 11 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Le cognate Lidia e Luisa con tutti i nipoti sono vicine a Ilaria, Vilma e famiglie per la scomparsa dell'adorata mamma e sorella

DINA

Nimis, 11 luglio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Valentina, Catia con Roberto, Martina con Davide e Mattia con Elisa abbracciano con profondo affetto Ilaria, Luciano, Giovanni e Giacomo, Vilma ed Angelo e salutano la cara

DINA

ricordandone la bontà d'animo.

Cassacco, 11 luglio 2024

Ci ha lasciati il



Dottor CARLO TESSARIN

di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna con Luigi, il figlio Mario, la sorella Alessandra e il cognato Stefano.
I funerali avranno luogo venerdì 12 luglio alle ore 10 presso il Duomo di Palmanova, partendo dal cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamnto particolare a tutti gli amici che lo hanno aiutato.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 11 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipano al lutto:
- Ernesto Baldin

I colleghi Paola Dal Mas, Ervino Fornasarig e Gino Olivo partecipano comossi al dolore dei familiari per la perdita del caro amico

CARLO

Buttrio, 11 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

È volata in cielo



MARIA BERTUSSI Ved. NIN

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniele, Stefano e Cristina, i nipoti Annalisa, Stefano e Francesco, le nuore Mariacristina e Stefania, il genero Federico e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al reparto Clinica Medica dell'ospedale civile di Udine per le amorevoli cure.

Feletto Umberto, 11 luglio 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE(via Tavagnacco, 150)
O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Confortato dall'affetto e dall'amore dei suoi cari, si è spento



ERMES BEZ

di 89 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Luca con Manuela e la sua cara nipote Michela, i parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 12 luglio, alle ore 17, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 11 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ciao Liviana
Il tuo sorriso rimarrà sempre con noi.



LIVIANA LUVISUTTI in ZANELLO

di 69 anni

Luciano, Giulia, Vera, Virginia, Lorenzo, i cognati, i nipoti e tutta la famiglia la saluteranno venerdì 12 luglio alle ore 17 nella Cappella del cimitero di Mortegliano, che sarà aperta dalle ore 10.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, ma eventuali offerte all'AIRC.
Un ringraziamento al dipartimento di Oncologia del Santa Maria della Misericordia di Udine, alla dottoressa Maria Luisa Pinzani ed alle infermiere del Servizio Domiciliare per le amorevoli cure.

Mortegliano, 11 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Il Consiglio Generale di Confindustria Udine insieme al Vice Presidente Reggente Piero Petrucco partecipano al lutto della famiglia Nonino per la perdita di

BENITO NONINO

e ne ricorda il grande esempio di dedizione imprenditoriale.

Udine, 11 luglio 2024

Cesare, Elvira Mansi sono vicini con affetto alla famiglia per la perdita del caro

BENITO

Udine, 11 luglio 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



RINALDO DELLA MEA

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Michele e Marisa, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 12 luglio, alle ore 14.30, nella chiesa di Sant' Egidio a Camporosso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Camporosso di Tarvisio, 11 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

È volata in cielo



IRMA DRIUTTI in DANUSSI

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Dino, la figlia Barbara, il fratello Romeo assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 luglio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Codroipo - Bertiolo, 11 luglio 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati



BERNARDINO SILVESTRI

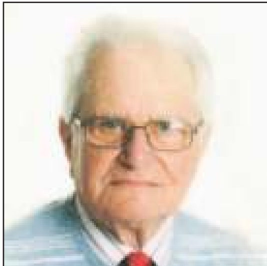
di anni 86

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Giovanni e Daniele uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 luglio alle ore 10,30 nella chiesa Santa Maria Maggiore a Pontebba partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Un grazie al dottor Dylan Ryan Mejia e allo staff del Centro Anziani di Moggio.

Pontebba, 11 luglio 2024

of PIAZZA

Dopo breve malattia ci ha lasciati



GIUSEPPE TONIZZO
Il Sartôr

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, le cognate, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 12 luglio, alle ore 16:00, in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

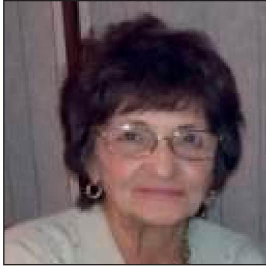
Rivignano Teor, 11 luglio 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

---

Ciao mamma

Ci ha lasciati



ANGELINA VIDONI
Ved. MALAISI

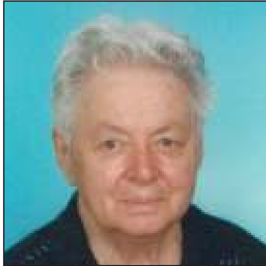
di anni 81

Lo annuncia la figlia Cinzia, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Amaro partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.

Amaro, 11 luglio 2024

of PIAZZA

Serenamente ci ha lasciati



CATERINA ZIRALDO
Ved. CHIARVESIO

di 95 anni

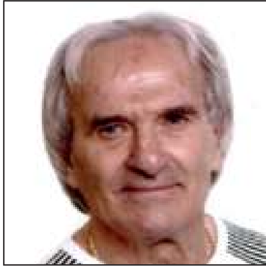
Lo annunciano la figlia Maura con Luigino, il figlio Pietro con Cristina, gli adorati nipoti e pronipoti, le sorelle, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani venerdì 12 luglio, alle ore 17.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, giungendo dalla Residenza "Zaffiro" locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano tutto il personale della Residenza "Zaffiro" per le amorevoli cure prestatele, oltre a quanti vorranno onorare la cara Caterina.

Fagagna, 11 luglio 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

ANNIVERSARIO

11-7-2023 11-7-2024



PICCO GUERRINO

Lo ricordano sempre con affetto i figli Cristiano e Romina, il fratello Valentino, la sorella Vittorina e i parenti tutti.

Rive D'Arcano, 11 luglio 2024

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ecco a chi viene bloccata l'anticipazione del pagamento del Tfr

Dal primo luglio di questo anno non è più possibile ricorrere all'anticipazione ordinaria del pagamento del TFS/TFR per i dipendenti pubblici iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, voluta dall'Istituto previdenziale a far tempo dal novembre 2022. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Inps con deliberazione n.32 del 14 giugno 2024, in quanto è stato raggiunto il limite delle disponibilità finanziarie stanziate nel Bilancio dell'istituto per l'anno 2024.

Quanti speravano nella possibilità di non dovere attendere uno o due anni prima di incassare quanto dovuto, dovranno pazientare, attendere le scadenze di legge o sperare in qualche intervento governativo che dia seguito favorevole alla sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato anticostituzionale il differimento e la rateizzazione del TFR e del TFS dei dipendenti pubblici.

Nonostante questa disparità di trattamento evidenziata nella sentenza, i tempi di erogazione della prestazione restano molto lunghi rispetto a quelli previsti per i dipendenti privati e differiscono ulteriormente, altresì, a seconda della causa di cessazione del rapporto di lavoro. Dopo 12 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro nell'ipotesi in cui questa sia avvenuta per raggiungimento del limite di età o a causa del termine del contratto a tempo determinato, oppure per risoluzione unilaterale del datore di lavoro a seguito del raggiungimento dei requisiti della pensione anticipata. Dopo 24 mesi dalla cessazione in tutti gli altri casi (dimissioni volontarie con o senza diritto a pensione, licenziamento/destituzione, ecc.).

I tempi sono ancora più lunghi per chi ha liquidato la pensione con quota 100, 102 o con il cumulo pensionistico (si può arrivare anche a 5 anni di attesa). A queste scadenze si devono aggiungere i tre mesi di tempi amministrativi per la liquidazione, oltre i quali sono dovuti gli interessi al tasso legale per ogni giorno di ritardo. Più brevi, invece, le attese per i pensionamenti per inabilità o per decesso (105 giorni).

Ora, dopo la delibera del Cda Inps non si potrà più chiedere l'anticipazione e potranno essere ancora lavorate solamente le domande presentate entro il 25 aprile 2024 per le quali sia stata ultimata la fase di lavorazione relativa alla proposta di cessione. Tutte le altre che si trovano ancora in fase istruttoria e che risultano in stato di "Attesa certificazione TFR/TFS", di "Certificazione rilasciata in lavorazione", di "pratica aperta, e di "pratica trasferita" verranno respinte per superamento del budget. L'Inps invierà a tutti gli interessati la relativa comunicazione di mancato accoglimento dell'anticipazione. —

LE LETTERE

Via Gervasutta a Udine
Criminalità e degrado la raccolta di firme

Egregio direttore,
un nutrito gruppo di residenti delle zone di via Marsala, via Gervasutta e dintorni a Udine ha assunto l'iniziativa, con raccolta di firme –poco meno di 300 – , di denunciare con una circostanziata petizione alle varie autorità competenti (Comune di Udine / vigilanza urbana, carabinieri, questura e prefettura) lo stato di degrado in cui sta precipitando la loro zona, una volta conosciuta come tranquilla e senza particolari problemi .
I recenti episodi di rapina accaduti a danno del tabacchino e della contigua trattoria, entrambi in via Marsala, sono la punta dell'iceberg della situazione denunciata. La loro zona, contigua alla stazione e a un'estesa area in stato di grave noto abbandono e che da troppo tempo attende soluzioni adeguate (l'ex Safau), è ora infatti in sofferenza per un naturale progressivo intuibile e pericoloso degrado cui si può e si deve ovviare. Da qui la loro denuncia.
La gente di Gervasutta ha espresso dunque in tal modo la sua preoccupazione per varie "piccole cose"- segnali inequivocabili - , richiamate nella petizione , che giornalmente deve rilevare e ... sopportare.
La richiesta, in tal modo presentata, è semplice ... dette Autorità, ognuna per la parte di sua auspicabile coordinata competenza, vengono pregate di provvedere a una adeguata sorveglianza (per esempio, presenza saltuaria di vigilantes o pattuglie, potenziamento di sistemi adeguati di videosorveglianza ecc.) atta a prevenire in qualche modo la denunciata situazione; la loro zona in tale modo, conclude l'istanza accorata, tornerebbe a essere tranquilla e ospitale come sempre è stata.

Lettera firmata
Udine

A Chiopris Viscone
Quei piccoli bulli in giro per il paese

Egregio direttore,
mi rivolgo al giornale sperando di dare visibilità al problema emergente delle baby-gang, che riguarda non solo le grandi città e i programmi pomeridiani alla tv, ma rappresenta un fenomeno in crescita anche nei nostri paesi di provincia.
Nel piccolo centro rurale di Chiopris, dove sono venuta a vivere una decina di anni fa per trovare un po' di pace e sollievo dal "logorio della vita moderna", si è nel tempo affermata una rete di bambini, anche molto piccoli, capitanati da qualche bulletto di poco più grande, che mette letteralmente a ferro e fuoco una serie di vie del paese. Non è quasi mai presente un adulto di riferimento.
D'estate in particolare questi minori bighellonano da mane a sera lungo strade normalmente aperte al traffico. Uno dei vari rischi è di tirarli sotto con l'auto.
A chi devo rivolgermi? Ho parlato con i carabinieri, con il Comune, con gli stessi genitori...su questi ultimi stendo proprio un velo pietoso in quanto per loro sguinzagliare i figli per strada è un sollievo dalle varie incombenze quotidiane...
Ma con quali prospettive di crescita e sviluppo personale? Una madre mi ha detto che «i bambini devono conoscere il mondo»... già, ma insieme con i genitori e la famiglia, leggendo e viaggiando, facendo esperienze significative di vita e di gioco e non girando a vuoto per le strade lasciati a se stessi a fare vandalismo.
Ovviamente sono iniziate pure le ritorsioni: un bullo ha dato fuoco a dei cassonetti proprio all'esterno della mia proprietà. Con questo caldo poi fa presto a divampare un incendio.
Io mi chiedo: ma chi ci protegge da tutto questo? Tutti pensate che "son frus" (sono bambini) ergo possono fare ciò che vogliono senza limiti e valori?
Quale futura società si prospetta? Chi deve rispondere?

Lettera firmata
Chiopris Viscone

Le responsabilità
La sicurezza dipende anche dai ministri

Egregio direttore,
lungi da me difendere quello o quell'altro, ma il problema della sicurezza nelle città, e non solo, non può essere risolto solo dai primi cittadini. I responsabili di tutto questo sono due: il ministro dell'Interno e il ministro della Giustizia. Che però sono impegnati in fanfaluche.

Helenio Rizz. Terzo di Aquileia

LE FOTO DEI LETTORI



Forni di Sotto: giovani cattolici alla scuola di formazione Dc nel '62

La foto ritrae giovani friulani nel 1962, mentre frequentavano a Forni di Sotto la Settimana Sociale dei Cattolici, come scuola di formazione della Democrazia Cristiana. Al centro c'è anche Piergiorgio Bressani, futuro sindaco di Udine e parlamentare. La scuola forniva un buon bagaglio di preparazione, rapportata all'ispirazione cristiana e ai dettami della Dottrina sociale della Chiesa, nonché ad argomenti tecnico-giuridici utili a migliorare la capacità di presenza e di partecipazione attiva nelle istituzioni pubbliche.

Il coretto per il patrono a San Pietro di Ragogna

Il coretto interparrocchiale di San Pietro e Muris di Ragogna e San Daniele del Friuli, diretto dal maestro Armando Iseppi, si è riunito per accompagnare la Santa Messa solenne a San Pietro di Ragogna, in una occasione significativa come quella della festività del santo patrono della frazione ragognese. La fotografia è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Sandro D'Agosto.



Il caso di Attimis
Senza telefono e Adsl: riparazione in arrivo

Gentile direttore,
con riferimento alla lettera "Senza telefono e Adsl: isolati da maggio" pubblicata l'8 luglio, FiberCop, in qualità di gestore dell'infrastruttura, informa che si è trattato di un guasto complesso, causato dal danneggiamento esteso di un cavo dovuto al forte maltempo, e che, diversamente da quanto riportato, ha avuto impatto su quattro utenze. L'azienda precisa, inoltre, che il completo ripristino delle utenze, le cui tempistiche sono state influenzate dalle avverse condizioni meteo, è previsto entro la mattinata di giovedì 11.

Ufficio Stampa FiberCop

LE IDEE

DEMOCRAZIA O TIRANNIA DELLA MAGGIORANZA?

EDOARDO GREBLO E LUCA TADDIO

Nel discorso pronunciato in occasione della cinquantesima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, il presidente Mattarella ha affermato che in democrazia non può esserci un'autorità senza limiti, neanche quella della maggioranza. Nel suo intervento, il Capo dello Stato ha posto più che mai opportunamente l'accento su una tendenza regressiva in atto ormai da tempo. Gli esempi non mancano: la promozione di forme personalistiche di rappresentanza in funzione di un rafforzamento del ruolo dell'esecutivo e della verticalizzazione del consenso, la messa in discussione della centralità del parlamento, la propensione a far rientrare tra le prerogative della maggioranza politica la decisione sui diritti fondamentali, la svalutazione della divisione dei poteri, l'ostilità pregiudiziale della maggioranza al governo per l'opposizione partitica e le minoranze. La prospettiva politica che si tenta di affermare si ispira al tentativo di dissociare la democrazia dal liberalismo, ovvero dalla cultura che riconosce nel pluralismo, nei diritti individuali fondamentali e nei limiti imposti al potere politico i fondamenti della società democratica.

All'idea di democrazia che si realizza nello Stato democratico di diritto i sostenitori di una democrazia ispirata alla logica del "maggioritarismo" oppongono una visione del processo politico che trasforma il principio di maggioranza nel potere di una maggioranza, considerata come la sola legittima espressione dell'intera nazione. La sovranità non risiede nei singoli, ma nel "popolo-uno", considerato come una massa indistinta, una sorta di sostanzialità concreta e omogenea che si impone alle sue parti ed esclude il pluralismo e il conflitto tra i portatori di interessi legittimamente diversi – con il risultato di subordinare il potere dello Stato alla parte che il/la leader dichiara di rappresentare. Soltanto una società immaginata come un corpo omogeneo e privo di distinzioni o divisioni può essere rappresentata da un unico individuo, mentre una società articolata e plurale non può che essere rappresentata da un organismo collegiale, cioè da un'istituzione altrettanto pluralistica come il parlamento.

Questa pretesa di detenere il monopolio della rappresentanza è ingiustificata per molte ragioni, ma una prevale su tutte. Una forma di potere popolare priva del sistema di pesi e contrappesi proprio della democrazia liberale non può essere qualificata come "democrazia", e neppure con l'ossimoro democrazia "illiberale", dal momento che l'associare la garanzia dei principali diritti di libertà al liberalismo piuttosto che alla democrazia equivale a considerare la democrazia come una teoria del potere piuttosto che della libertà. Ma in assenza della libertà nella formazione dell'opinione nella sfera pubblica informale, nella quale le voci dissenzienti abbiano la possibilità di farsi sentire e di far valere i loro diritti, è difficile parlare di democrazia. Un sistema politico che preclude la formazione di nuove maggioranze tacitando ogni voce di dissenso non è una democrazia. Come osservava Norberto Bobbio, gli elettori devono essere messi in condizione – tutelando i loro diritti di opinione, riunione, associazione, ecc. – di poter scegliere tra alternative reali. L'alternanza risulta possibile solo in un contesto di libera azione politica e di competizione pluralista tra le parti che compongono la società, poiché se alcuni diritti e libertà individuali venissero limitati, per esempio reprimendo la libertà di espressione e di associazione, che sono i pilastri della politica democratica, la maggioranza (provvisoriamente) al potere potrebbe governare come se la sua volontà fosse la volontà dell'intero popolo sovrano.

La sovranità non risiede nei singoli, ma nel "popolo-uno", considerato come una massa indistinta

È per questo che la moderna democrazia liberale e costituzionale si muove nella dimensione del limite, della garanzia, dell'equilibrio: tutto ciò serve a impedire che la legge si esprima come puro atto di volontà della maggioranza. Per questo il monito del Presidente della Repubblica contro ogni tentazione di trasformare lo Stato democratico di diritto, la liberaldemocrazia, in una forma di governo ispirata all'"assolutismo della maggioranza", è più che mai opportuno. Come si è già accennato, il principio di maggioranza non è identico al potere esclusivo della maggioranza, perché prevede che l'opposizione agli atti di governo sia possibile e legittima, che anche l'esecutivo sia sottomesso alla legge come ogni altro potere e che la sua prevalenza sia solo provvisoria e mai definitiva. Proteggere le libertà dei cittadini non serve solo a difendere i loro diritti individuali fondamentali – nel senso liberale tradizionale –, ma anche a garantire l'esercizio effettivo dei diritti politici, e quindi il funzionamento dello Stato democratico di diritto. Senza le libertà che costituiscono lo Stato liberale – la libertà di espressione, di associazione, di stampa, di contestazione ecc. – la democrazia è solo un'illusione, ingannevole e fuorviante, che svuota di significato le istituzioni e le procedure della democrazia liberale e le riduce a mera facciata.

LA REGIONE RIVENDICHI COMPETENZE E IMPEGNI

MASSIMO MORETUZZO

Il dibattito che si sta sviluppando sulla Legge per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione mi sembra stia rapidamente virando verso la sempre più frequente italica tendenza all'estrema semplificazione e soprattutto all'esasperazione della contrapposizione fra parti, con il rischio molto concreto di perdere di vista gli aspetti più significativi delle questioni sul tavolo.

Come segretario politico di un partito che si colloca decisamente nell'alveo del pensiero federalista e autonomista, ritengo che il perseguimento di una riforma dello Stato italiano in senso regionalista sia assolutamente auspicabile. Da cittadino e rappresentante istituzionale del Friuli-Venezia Giulia credo che l'obiettivo di ampliare, per quanto ci riguarda, gli spazi di esercizio della specialità regionale debba essere prioritario non solo nei luoghi dell'amministrazione pubblica, ma per tutte le organizzazioni politiche, economiche e sociali che hanno a cuore i destini delle nostre comunità e sono disposte ad assumersi la propria parte di responsabilità. Aggiungo che questo dovrebbe valere per ogni altra comunità, locale e regionale.

Quello che sta avvenendo però a livello statale non va in questa direzione.

C'è un altro elemento della vicenda che riguarda il percorso di approvazione dell'autonomia differenziata che viene sostanzialmente ignorato e che rappresenta invece il vero drammatico pericolo per il sistema democratico italiano, o di quel che ne rimane: il disegno di legge sul premierato, approvato al Senato il 18 giugno scorso. È questo il vero obiettivo della Destra che governa il Paese, la tappa fondamentale di un percorso politico che muta in modo irreversibile la fisionomia istituzionale dell'Italia e che accelera vorticosamente la centralizzazione e personalizzazione del potere. Altro che regionalismo!

È contro il premierato che dovrebbero rivolgersi le massime preoccupazioni e la rapida mobilitazione di tutti coloro che credono nei valori del decentramento, della democrazia partecipata, della sussidiarietà, della solidarietà fra territori. Non mi pare invece che questo passaggio susciti l'interesse e l'attenzione da parte dei molti che invece si stanno concentrando sulle possibili conseguenze negative dell'autonomia differenziata, non considerando il fatto che, allo stato attuale, la legge approvata dal Parlamento è oggi la principale garanzia che una vera riforma in senso federale dello Stato non sarà mai portata a termine da chi sta al Governo.

La prova sta nell'assunto che per il raggiungimento dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni), posto che si arrivi mai a una loro oggettiva e puntuale definizione, non sono state previste risorse aggiuntive a quelle che oggi vengono utilizzate dallo Stato. Come si può pensare di garantire a tutti i cittadini e le cittadine italiane lo stesso livello di prestazioni e di servizi se non si stanziano le risorse per colmare i divari già oggi esistenti?

È evidente che l'autonomia differenziata non è un obiettivo del Governo Meloni e della sua maggioranza, ma è solo un favore fatto da Fratelli d'Italia alla Lega per sdoganare il loro vero traguardo: la riforma in senso presidenzialista dello Stato, che rimane nelle corde più profonde di chi ha ancora la fiamma tricolore nel suo simbolo e coltiva pericolose nostalgie, come la cronaca di queste ultime settimane ci ha ricordato.

L'autonomia differenziata è uno scambio di favori nel centrodestra

È bene quindi che chi intende opporsi a questo disegno presti attenzione a non cadere nella trappola di richiami neosovranisti e che il nazionalismo strisciante che, anche nel campo progressista, permea parte del dibattito di queste settimane venga rapidamente messo a tacere. Non si può seppellire anni di regionalismo positivo con un giacobinismo fuori tempo e credo che l'obiettivo di chi tiene alla Carta Costituzionale dovrebbe essere quello di applicare l'art. 116, non di abrogarlo. Questo vale soprattutto per la nostra Regione, che ha dovuto prima e più di altre subire i confini del novecento e che nel corso degli ultimi sessant'anni ha sperimentato gli effetti positivi che l'autonomia può portare alle persone che abitano la nostra terra.

C'è da chiedersi se alla nostra Specialità crea più danno la confusione della Legge di scambio FDI-Lega o le sollecitazioni centraliste di parte dell'opposizione che inevitabilmente spingono l'opinione pubblica a diventare nemica delle Specialità regionali, che già oggi vengono vissute come delle situazioni di ingiustificato privilegio in larga parte del Paese. Per la nostra comunità regionale è tempo di abbandonare le sirene "foreste" e di concentrarci su come possiamo, di nuovo, essere protagonisti del nostro futuro, rivendicando le competenze e le responsabilità che ci competono.

SEGRETARIO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

I FURPS A PROSPERIN PAR VIE DAI ÇONDARS

A dîle dute al à une fote di chês che sal podès al darès plui di cualchi tiradute di orelis a plui di cualchidun ma al sarès dibant: tant che si dîs, un sfuarç cence costrut. Si sa, cu la batule a deventin ducj professorons, parcè che a son ducj brâfs a dâ aiar ae lenghe: sì in sumis e je une fadie che si pues frontâ. Biel che, la maniere miôr par insegnâ alc a cualchidun, e sarès chê di mostrâje cul propri compuartament, che al varès di sei, almancul acetabil; e je chê la cuistion plui faturose, parcè che no bastin bufulis.

E, a proposit di spiei, ce che al è a pene sucedût nol i à mandât indaûr un biel viodi. E podarès someâ une brute flabe, di chês che si contin par solit ai fruts par spaurîju ma che, dut câs, a àn un significât o un insegnament scuindût. Ben, par tant che ju vebi cirûts in chê situazion là, nol è rivât a cjatâ nuie di sest, anzit. Dut al è tacât cuant che une siore taliane, che si è cjatade tes pestis intun Stât forest par vie che là e jere sot procès, e a vude la olse di pretindi dibot la assistence dal Stât talian. Un ategjament che si podarès spietâsi…. Sì e no; la femine in cuistion, fintremai la zornade prime si jere spindude a dut podê a dâi cuintri a chel Stât talian istès che, cuant che si è cjatade tai casins, al è deventât, di un moment a chel altri, il rimpin miôr dulà grampâsi par vê un jutori. Stant al scjas che la polemiche e à vût, la int le à cognossude e di siore nissune, a colp e je deventade une deputade dal Parlament European; dut intun bot e je passade dai palaçs che e jere solite ocupâ par proteste, a chei de politiche di Strasburc, sghindant cussì ancje la preson dulà che le vevin sierade. Il partît che le à candidade al à profitât de nomee che si jere fate e, cu la sperance di tirâ dongje vôts, le à puartade de lôr; ae siore in cuistion invezit no je parude vere di cjatâ un altri rimpin inmò, che soredut al è rivât dongje ancje chel dibant. Duncje cualchidun al à vinçût ma di sigûr i talians alc a àn ancje pierdût: sì, la muse! A dîle dute, pensantji parsore, un insegnament, ancje se no propit platât come cu va, chel fat lu à puartât dongje, sedi pai fruts che pai grancj: ducj a podaran imparâ, che se ancje tu âs une condane e di soreplui cualchi an di retrats di afit di paiâ, chês cuistion li no saran un intric par vuadagnâti une cjadree in cualchi Parlament.


E di furps a 'nd simpri un di masse

Sul scjassâ de stuerie il mont si divît in dôs categoriis: i furbats che a profit par imbolognâti e i çondars che puarets, cun cussience o par istint, a fasin di dut par dâ une man grande a chei furbons. A contâle fin insom a 'nd è une altre categorie inmò: chê dai credençons. Ben miôr che nuie! —

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Slocomb Un talento due patrie

Si presenta oggi al castello di Brazzà la biografia dell'imprenditrice e attivista
L'illustrazione dell'opera di Marisa Sestito sarà affiancata da un reading

Cora Slocomb, colta imprenditrice cui è dedicato il volume realizzato da Marisa Sestito (Gaspari)

ILR LIBRO

MARGHERITA REGUITTI

Cora Slocomb, una donna due patrie. Quella d'adozione, il Friuli dove giunse dopo il matrimonio nel 1887 con il conte Detalmo Savorgnan di Brazzà, e quella natia americana (New Orleans 1862). Cosmopolita e colta imprenditrice, pacifista e attivista contro la pena di morte, fu paladina dei diritti delle donne, convinta fautrice della loro indipendenza e affermazione nella società attraverso l'istruzione e il lavoro. A questa donna anticipatrice e visionaria, talentuosa nelle relazioni internazionali e letterarie, è dedicato il volume *Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio* (Gaspari) curato e scritto da Marisa Sestito, con saggi di Angelo Floramo, Carmen Romeo e Martina Zamparo. La pubblicazione sarà presentata, nell'ambito di Donne e creatività nella cultura europea, promosso dal comune di Moruzzo, oggi, giovedì 11 alle 17 nel castello di Brazzà, presenti, fra gli altri, agli autori e Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino, protagonisti di un reading e di intermezzi musicali, con sintesi finale di Franco Rota, curatore del progetto.

«Vi presento le donne che ho conosciuto in Friuli, poiché è meglio avere una chiara impressione di un gruppo piuttosto che il confuso ricordo di una massa», afferma Cora nel 1893 nell'ambito dell'Esposizione universale di Chicago. Al centro del discorso nel quale illustra le bellezze del Friuli, l'operosità e capacità delle merlettaie di realizzare pizzi che saranno anche acquistati in Italia dalla Regina Margherita e che lei riuscirà a promuovere e commercializzare sul mercato americano. Con sorprendente abilità fece ridurre i tassi di importazione per i prodotti italiani dal 60 al 15 percento. La sua profonda cultura umanistico-artistica non collideva con uno spiccato pragmatismo imprenditoriale di impronta protestante, agevolato dall'essere poliglotta. Aveva idee e le sapeva realizzare, sia direttamente, sia attraverso una raffinata opera di persuasione verso terzi.



LA COPERTINA DEL LIBRO
CORA SLOCOMB DI BRAZZÀ, L'INGEGNO E IL CORAGGIO

La sua profonda cultura umanistico-artistica non collideva con lo spiccato pragmatismo

"Fame di terra e sete d'utopia" intitola lo storico e scrittore Angelo Floramo, che prende l'abbrivio dal '700 per arrivare al secolo breve in regione e oltre: "Impasto di innovazione e miseria" nel quale le donne furono forza lavoro e intellettuali. Dalla campagna friulana, nei campi di tabacco, alle filande e in Carnia, ma anche a Gorizia, dove Carolina Luzzatto dirigeva quotidiani e riviste fino ai cantieri della Transiberiana.

Il Friuli le devo molto. Fu lei a creare le Scuole cooperative di merletto e la fabbrica di giocattoli, alle quali è dedicato il saggio di Carmen Romeo. Grazie alla sua convinta determinazione, il cognato Filippo commercializzò l'odorosa viola di Udine, che anni prima aveva selezionato, a livello internazionale. Così come la sua spinta fu determinante per la nascita della fabbrica di biscotti della famiglia Delser, marchio tutt'ora in produzione a Martignacco. Martina Zamparo indaga la sua attività di pacifista e attivista contro la pena di morte. Nel 1896 a New York riuscì infatti a far riaprire il processo e quindi assolvere dalla condanna alla sedia elettrica la ventenne immigrata italiana Maria Barbella, rea confessa dell'omicidio dell'aguzzino che per anni l'aveva seviziata. Lungimirante la sua visione di come gestire l'immigrazione. In un'intervista su un quotidiano americano nel 1907 ribadisce la necessità di «formare gli emigranti italiani affinché diventino

RACCONTI DI CONFINE

Itinerari fra gusto e natura Un cofanetto con due volumi

"Sentieri e cibi locali" è il titolo di un originale progetto editoriale realizzato dai due Gruppi di Azione Locale, il Torre Natisone Gal e il Gal Carso-Las Kras, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Fvg per raccontare i rispettivi territori. La potenza dell'espressione letteraria e della rappresentazione fotografica si è rivelata ideale veicolo per la promozione del binomio "cibo-sentieri", con immagini e racconti che corrono lungo il confine tra Italia e Slovenia, tra storia, cultura, tradizioni culinarie e paesaggi mozzafiato. Il cofanetto contiene due volumi, un libro composto da 12 racconti inediti, a firma di 10 autori di origine regionale, e un libro fotografico a cura di fotografi locali che sono entrati in intima connessione con la memoria collettiva di queste terre attraverso esperienze e ricordi: di un cibo, una ricetta, un sentiero, un paesaggio, un cammino, fisico, ma anche emotivo.

Ne scaturisce un percorso tra parole e immagini per scoprire in modo inusuale le tradizioni culinarie e i sentieri mappati delle Valli del Torre e Natisone e del Carso triestino. Il volume di racconti è suddiviso in sei brani incentrati sugli itinerari e altrettanti sui cibi, in un equilibrato connubio tra paesaggio e gastronomia locale.


Il Natisone FOTO TOMASI

Sei gli scritti dedicati alle Valli del Torre e del Natisone: quello di Angelo Floramo "Ocikana", Renzo Brollo con il racconto "Molte stampelle ma nessuna gamba di legno", Matteo Bellotto con "Dove il sole va a dormire", Toni Gomišček autore di "Le marve di primavera", Francesca Cerno con "No kill" e Isabella Franco "Viola e la gubana". Altrettanti al Carso: "Rincorrere il mare" di Matteo Bellotto, "Unico, ribelle, Marasca" di Alice Noel Fabi, "Maiale felice al finocchietto" di Stefano Cosma, "Ogni giorno un nuovo giorno" e "La grande estinzione" di Nicolò Giraldi, "Strucolo in straza" di Furio Baldassi.

Il volume fotografico con le immagini realizzate da Camilla Bach e Nicola Tomasi Muttar celebra la meraviglia naturale e la ricchezza gastronomica, nei territori delle Valli del Torre e Natisone del Carso, fino a Muggia. Ogni pagina cattura l'essenza di paesaggi mozzafiato e piatti tradizionali.

I volumi saranno presentati al pubblico in due appuntamenti, nei rispettivi territori dei Gal di riferimento: oggi, giovedì 11, alle 17.30 al Rifugio Pelizzo, Matajur, in Località Montemaggiore a Savogna. Mercoledì 17 luglio alle 18.30 al Castello di Duino.

Nell'occasione sarà disponibile per i partecipanti il ritiro del cofanetto con i due volumi, che andrà poi in distribuzione gratuita presso i Gal. L'ingresso agli incontri è libero. —

FESTIVAL DEL CINEMA

Due italiani in gara a Locarno

"Luce" di Luca Bellino e Silvia Luzi, due autori capaci di unire ritratto intimo e sociale, con protagonista Marianna Fontana e "Sulla Terra Leggeri", opera prima di Sara Fgaier con Andrea Renzi e Sara Serraiocco, per la storia di Gian, un professore che smarrisce pezzi del presente e del passato. Sono i due film italiani in lizza per il Pardo d'oro nel concorso internazionale della 77° edizione del Locarno



Film Festival (7-17 agosto) con Giona A. Nazzaro al suo quarto anno come direttore artistico e Maja Hoffmann che debutta come presidente. In un programma con oltre 225 opere, di cui 104 in prima mondiale, troviamo anche il debutto fuori concorso di "La vita accanto" di Marco Tullio Giordana, con Sonia Bergamasco, Paolo Pierobon e Valentina Bellè, ispirato dall'omonimo romanzo di Maria Pia Veladiano. In anteprima il 6 agosto il primo film scritto, diretto e interpretato dal premio Strega Paolo Cognetti, "Fiore Mio" che racconta il Monte Rosa.



buoni cittadini».

Chiude il volume l'apporto squisitamente letterario di Marisa Sestito che oltre a proporre la traduzione rivisitata del discorso di Chicago, presenta e analizza le pubblicazioni, dà vita a nuove interpretazioni di significativa contemporaneità e universalità. I testi sono una guida ai merletti italiani, il romanzo *Ampharita* e *Una farsa letteraria*, breve testo teatrale. Questi ultimi del 1896, diversi per genere e contenuti, così li definisce: «Svelano per gradi l'asimmetrica relazione di potere che regola la convivenza di maschile e femminile».

«Create la domanda e noi faremo il resto»: così Cora, morta a Roma nel 1944, spiega l'essenza del business, concetto nel volume illustrato anche da molte e belle immagini, era il 1893. —

IDENTITÀ

L'impronta di una sovrana A Tarvisio l'esposizione su Maria Teresa d'Austria

Mostre, incontri e visite guidate nel programma di "Radici" Vasto calendario di eventi da domenica al 14 settembre

IL PROGETTO

MATILDE BOTTER

L'unione di cultura, storia e natura per conoscere Tarvisio tra passato e futuro: il comune della località presenta "Radici", un progetto che, con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Fondazione Friuli, propone una ricca rassegna di mostre, incontri, concerti, visite guidate, conferenze e attività all'aria aperta che avranno luogo dal 14 luglio al 14 settembre.

«Da tempo pensavo a un contenitore culturale che affiancasse l'animazione dell'estate tarvisiana» ha raccontato il consigliere comunale Alberto Busettini alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, «ringrazio il sindaco Renzo Zanette per avermi permesso di collaborare con l'amministrazione comunale per progettare una serie di iniziative dedicate ai turisti ma anche ai cittadini che vogliono approfondire le radici culturali della Valcanale. Un tema che quest'anno abbiamo abbozzato e che speriamo di sviluppare e far crescere nel corso delle prossime edizioni».

"Radici" si articola in tre percorsi: una mostra d'arte, dedicata alla figura di Maria Teresa d'Austria, la sezione intitolata "arte, cultura e musica" e, infine, il programma dedicato alla natura. La mostra "Maria Teresa, maestà di una sovrana europea", che avrà luogo dal 14 luglio al 14 settembre presso la Torre Medioevale di Tarvisio, è stata curata da Marina Bressan e da Roberta Calvo e vedrà esposti dipinti, incisioni, libri e oggetti d'epoca provenienti da collezioni private europee. L'inaugurazione si terrà domenica 14 luglio alla presenza di alcuni esponenti della Casa d'Austria: Sair l'arciduchessa Camilla d'Austria e Massimiliano Lacota, procuratore e rappresentante in Italia della Casa d'Austria, assieme ad alcuni membri della cancelleria militare. Nel percorso dedicato all'arte, musica e cultura, ampio spazio sarà dato all'arte sacra custodita nelle chiese della Valcanale. Le visite in programma sono quattro: il 20 luglio, alla chiesa di San Nicolò a Coccau, il 9 agosto alla chiesa di Santa Dorotea a Camporosso, il 18 agosto alla chiesa della Madonna di Loreto di Tarvisio Bassa e il 30 agosto alla chiesa di San Leonardo a Fusine in Valromana.



Un ritratto della sovrana Maria Teresa d'Austria

La sezione prevede anche un concerto, intitolato "Sacra meraviglia", nella Parrocchiale di Tarvisio dedicata ai santi Pietro e Paolo, che vedrà Alberto Busettini dirigere Benedetta Zanotto (soprano), Margherita Pupulin (violino) e il Coro del Friuli-Venezia Giulia.

Ci sarà la possibilità di scoprire i luoghi meno conosciuti di Tarvisio legati al passato asburgico: il 10 e il 14 agosto, dalle 10 alle 13, è prevista una passeggiata tra i palazzi e i luoghi d'arte, mentre, il 12 agosto alle 11, Francesca Comello, restauratrice esperta di storia dell'arte della Valcanale, terrà una visita guidata della chiesa dei SS. Pietro e Paolo. Infine, gli appuntamenti della sezione dedicata all'ambiente naturale del territorio: l'11 e il 13 agosto, alle 9, Claudia d'Olif, esperta di erbe spontanee, guiderà gli interessati alla scoperta delle piante e delle essenze che regala il Tarvisiano, mentre dall'1 all'8 settembre, il polmone verde della Valcanale, la millenaria foresta di Tarvisio, ospiterà l'appuntamento "Land Art & Radici", dove artisti di fama internazionale creeranno le loro "opere naturali" utilizzando direttamente ciò che viene fornito dall'ambiente. Due mesi, dunque, ricchi di proposte, alle quali si affianca un altro progetto inedito intitolato "Viaggio al centro della terra", frutto della collaborazione tra il comune di Tarvisio e la Cooperativa Pluriservizi Valcanale, con il sostegno della Regione.

Il Parco Internazionale Geominerario di Cave del Predil, a partire dal 27 luglio, offrirà ai visitatori la possibilità di vivere un'esperienza immersiva all'interno della miniera di Raibl in cui, attraverso la proiezione di contenuti multimediali, sarà la voce della montagna stessa a narrare la sua storia e quella dei minatori che per secoli hanno lavorato al suo interno, per terminare con un vero e proprio viaggio esplorativo multimediale al centro della terra. Informazioni sul sito dei Musei Tarvisio e il cartellone di "Radici" è consultabile sull'App Tarvisio, dove si può prenotare la partecipazione alle attività. —

LA RASSEGNA

Concerti diffusi in montagna Gli eventi di Festival Darte

Ospitalità, partecipazione, grande musica, visite ed escursioni. Artisti internazionali si incontrano con i locali per dare forma alla quarta edizione dei concerti diffusi di Festival Darte: diciassette appuntamenti dall'11 al 21 luglio in sette comuni con capofila Arta Terme.

Diretto dalla flautista Luisa Sello e organizzato dagli Amici della Musica di Udine, la prima settimana prende il via oggi, giovedì, alle 21 a Palazzo Savoia di Arta Terme con la formazione d'archi viennese Kropfitsch new generation Ensemble, una famiglia rinomata di musicisti. Apriranno con il "Concerto per quattro violini" di Telemann per proseguire con la "Passacaglia per violino e violoncello" del norvegese tardoromantico Johan Hallvorsen ispirata dalla "Suite in sol minore" di Haydn.

Di Haendel il "Divertimento in sol maggiore", una "Sonata" di Lachner ed il "Te Deum" per cinque archi di Brukner nelle rivisitazioni di Johannes Kropfitsch. Domani, venerdì a Cercivento, anticipato alle 17 da un'escursione seguendo l'itinerario "Una Bibbia a cielo aperto" alla conoscenza dei grandi mosaici (Info 388.3432047), alla Cjase da Int, alle 19, si esibirà il duo composto dal chitarrista Marko Feri e dal fisarmonicista Igor Zobin, insieme all'"Histoire du tango" dell'argentino Astor Piazzolla e la "Suite retratos" del brasiliano Radames Gnattali.



Andrea Nassivera

Doppio appuntamento sabato 13. Alle 17, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo nell'incantato borgo di Lovea, la flautista Luisa Sello ed il fisarmonicista Gianni Fassetta proporranno un programma che mette a dialogo la "Sonata Bwv 1030" di Bach con le "Romanze senza parole op. 31 n. 1 e 2" di Mendelssohn, una quadrilogia di capolavori di Piazzolla e la "Fantasia italiana" di Francescato. Alle 21, nella storica pieve di San Martino a Verzegnis, sarà protagonista l'ensemble d'archi dalla Romania Tiberius Quartet, tra il camerismo di Haydn, Mozart e le danze rumene, di cui sono fini esegeti, di Bela Bartok.

Tre gli appuntamenti di domenica 14. Alle 11, nella chiesa di San Martino a Rivalpo, si esibirà il talento carnico Andrea Nassivera alla fisarmonica in un vario programma. Alle 15.30 ci sarà la visita alla pieve matrice di San Pietro a Zuglio (info@carniagreeters.it; 340.1609684), a seguire il concerto del duo La Serenissima composto dal violista da gamba Claudio Gasparoni e da Ugo Nastrucci al liuto e alla chitarra barocca, insieme ne i "Florilegi Musicali. Musiche per corti, palazzi e castelli". Alle 20, alla casa-museo La Mozartina 2 di Paularo, la visita alla residenza musicale istituita dal compositore Giovanni Canciani (museomozartina@libero.it; 328.4186585), e alle ore 21 il concerto "Beatles Songs", con i più grandi successi della mitica band britannica, con il Longega Quartet: violoncello, pianoforte, contrabbasso e batteria. I concerti e le visite sono gratuiti. —

LA NONA EDIZIONE

Tornano gli incontri fra piazze e giardini con i cineambulanti


Uno degli incontri con il cinema

FABIANA DALLAVALLE

Sei appuntamenti da domani (venerdì 12), fino al 3 agosto in altrettanti comuni, Talmassons, Palmanova, Capriva del Friuli, Collerumiz (Tarcento), Porpetto e Moruzzo.

La nona edizione di Cinemambulante, organizzata dalla cooperativa sociale Videomante, con il sostegno della Regione Fvg, della Fondazione Friuli e dei comuni protagonisti di questa edizione, porterà il cinema all'aperto nei piccoli centri del Friuli. Ieri la presentazione del programma a cura di Erica Barbiani e Giulia Battaglini di Videomante, alla presenza del vicesindaco di Talmassons, Manuel Tinon e dell'assessore alla cultura di Moruzzo, Giada Comina.

"Cinemambulante" prevede un'esperienza alla scoperta dei luoghi e della natura, ha ricordato Battaglini, si inizia con una passeggiata pomeridiana (dalle 18), accompagnati da una guida naturalistica che racconta l'ambiente e la natura e con la presenza di un regista che aiuta il pubblico a guardare il contesto con gli occhi di chi fa cinema. Verso sera c'è la cena pic-nic e poi spazio al cinema con la proiezione (alle 21) del corto-ritratto dedicato al paese e, a seguire, il film prodotto in Fvg alla presenza del regista.

Quest'anno la rassegna, è una vetrina per le produzioni della nostra Regione.

Come anticipa Barbiani: «Nei mesi scorsi, gli stessi comuni coinvolti hanno ospitato sei giovani registi under 35 che in questi piccoli centri hanno trovato "residenza" e lavorato per realizzare un corto in pellicola che ci restituisce uno sguardo "vintage", molto speciale.

I registi mostreranno alla comunità il "ritratto in pellicola" del comune che li ha accolti. Un omaggio alla tradizione dei primi cinemambulanti del Novecento che documentavano la vita dei paesi e proiettavano le loro opere la sera nelle piazze».

Prima tappa a Flambro (Talmassons), domani sera, dalle 18, passeggiata e picnic e alle 21 al Mulino Braida di Flambro, proiezione di "50 anni di Clu", di Erika Rossi, scritto da Massimo Cirri, preceduto dal corto di Elisa Chiari. Il 19, tappa a Palmanova, nel giardino della biblioteca Civica A. Muradore (Via Loredan, 1), proiezione di "Io vivo altrove!" di Giuseppe Battiston.

Presente anche l'attore Roberto Abbiati, corto di Tommaso Ferrara. Il 20 luglio, nel parco comunale di Capriva (Piazza Vittorio, 1), "La Villa" di Claudia Brignone. Corto di Luigi Chiapolino.

Il 26 luglio, in piazza del Pozzo a Collerumiz di Tarcento, "Don't Forget to Breathe" di Martin Turk. Corto di Annalisa Doriguzzi. Il 2 agosto, Porpetto, nel Parco della chiesa (via don Minzoni), "In un futuro aprile" di Francesco Costabile, Federico Savonitto. Corto di Fabiana Pernisco. Il 3 agosto, doppia ultima proiezione in piazza del Tiglio a Moruzzo con "Ulderica frute di mont" di Stefano Giacomuzzi.

A seguire "Claps e Peraulis", di Giacomuzzi, protagonista Rosanna Bertoja. Corto di Alessandro Sillavi. Confermato il coinvolgimento di #iocivado con il progetto percorsiinclusivi.it. —

LIGNANO

Vino e autori Al PalaPineta Pozzetto rilegge Caterina Percoto

Prosegue la 26^ edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano Nel Terzo Millennio. Oggi, giovedì 11 alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare, nel cuore di Lignano Pineta, Elisabetta Pozzetto presenta "Rileggere Caterina Percoto oggi. Scritture e riscritture dall'Ottocento a Pier Paolo Pasolini e oltre" (Forum editrice). Il volume, curato da Sergia Adamo, Elisabetta Pozzetto e Jessy Simonini, è un recupero appassionato di un'autrice che ha saputo leggere e raccontare il Friuli con estrema lucidità, riportandone atmosfere e contraddizioni, mettendo in luce alcuni degli avvenimenti storici più traumatici, e interrogandosi su come la scrittura potesse dire la sofferenza, in particolare quella degli ultimi. La Società Agricola Principi di Porcia e Brugnera di Azzano Decimo e Porcia propone in degustazione la sua Ribolla Gialla Brut. Dal colore giallo paglierino lieve, ha un bouquet delicato ed elegante con note fruttate fresche di mela e pesca, sentori agrumati e floreali di fiori bianchi e gialli. —

UDINE

Fantastic Negrito: «Con la musica dalle radici nere abbatto i muri»

L'artista afroamericano stasera in castello «Sarà uno show potente con nuovo materiale»

ELISA RUSSO

Uno degli artisti afroamericani più apprezzati del nuovo millennio, Fantastic Negrito, è la stella che brillerà al Castello di Udine oggi, giovedì, preceduto alle 21.30 dai Dang! nell'ambito di Udin&Jazz.

Nato come Xavier Amin Ddphrepaulezz, Fantastic Negrito ha una storia singolare: cresce in una famiglia musulmana ortodossa, il fallimento di un contratto con una major lo allontana dall'industria musicale, un incidente d'auto gli danneggia la mano con cui suona la chitarra.

La redenzione inizia nel 2015, quando vince il primo NPR Tiny Desk Contest. Negli anni successivi, Negrito si è aggiudicato tre Grammy Awards consecutivi, esibendosi in tutto il mondo, aprendo per Sturgill Simpson, Chris Cornell, Bruce Springsteen.

Ha già suonato in Italia e anche in Friuli. Cosa porta a Udine?

«Adoro suonare per il pubblico italiano. Sarà uno show potente. La novità è che nella band ora abbiamo un bassista elettrico, che negli ultimi anni mancava. Diverso anche il chitarrista: è stimolante cambiare formazione. E c'è tantissimo nuovo materiale in scaletta».

È difficile trovare musicisti che condividano la sua visione?

«A volte sì. Sono un tipo che non si perde in cazzate: non bevo, niente festini, prendo la musica estremamente sul serio. Non è solo un genere, per me è rock, funk, blues, roots, americana tutto assieme, può essere complicato. Ma nella mia vita non c'è mai stato nulla di semplice e mi va bene così».


Fantastic Negrito, l'artista afroamericano che si esibirà in concerto al castello Udine

Ha attraversato dure prove nel suo percorso. Hanno influenzato la sua arte?

«Ho cercato di condividere le mie esperienze per portare un contributo positivo. Mi hanno segnato in quello che faccio. Amore, fiducia, tradimento, relazioni, fallimenti, vittorie, tragedie: tutto è entrato nelle canzoni».

Il suo ultimo album "White Jesus Black Problems" parla anche di libertà, razzismo e capitalismo. Che altro?

«Un tema che mi sta a cuore è: superare delle situazioni restando uniti. Andare avanti, sempre. Arte, musica, cultura non vanno utilizzate per costruire muri, ce ne sono già troppi, ma per abbatterli».

In questi giorni ha pubblicato un nuovo singolo assieme a Sting.

«L'avevamo registrato un paio d'anni fa, ma non ero pronto a farlo uscire. Racconto una storia personale, e devi essere preparato a condividerla con il mondo».

Ha definito la sua musica "black roots per tutti", cosa intende?

«La trovo un'ottima definizione. Suono per tutti e ovunque, in Usa, Sud America, Australia, Europa, Nuova Zelanda, Asia… Ma è chiaro da dove vengo: radici nere».

Che effetto le ha fatto vincere dei Grammy?

«Non ci penso mai. La sera stessa li ho posati e ho continuato a lavorare. Di certo non li ho esposti in casa. Conta solo non smettere di fare musica, raccontare storie umane, trovare modi di collaborare per vivere in armonia e unione su questo pianeta. Essere più generosi, altruisti, imparare a perdonare: questi sono pensieri che mi interessano».

Fantastic Negrito è per lei un alter ego?

«Penso ci debba essere separazione. A volte devo ancora capire chi sia questo personaggio. Voglio che sia uno strumento che veicola il bene nel mondo, di questo sono certo, vado verso la luce. "Fantastic Negrito, ti prego sii utile alle persone per propagare qualcosa di buono": questo mi ripeto». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Inside Out 2 ATMOS	17.00-21.30
Dostoevskij - Atto I VM14	16.15
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.00-19.00-21.30
Dostoevskij - Atto II VM14	18.45-21.25
Gli indesiderabili	16.00-18.55
Pom Poko (Riedizione)	16.25
Gli indesiderabili V.O. (Introduzione in diretta streaming del regista Ladj Ly)	21.00 (sott. it.)
Horizon - An American Saga V.O. (sott. it.)	18.05
Inside Out 2	19.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Dostoevskij - Atto I VM14	21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Fuga in Normandia	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Inside Out 2	16.30-17.20-18.00-18.40-19.00-19.20-20.00-20.30-21.40-22.00-22.30
Mune - Il guardiano della luna	17.00
Non riattaccare	19.20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.00
Immaculate - La prescelta VM14	22.10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	21.50
La memoria dell'assassino	22.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	21.20
Cult Killer VM14	17.50-22.15
Dostoevskij - Atto II VM14	20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo	

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Dostoevskij - Atto I VM14	18.00
A Quiet Place - Giorno 1	21.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	15.00-17.45-20.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	15.00
Horizon - An American Saga	17.00
Immaculate - La prescelta VM14	15.00-19.00-21.00
Inside Out 2	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.00
La memoria dell'assassino	21.00
Mune - Il guardiano della luna	15.00-17.00
Pom Poko (Riedizione)	15.00-17.30
Bad Boys - Ride or Die	18.00-21.00
Cult Killer VM14	15.30-17.45-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Inside Out 2	18.00-19.45
Sala riservata	
Io & Sissi	20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Inside Out 2	17.30-18.30-19.15-21.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.45-21.00
Gli indesiderabili	17.30-20.45
Pom Poko (Riedizione)	19.20
Cult Killer VM14	21.30
Dostoevskij - Atto I VM14	20.45
Horizon - An American Saga	17.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	18.05
Cult Killer VM14	21.10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	20.40
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	18.10
Immaculate - La prescelta VM14	18.20-21.20
Inside Out 2	18.00-18.30-21.00
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.15

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Riposo	

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Chiusura estiva	

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	19.50
Cult Killer VM14	19.30-22.30
Dostoevskij - Atto I VM14	21.45
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	18.40-21.45
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	16.30-21.50
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello V.O.	19.00
A Quiet Place - Giorno 1	19.30
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	21.15
Inside Out 2	16.45-17.15-17.40-18.10-19.00-19.40-21.15-22.00

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

“Blues on the road” anima Pordenone fra concerti e dj set

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, cinema e libri oggi, nella Destra Tagliamento, a partire dall’appendice al “Pordenone blues & Co. Festival”, che, archiviati ieri con Alice Cooper i grandi concerti nel parco di San Valentino a **Pordenone**, “sbarca” in centro città con “Blues on the road”, manifestazione che offre concerti e musica in 20 locali, musicisti di strada, dj set.

Sono tante le occasioni che propongono appuntamenti con il cinema all’aperto, fra le quali la rassegna Cinemadivino Friuli Venezia Giulia, organizzata da Cinemazero in collaborazione con Le donne del vino Friuli Venezia Giulia e associazione Ville venete.

Nella cantina I Magredi di **San Giorgio della Richinvelda**, alle 19.30 è prevista una visita con la degustazione di vini; alle 21.30 ci sarà uno spazio per la commedia sentimentale “Un pesce di nome Wanda” con Jamie Lee Curtis e Kevin Kline.



“Blues on the road” al via con una serie di eventi a Pordenone

Proiezioni sotto le stelle anche a **Piancavallo** (alle 20.45), a Spilimbergo (alle 20.45) e a **Pasiano di Pordenone** (alle 21).

A **Sacile**, per la rassegna “Scenario” del Piccolo Teatro, la compagnia vincitrice della stagione precedente, gruppo del TeatroRoncade, va in scena alle 21.15 sul palco all’aperto di Corte Ragazzoni, con la commedia “No te conosso più”, divertente versione in dialetto di una famosa pièce di Aldo De Benedetti, per la regia di Alberto Moscatelli, riambientata nella Treviso borghese degli anni ’60. A **Roveredo**, nel giardino dell’oratorio San Pancrazio, per il Teatro sotto le stelle, alle 21, la compagnia teatrale “La Moscheta” di Colognola ai Colli (Vr) presenta la commedia brillante di Roberto D’Alessandro “Una casa di pazzi”, regia di Daniele Marchesin.

A **Pordenone**, nel parco di casa Madonna Pellegrina, lo spettacolo delle 21 di teatro circo, “#378”, del circo Patuf, che affronta il tema del conflitto attraverso la poesia e la comicità, sarà oggi preceduto alle 18.30 da un incontro della Caritas diocesana e del Centro territoriale del Movimento Nonviolento di Pordenone.

Per quanto riguarda i libri, in piazzetta Pescheria, a **San Vito al Tagliamento**, ritorna alle 21 l’appuntamento con “Un libro, un vino, che serata!”.

Ad aprire il cartellone degli incontri sarà il “Legittimo sospetto” di Nicola Zille. Serata fra storia e arte, a **Casarsa della Delizia** in occasione di CasarSummer, il contenitore di eventi estivi proposti dal Comune e dalle associazioni.

Alle 21, a **San Giovanni di Casarsa**, in località Versutta, presentazione del volume “Carlo da Carona in Friuli – Guida alle opere”, a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri dei Rossi e Isabella Reale (edizioni Società Filologica Friulana), sono previsti anche alcuni interventi musicali di Riccardo Pes. —

BUTTRIO

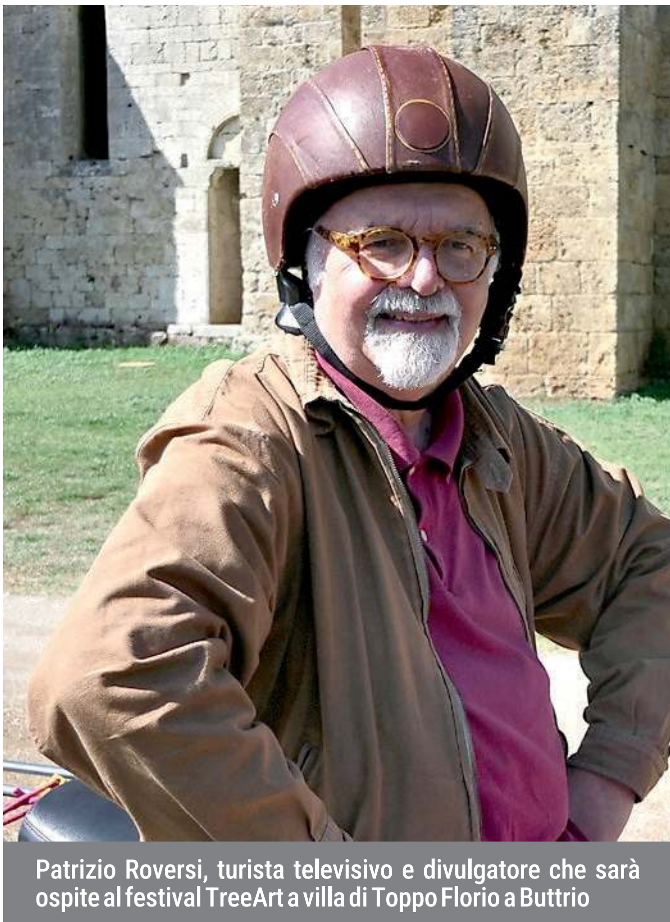
Il pianeta malato e le alternative I viaggi di Roversi al “TreeArt”

Il divulgatore televisivo a villa di Toppo Florio «Parlerò di ambiente e cambiamenti climatici»

GIAN PAOLO POLESINI

Un festival inusuale dal fascino scientifico. “TreeArt”, ideato e diretto da Patrizia Minen, raggiunge la quinta edizione e sarà la scenografica villa di Toppo Florio a Buttrio il fondale di una quattro giorni (da oggi, giovedì, a domenica) generosa di commistioni d’arte e di sostenibilità con un protagonista dalla salute cagionevole: il suolo. I programmati lavori tematici ambientali e climatici avranno in Patrizio Roversi, ben noto turista televisivo, nonché velista, lupo solitario e molto altro ancora — il mantovano è un uomo assai poliedrico — il promotore degli studi condotti dagli esperti, riservandosi per sabato, alle 21, un corner show tutto suo con “Oltre il petrolio”, lo spettacolo su clima e ambiente con la regia di Mietta Corli. Centrato su filmati di alcuni viaggi effettuati dal giornalista e divulgatore, la performance si soffermerà sul tema dello sfruttamento del suolo come l’orientamento 2024 comanda.

«Il soggetto proposto quest’anno — spiega Roversi — mi sta particolarmente a cuore e i motivi sono molteplici. Il convegno è dedicato alla fertilità della superficie, una ricchezza non rinnovabile, alla quale è legata la sopravvivenza dell’umanità. La nostra agricoltura industriale tende a sfruttarla il più possibile fino a ridurla, talvolta, a un substrato inerme intaccata dalla chimica per renderla feconda. Non è un sistema saggio, in verità. Il risultato è un deperimento irreversibile».



Patrizio Roversi, turista televisivo e divulgatore che sarà ospite al festival TreeArt a villa di Toppo Florio a Buttrio

La saggezza non è contemplata dall’uomo quando si rapporta con la natura.

«Già. Una precisazione: vista da fuori quest’occasione d’incontro friulano sembrerebbe riservata agli addetti ai lavori. Non è così. In base a come tu coltivi il suolo e ne preservi la fertilità, la permeabilità eccetera, eccetera avrai delle specifiche conseguenze. Parliamo dell’acqua, per esempio. Lo sfruttamento dell’urbanizzazione fa spesso rima con inondazione. La cementificazione lo rende impermeabile e le conseguenze sono tristemente note. Il terreno è vivo. Terreno morto non immagazzina alcunché».

Ciò che ci incuriosisce è quando lei ha cominciato seriamente a interessarsi di questioni ambientali.

«Dunque. Mio nonno, il mio babbo e mio zio hanno lavorato nei consorzi di bonifica di campagna gestendo l’acqua, ovvero l’irrigazione e il rapporto con i contadini per cui io, sin da piccolo, andavo in giro con loro a fare i rilievi e va da sé che sono cresciuto amando la natura pur abitando in città. E queste sono state le meraviglie che ho cominciato a vedere da bimbo. Poi andando in giro per il mondo a fare il turista per caso ho capito che le chiavi di sviluppo di un Paese sono il mercato, l’agricoltura, la gastronomia e, naturalmente, tutto ciò riverbera sul clima, sulla civiltà, sulla storia e sui ruoli sociali. Il settore primario è la terra, non ho mai avuto dubbi in proposito».

Patrizio, ci avvicini alla sua performance di sabato “Oltre il petrolio”.

«Saranno proiettati alcuni filmati dei miei viaggi attraverso i quali mi soffermerò sui modelli di sviluppo molto diversi fra loro — antichi e iper-industriali — parlerò di ambiente spesso squassato dai cambiamenti climatici e raggiungeremo anche una sorta d’integrazione musicale a cura di Maurizio Camardi e di David Soto Chero».

La situazione globale pare davvero irreversibile, qualcuno ipotizza la fine della specie. Lei come la vede?

«Non sono un esperto, lo confesso, meglio direi un tipo curioso e testimone di alcuni fatti, ecco. Essendo un boomer sono molto legato a un concetto: tutto si spiega attraverso il modello economico. Il mondo è governato da forze incontrollabili come i fondi d’investimento e le multinazionali che hanno una gittata ben superiore dei singoli stati e non sarà facile rimettere le cose a posto, anche perché i grandi investitori non sembrano intenzionati a capitalizzare con l’ecologia. Anzi, sono decisamente incentivati a lasciar perdere il “verde”. E, quindi, stiamo tornando indietro osservando, in modo disgustoso, una pericolosa regressione». —

IL PROGRAMMA

Dai tavoli di lavoro ai momenti di danza

Al via la quinta edizione di TreeArt Festival, la kermesse del Comune di Buttrio con ideazione e direzione artistica di Patrizia Minen. Dalla mattinata di oggi i tavoli di lavoro partecipati a cura del Comitato scientifico, formato da Pietro Maroè, Fabio Salbitano e Paolo Mori. Domani in sede di inaugurazione Patrizio Roversi salirà sul palco alle 18 per illustrare gli esiti dei tavoli di lavoro e dare avvio agli eventi artistici della giornata, a partire dalla nuova performance di danza della compagnia AreaArea dal titolo Queen’s Jam, ideato dalla coreografa e danzatrice Anna Savanelli che unisce le nozze di Figaro, le fantastiche sonorità di Mozart e la potente voce di Freddie Mercury. A seguire lo svelamento dell’opera permanente di questa edizione, “Così in cielo così in terra, firmata dall’artista Lello Ronca.

LA RASSEGNA

Note nei parchi storici Dal barocco al rock

Nuovo doppio appuntamento ravvicinato per la 26° edizione di Nei Suoni dei Luoghi. Oggi, giovedì, alle 21 il festival torna al giardino di villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, con l’evento “BaRock dal barocco al Rock”, un viaggio musicale da Bach ai Beatles magistralmente condotto dall’ensemble al femminile dell’Alter Echo – String Quartet, formato da Marta Taddei (violino), Noemi Kamaras (violino), Roberta Ardito (viola), Rachele Rebaudengo (violoncello).



l’Alter Echo – String Quartet

Il concerto è a ingresso libero e in caso di maltempo si terrà all’auditorium Maria Fausta Zorzutti.

Domani alla stessa ora il festival si sposta a Pavia di Udine, nella frazione di Risano, a Villa Pighin, che ospiterà l’Organ Madness Trio, formato da Daniele D’Agaro (saxofono e clarinetto), U.T. Gandhi (percussioni), Mauro Costantini (pianoforte). In una serata di luglio del 1999 i tre musicisti salirono sul palco di Staranzano, ospiti della prima edizione di Nei Suoni dei Luoghi, che li vede quest’anno riuniti a 25 anni di distanza da quel concerto. —

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

La Magnifica comunità sulle melodie di Mozart

Continuano gli appuntamenti di Teatro Estate 2024 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Oggi, giovedì, con inizio alle 21 capitolo dedicato alla musica con l’arrivo dell’ensemble La Magnifica comunità diretta da Enrico Casazza, tra i più affermati interpreti della musica antica e autore di memorabili incisioni per le maggiori etichette nazionali ed internazionali.



La Magnifica comunità

Sui leggii dei professori d’orchestra splendide pagine di Mozart e Schubert, a iniziare dalla notissima Ouverture de Le nozze di Figaro che rappresenta un punto culminante nell’opera e nel panorama operistico settecentesco. Seguirà la Sinfonia concertante per fiati e orchestra in mi bemolle maggiore, commissionata a Mozart durante il suo soggiorno a Parigi nell’aprile 1778: un’opera che riflette tutto il talento e la versatilità nell’arte compositiva del genio di Salisburgo. Di Schubert potremo ascoltare l’Ouverture “in stile italiano” D. 591, omaggio a Rossini, e la splendida Quinta Sinfonia, opera che testimonia un’evoluzione nello stile di Schubert. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

C'è la fila per Bijol

Nottingham, Stoccarda e Wolfsburg interessate oltre a Inter, Atalanta e Bologna
L'Udinese chiede 17 milioni. Spunta il nome di Valentini del Boca come sostituto



Jaka Bijol così come compare sui manifesti di Euro2024 in Slovenia

Stefano Martorano / UDINE

Una mano sul cuore, quella che Jaka Bijol si è messo cantando l'inno della Slovenia ai recenti campionati Europei in cui ha fatto un figurone attirando molte pretendenti, e una sul portafoglio, che poi è quella che alla fine dovrà mettere la società che vorrà davvero strapparlo all'Udinese. Possiamo leggerla e presentarla anche così la grande attenzione che si sta creando nei confronti del 25enne centrale di Vuzenica, senza dubbio il difensore dell'Udinese più "in uscita" di tutti tra altri suoi compagni di reparto, visto che anche Nehuen Perez e Christian Kabasele sono in odor di trasferimento.

Le ultime richieste arrivate in ordine di tempo sul tavolo della società bianconera per Bijol sono state quelle del Nottingham Forest e dello Stoccarda, con i tedeschi che si sono fatti sentire ieri alzando il telefono, accodandosi così al gruppone delle interessate in cui ci sono anche le italiane Inter, Bologna, Atalanta, ma anche il Wolsburg.

Là fuori c'è dunque la fila per un Bijol che tre giorni fa ha postato una foto alquanto significativa su Instagram, in cui è ritratto da bambino e in nazionale, e sempre con la mano sul cuore che batte forte per la sua Slovenia. «A volte bisogna guardare indietro al punto di partenza, per apprezzare quanta strada è stata fatta», ha scritto il difensore che potrebbe allontanarsi da Udine nonostante tre anni ancora di contratto, creando un buco da colmare in mezzo alla difesa.

Lo sa bene la società che ha fissato il prezzo in 17 milioni per il suo cartellino, e che si è già messa a cercare i difensori del futuro, tenendo presente la prospettiva che anche il Perez sondato da Napoli e Atalanta possa partire, dopo che l'Atletico Madrid lo ha lasciato ancora a Udine non esercitando il diritto di recompra a 12,5 milioni. Ai due titolari della scorsa stagione va poi aggiunto che si sta invece trattando con lo Standard Liegi per la cessione di Kabasele.

Insomma, in difesa potrebbe davvero esserci una mezza rivoluzione, anche se tutto dipenderà dalle offerte. E qui bisogna tornare a Bijol, perché è logico che se lo sloveno partirà, l'Udinese dovrà mettersi a caccia un centrale già abbastanza pronto da affiancare all'esperto Lautaro Giannetti. Ieri è spuntato il nome di Nicolas Valentini, il 23enne argentino che andrà in scadenza col Boca Juniors il 31 dicembre, e sul quale Fiorentina e Roma hanno messo gli occhi, con i Viola dati in forte pressing.

Dalla società nessun segnale. Le conferme che contano sono arrivate da fuori regione e portano a nomi di Facundo Gonzalez (di piede sinistro) e Daniele Ghilardi (destro), i due classe 2003 rispettivamente in mano alla Juventus e al Verona, ma reduci da una stagione insieme alla Samp. È su di loro che l'Udinese ha già preso più di qualche informazione, anche se le trattative vere e proprie non sono decollate. Tuttavia, la prossima settimana è previsto un sondaggio col Verona per Ghilardi, assistito da Michelangelo Minieri. È lo stesso procuratore di Giovanni Fabbian, il centrocampista che sarebbe dovuto entrare lo scorso anno come contropartita tecnica nell'affare legato al passaggio, poi saltato, di Lazar Samardzic all'Inter.

È la formula che potrebbe essere seguita anche per l'uruguaiano Gonzalez, a patto che la Juve chieda ancora il serbo dell'Udinese. Tuttavia, Gonzalez potrebbe arrivare anche con un prestito e un diritto di riscatto a 6 milioni. —

Le mosse

Seguiti Gonzalez e Ghilardi ex Samp nel caso partisse anche Nehuen Perez


L'argentino Nehuen Perez


Il tecnico Kosta Runjaic

IL PUNTO

Oggi un allenamento a porte aperte Alla fine selfie con i tifosi e autografi

È arrivato, si è allenato, e oggi conoscerà da vicino i suoi nuovi tifosi che potranno assistere all'allenamento aperto delle 17.30 al Bruseschi. Parliamo di Damian Pizarro, l'attaccante cileno quasi pronto a tuffarsi negli schemi di Kosta Runjaic dopo avere risolto i problemi burocratici legati al visto. Quasi pronto, sì diceva, perché la recente rimozione della cisti ossea alla gamba non gli permetterà ancora di partecipare al lavoro collettivo con la squadra che oggi potrà essere seguita sul campo dai tifosi bianconeri e dai media, grazie all'apprezzabile iniziativa della società.

I cancelli del Bruseschi apriranno alle 17.30 e si potrà entrare solo dall'ingresso del settore giovanile (lato cimitero dei Rizzi). Al termine della seduta, il tecnico Runjaic, i giocatori e il dt Gokhan Inler saranno a disposizione dei tifosi per i saluti e gli scatti fotografici.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Milan va dal Real per Arda Guler Todibo, la Juve fa la spesa a Nizza

MILANO

Il Milan prova per Arda Guler. Il talento turco messosi in evidenza agli Europei rischia di non trovare spazio al Real Madrid e per questo il club rossonero si è fatto avanti per averlo in prestito. Intanto, visto anche che Guirassy dello Stoccarda ha scelto il Borussia Dortmund, si sono intensificati i colloqui da parte milanista con gli agenti di Morata, al quale sono stati proposti quattro anni di contratto. Un quinquennale da 3,5 milioni a stagione è invece la proposta per il nazionale francese Youssouf Fofana, considerato il rinforzo ideale per il centrocampo. Ma la prima offerta fatta al Monaco è stata di 12 milioni più bonus, pochi visto che il club del Principato ne chiede 20.

È sempre molto attiva anche la Juventus, perché il ds Giuntoli vorrebbe regalare altre pedine al tecnico Thiago Motta: così il dirigente bianconero insiste con il Nizza, dal quale ha già preso Khephren Thuram, per avere Todibo e con l'Atalanta per Koopmainers, per il quale però la richiesta continua ad essere molto alta, ovvero 60 milioni. E ora c'è anche il problema che sembra difficile poter inserire Huijsen come contropartita tecnica per la Dea perché sul ragazzo c'è il Psg (il Newcastle ha chiesto Gatti ricevendo risposta negativa).


Il turco Arda Guler protagonista agli Europei: a Madrid ha poco spazio

Il terzo giocatore che la Juve punta è Sancho del Manchester United: l'idea sarebbe di uno scambio alla pari con Chiesa, in modo da farsi un piacere reciproco. Oltretutto la Roma, che aveva come obiettivo lo stesso Chiesa, si sarebbe stancata dell'attendismo del calciatore e ora starebbe guardando altrove. Così è tornato di moda il nome del kosovaro Zhegrova, attaccante esterno del Lilla. Per l'attacco il tecnico De Rossi continua a ritenere Omorodion il rinforzo ideale, ma per ora l'Atletico Madrid (con il quale si parla anche di Riquelme) non lo molla.

Il Napoli ha ufficializzato gli arrivi di Rafa Marin e Spinazzola, oggi farà altrettanto per Buongiorno. Intanto il ds Manna tenta di risolvere il rebus Osimhen, per il quale continuano a non esserci offerte. Ma, dall'Arabia Saudita, arriva la voce che presto l'Al Nassr potrebbe farsi avanti. In tal caso il Napoli rimpiazzerebbe il nigeriano con Lukaku, che si è già promesso a Conte.—



Tennis

Meraviglia Musetti

Wimbledon, l'azzurro batte Fritz e in semifinale avrà Djokovic
Oggi Paolini-Vekic per la finale donne. Sinner rinuncia a Bastad

LONDRA

È il quarto italiano nella storia a riuscire nell'impresa dopo dopo Nicola Pietrangeli, Matteo Berrettini e Jannik Sinner. Faticando ma con pieno merito, Lorenzo Musetti si qualifica per le semifinali di Wimbledon, terzo Slam stagionale in corso sull'erba londinese.

Il tennista carrarino, n.25 del torneo e del ranking Atp, si è imposto nei quarti sullo statunitense Taylor Fritz, 13esimo del seeding e 12 del mondo, vincendo in cinque set con il punteggio di 3-6 7-6(5) 6-2 3-6 6-1 dopo tre ore e 27 minuti di gioco, con lo statunitense che ha "rischiato" il ritiro proprio all'ultimo punto per gettarsi su una palla corta del rivale.

«Non avevo mai avuto l'opportunità di calcare il centrale, Taylor Fritz era in grande forma e abbiamo giocato una partita fantastica. Sono felicissimo di aver raggiunto la mia prima semifinale a Wimbledon, grazie anche ai tifosi della mia città che sono arrivati sino a qui», il commento a caldo di un Musetti al settimo cielo.

Adesso per cercare di guadagnarsi la finale l'azzurro domani se la vedrà con il serbo Novak Djokovic, numero 2 del tabellone e del ranking mondiale che ha beneficiato del ritiro dell'australiano Alex de Minaur, nona forza del seeding. «Lui è una leggenda, dappertutto ma soprattutto qui a Wimbledon, ha fatto qualcosa di impensabile per tutti. Ci conosciamo bene e sarà una gran lotta, a me piacciono le sfide e darò tutto», ha sottolineato Musetti. Nell'altra semifinale se la vedranno lo spagnolo Carlos Alcaraz (3) ed il russo Daniil Medvedev (5), che ha eliminato Sinner.

Oggi torna in campo l'altra semifinalista azzurra, Jasmine Paolini, settima forza del tabellone, che contro la croata Donna Vekic va alla caccia della seconda finale Slam consecutiva dopo quella persa al Roland Garros per mano di Iga Swiatek



Oggi Jasmine Paolini cerca contro Vekic il pass per la finale



Lorenzo Musetti esulta dopo aver battuto Fritz, è in semifinale

Saranno infine la kazaka Elena Rybakina e la ceca Barbora Krejcikova, rispettivamente teste di serie numero 4 e 31, a sfidarsi nella seconda semifinale femminile. Negli ultimi due quarti, Rubakyna si è sbarazzata per 6-3 6-2 dell'ucraina Elina Svitolina (21), mentre Krejcikova ha eliminato per 6-4 7-6(4) della estone Jelena Ostapenko (13).

Se due azzurri continuano la loro avventura in semifinale a Wimbledon, il numero uno al mondo dopo l'eliminazione sceglie invece di fermarsi. Jannik Sinner infatti non giocherà il torneo Atp di Bastad della prossima settimana, al quale aveva scelto di partecipare in preparazione alle Olimpiadi di Parigi a fine mese. Dopo l'uscita di scena nei quarti a Wimbledon, superato in cinque set dal russo Daniil Medvedev, l'altoatesino ha preferito fermarsi per recuperare, assecondando il consiglio dei medici. «Mi spiace dover annunciare che devo rinunciare a partecipare al torneo di Bastad la prossima settimana per un problema di affaticamento. Non è una decisione facile perché mi sarebbe piaciuto giocare, ma il mio team ed i medici mi hanno consigliato che sarebbe stato meglio prendermi del tempo per riposare e recuperare», ha postato sui social. —

CALCIO

La Serie B al via dal 16 agosto Il Cittadella sarà a Salerno

LA SPEZIA

Il campionato di serie B aprirà con un anticipo il prossimo 16 agosto e il primo turno propone diversi spunti intriganti. Subito un confronto tra due squadre con grandi tradizioni, Brescia contro Palermo, e poi l'ultima retrocessa dalla serie A, il Frosinone, che testerà le ambizioni della Sampdoria. Al Cittadella toccherà una lunga trasferta a casa di un'altra formazione scesa dalla massima serie, la Salernitana.

Nessun derby nel turno inaugurale sorteggiato a La Spezia.

Questa la prima giornata del 17 agosto: Bari-Juve Stabia, Brescia-Palermo, Catanzaro-Sassuolo, Cesena-Carrarese, Cosenza-Cremonese, Frosinone-Sampdoria, Pisa-Spezia, Reggiana-Mantova, Salernitana-Cittadella, Südtirol-Modena.

Il torneo si concluderà venerdì 9 maggio e sono in programma quattro turni infrasettimanali: martedì 27 agosto, martedì 29 ottobre, giovedì 26 dicembre e giovedì 1° maggio. Sono confermati, dunque, i turni che saranno disputati a Santo Stefano, per Pasquetta e il 1° maggio. Per quanto riguarda le soste per le Nazionali, invece, sono previste per sabato 7 settembre, sabato 12 ottobre, sabato 16 novembre e sabato 22 marzo. —

CICLISMO. Tour de France, verso i Pirenei la zampata del vincitore delle ultime due edizioni

A Vingegaard tappa e più fiducia Pogacar, campanello d'allarme

IL PUNTO

GIORGIO VIBERTI

Allarme Pogacar. La maglia gialla del Tour aveva cerchiato di rosso l'11ª tappa Évaux les Bains-le Lioran, 211 km con 4350 metri di dislivello e 6 GpM, tracciato ideale per il leader della classifica che infatti ha messo a tirare la propria squadra ed è scattato sulla terzultima salita, a 32 km dal traguardo. Sembrava un altro monologo dello sloveno, che invece è stato ripreso da Jonas Vingegaard sulla penultima salita, che assegnava abbuoni ai primi tre (rispettivamente 8", 5" e 3"). Pogacar è riuscito a respingere il danese nella volatina in vetta, poi i due sono rimasti insieme fino all'arrivo, dove a sorpresa - segnale importante - Vingegaard pur lanciando la volata in testa ha resistito al rush dello sloveno, sulla carta favorito netto allo sprint. Alle loro spalle sono arrivati sgranati Evenepoel e Roglic a 25", un ottimo Ciccone a 1'47", quindi Almeida, Adam Yates e Landa a 1'49".

Nelle parole di Vingegaard dopo l'arrivo non c'è solo la soddisfazione per la vittoria di tappa: «Solo grazie alla mia famiglia sono riuscito a tornare dopo quella drammatica caduta del 4 aprile - ha detto il danese in lacrime, immagine insolita per uno freddo e introverso come lui - In questi mesi ho vissuto momenti terribili, non sapevo nemmeno se sarei tornato in bici. Per me era già tanto essere al via di questo Tour. E non avrei mai pensato di riuscire a conquistare una tappa come questa. Quando Tadej è partito credevo che non l'avrei più ripreso, invece l'ho persino battuto allo sprint. Non è solo una vittoria di tappa, è molto di più».



Vingegaard batte allo sprint la maglia gialla Pogacar

Il Tour ieri potrebbe aver vissuto una svolta in vista dei Pirenei (sabato e domenica), più congeniali a Vingegaard che a Pogacar. Il danese era venuto al Tour senza più correre dallo scorso 4 aprile, quando aveva rischiato la vita cadendo al Giro dei Paesi Baschi: soccorso con la bombola a ossigeno e ricoverato in rianimazione, era stato a lungo in ospedale e operato per numerose fratture e un grave pneumotorace. È dunque ragionevole pensare che possa solo crescere nelle prossime tappe, mentre Pogacar rischia di accusare invece anche le scorie del vittorioso Giro d'Italia.

È noto che lo sloveno non ama fare calcoli in corsa, preferendo correre d'impulso. Ma ieri è parso meno brillante e sicuro di sè, anche nelle scelte in corsa. Perché ha attaccato sulla terzultima salita e non sulla penultima, più adatta a lui? E perché i suoi migliori gregari - Almeida, Adam Yates, Ayuso - si ostinano a fare classifica - sono rispettivamente quinto, ottavo e nono - invece di mollare nei finali di tappa dopo aver tirato in salita per il capitano? Ancora una volta Pogacar ha dapprima consumato la squadra, poi ha speso tanto per un'azione personale a oltre 30 km dall'arrivo, ma alla fine non ha guadagnato nulla, anzi ha perso, su Vingegaard. In classifica ha ancora 1'06" su Evenepoel, 1'14" su Vingegaard e 2'15" su Roglic, ma se non imparerà a gestirsi, il suo tesoretto potrebbe svanire già sui Pirenei, monti perfetti per Vingegaard. —

EURO2024 GERMANY

ELIMINATE AI GIRONI
UNGHERIA
SCOZIA
CROAZIA
ALBANIA
SERBIA
POLONIA
UCRAINA
CECHIA

ELIMINATE AGLI OTTAVI
ITALIA
GEORGIA
DANIMARCA
SLOVENIA
BELGIO
SLOVACCHIA
ROMANIA
AUSTRIA

Inghilterra in volata

Olanda rimontata dal rigore di Kane e dal gol di Watkins al 90' Mosse decisive di Southgate che con i cambi arpiona la finale

IL SECONDO VERDETTO

PIETRO OLEOTTO

Il vecchio inglese e il mare arancione sulle tribune del Westfalenstadion di Dortmund. Alla fine stato proprio lui a "pescare" la finale degli Europei, domenica a Berlino contro la Spagna. Harry Kane non è proprio così stagionato, 31 anni da compiere a fine mese, ma quella fascia da capitano al braccio e tutte le battaglie già sostenute sui campi di tutto il continente lo fanno passare per il vecchio Santiago raccontato nel capolavoro di Ernest Hemingway, incapace di raccogliere dei pesci tra le onde del calcio, tanto che la sua bacheca, al di là di una platonica Scarpa d'oro, non c'è alcun titolo, nè con la nazionale, nè con i suoi club: prima il Tottenham, adesso il Bayern Monaco che dopo anni e anni è riuscito a perdere anche lo "scudetto" della Bundesliga tedesca. Così quando al minuto numero 18 del primo tempo ha preso il pallone e si è avviato sul dischetto per trasformare il rigore dell'1-1 che si era procurato – rimediando un calcione da Dumfries – molti hanno pensato al "vecchio Harry", ai 65 gol già realizzati con la maglia bianca addosso, inutili per riportare un trofeo in Inghilterra. «Ce la farà questa volta?». Pareggio. Siamo a 66 adesso e domenica proverà a metterne un altro in finale per mettere finalmente nella sua bacheca un trofeo.

Solo in quel momento il mare arancione si è placato e con questo tutta l'Olanda che aveva messo a ferro e fuoco la difesa di Southgate nel primo quarto d'ora, grazie alle ripartenze fulminee ispirate dai tre trequartisti alle spalle del centravanti Depay. Malen a destra, Gakpo a sinistra, Xavi Simons al centro. E proprio il talento del Psg, rigenerato dal prestito al Lipsia nell'ultima stagione, ha piazzato la prima zampata dopo 7 minuti: ruba il pallone a Rice, arriva al limite dell'area e scarica un destro che, sfiorato da Pickford proteso in tuffo, si infila nel sette. Esplodono i tifosi olandesi sugli spalti. Il piano d'equilibrio della partita si inchina verso la squadra del ct Roland Koeman, ma non dura molto: al 17' Kane ha già pareggiato, imbrigliando l'entusiasmo dell'Olanda e dando fiato ai giovani che giocano accanto al "vecchio". Il particolare Foden sembra il romanzesco Manolin, abile nel mettere nel sacco i difensori avversari che non sono esattamente di debuttanti, visto che si chiamano De Vrij e Van Dijk. Gioca da trequartista partendo da destra. Al 23' dribbla tutti, anche il portiere Verbruggen, per poi far partire un destro rasoterra che Dumfries, in cerca di riscatto, ferma sulla linea di porta. Proprio alla mezzora l'esterno dell'Inter risponde con un colpo di testa che scheggia la traversa su corner, un minuto dopo ancora Foden per pareggiare il conto anche dei "legni" con un sinistro a giro.

Koeman capisce che la squadra soffre troppo nel contenimento e così toglie prima Depay per inserire un centrocampista, Veerman, quindi Malen per Weghorst, torre di 197 centimentri da piazzare al centro dell'attacco con Simons e Gakpo ai fianchi. È un 4-3-3. Mossa giusta, mentre dall'altra parte Shaw per Trippier sulla sinistra cambia poco o nulla. Il pallino torna nelle mani dell'Olanda e solo una respinta di Pickford salva l'Inghilterra su una zampata di Van Dijk su calcio piazzato dalla trequarti. La partita diventa così più fisica. Anche fallosa. Sul taccuino del discusso arbitro Zwayer finisce anche Bellingham che resta in campo, a sorpresa, quando Southgate opta per i cambi: fuori il "vecchio" Kane e il diavolo a quattro Foden per Palmer e Watkins. Sembra inspiegabile, fino a quando Palmer al 90' serve in profondità Watkins che da centravanti vero si allaga verso destra e piazza il diagonale vincente nel sacco olandese. È il gol che riporta l'Inghilterra in finale. —

OLANDA	1
INGHILTERRA	2

OLANDA (4-2-3-1) Verbruggen 6.5; Dumfries 6.5 (48'st Zirkzee sv), De Vrij 5, Van Dijk 6.5, Aké 6; Schouten 6, Reijnders 6; Malen 5.5 (1'st Weghorst 6), Simons 7.5 (48'st Brobbey sv), Gakpo 5; Depay 6 (35'st Veerman 6). Ct Ronald Koeman.

INGHILTERRA (3-4-2-1) Pickford 7; Walker 7, Stones 6.5, Guehi 6.5; Saka 6.5 (48'st Konsa sv), Mainoo 7 (48'st Gallagher sv), Rice 5.5, Trippier 5.5 (1'st Shaw 5.5); Foden 7 (35'st Palmer 6.5), Bellingham 5; Kane 6.5 (35'st Watkins 7.5). Ct Southgate.

Arbitro Zwayer (Germania) 5.5.

Marcatori Al 7' Simons, al 17' Kane (rigore); nella ripresa, al 45' Watkins.



Xavi Simons esulta per vantaggio

Vantaggio

Rete di Xavi Simons dopo soli 7 minuti poi Dumfries centra la traversa dopo l'1-1





ELIMINATE AI QUARTI
- GERMANIA
- PORTOGALLO
- TURCHIA
- SVIZZERA

SEMIFINALI

SPAGNA	2
FRANCIA	1
ALLIANZ ARENA	

OLANDA	1
INGHILTERRA	2
WESTFALENSTADION	

FINALE
SPAGNA
INGHILTERRA
DOMENICA ORE 21





Watkins, appena entrato al posto di Kane, festeggia il gol che riporta in finale l'Inghilterra che, in basso, fa festa a Dortmund

IL TABELLONE

EURO2024

Ottavi		Quarti		Semifinali		Finale
Spagna	4	Spagna	2(1) d.t.s	Spagna	2	Domenica ore 21:00
Georgia	1	Germania	1(1)	Francia	1	Spagna
Germania	2	Portogallo	3(0) d.c.r	Olanda	1	Inghilterra
Danimarca	0	Francia	5(0)	Inghilterra	2	
Portogallo	3(0) d.c.r	Oggi, ore 21:00				
Slovenia	0(0)	Olanda	2			
Francia	1	Turchia	1			
Belgio	0	Oggi, ore 18:00				
Romania	0	Inghilterra	6(1) d.c.r			
Olanda	3	Svizzera	4(1)			
Austria	1					
Turchia	2					
Inghilterra	2(1) d.t.s					
Slovacchia	1(1)					
Svizzera	2					
Italia	0					

IL COMMENTO

GIUSTO ANCHE SE TARDIVO



GIANCARLO PADOVAN

Sono intimamente convinto che, se anzichè l'Olanda con Xavi Simons, fosse andata in vantaggio l'Inghilterra con Kane (rigore del pareggio), oppure con una delle due successive conclusioni di Foden (salvataggio sulla linea e palo), la partita avrebbe preso un indirizzo chiaro e sicuro fin dal primo tempo e non avremmo dovuto aspettare il 90' per sapere chi affronterà la Spagna. Invece, un po' per sfortuna, un po' perché soffocata da un senso di inibizione quando si avvicinava ai sedici metri, l'Inghilterra non ha più saputo stabilire le distanze che il campo si era incaricato di definire. Se non ha dominato, di certo ha tenuto l'iniziativa per lunga parte del primo tempo, attaccando in ampiezza un avversario compatto e risoluto. Certo, per chi conosce la storia dell'Olanda, la versione di Koeman è quasi eretica, ma la squadra non ha doti specifiche, ha corsa ma non fosforo, forza non qualità. Essere arrivata in semifinale è stato un regalo della parte destra del tabellone (ottavi con la Romania, quarti con la Turchia), dopo un girone censurabile (terza dietro ad Austria e Francia).

Nonostante l'Olanda fosse, delle quattro semifinaliste, la più debole, forse la soluzione più giusta, per il poco fatto vedere nel secondo tempo, sarebbe stata quella dei supplementari e, eventualmente, dei calci di rigori.

Southgate, invece, l'ha vinta con un cambio (Watkins per Kane), ma non credo che quando l'ha fatto, gli inglesi fossero d'accordo con lui. Meno che mai nello stesso momento in cui toglieva Foden, ovvero l'unico, almeno ieri sera, in grado di saltare l'uomo e di creare superiorità numerica nella densità mielosa dell'Olanda.

Così, a tre anni di distanza, in finale ci va ancora l'Inghilterra. L'altra volta, in casa, e ai rigori, perse dall'Italia. Domenica rischia un amarissimo bis. Ma fino ad allora può almeno sperare.
—

L'ALTRA FINALISTA

Morata falciato da uno steward «Tranquilli, adesso sto bene» Sospiro di sollievo della Spagna

MADRID

Il timore, durato mezza giornata, di non avere a disposizione Alvaro Morata per un brutto scherzo del destino, la gioia per una finale attesa da 12 anni. Ecco i sentimenti della Spagna nel day-after della semifinale di Dortmund vinta contro la Francia. Fino a mezzogiorno la scena se l'è presa l'attaccante dell'Atletico Madrid che a fine Europeo potrebbe tornare in Italia per indossare la maglia del Milan. Capitano delle Furie Rosse, a fine partita, quando la squadra stava festeggiando con i tifosi la qualificazione alla finale di domenica a Berlino, è stato accidentalmente colpito da un addetto alla sicurezza che, per fermare un invasore di campo, è scivolato sul campo umido, cadendo sulla caviglia dello spagnolo. Morata ha accusato il colpo, si è piegato sulle gambe e ha lasciato il campo zoppicando, ma senza drammatizzare, rinviando la risposta agli accertamenti medici che si sono svolti ieri mattina. «Tranquilli sto bene, ma era da cartellino giallo», ha scherzato parlando dello steward, fuori dall'albergo della Spagna in un video sfruttando i profili social di "Marca". Tuta azzurra, occhiali e zainetto, nel percorso verso il pullman Morata non ha zoppicato. Un atteggiamento, legato alla battuta, che ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai tifosi spagnoli.

Così è tornato a galla l'entusiasmo per il successo sulla Francia. E mentre la stampa transalpina critica senza mezzi termini Didier Deschamps (c'è anche chi lo invita a dedicarsi al padel e lasciare spazio a Zinedine Zidane), ovvero il ct campione del mondo nel 2018 e vice-campione nel 2022, in Spagna è partita la celebrazione di Lamine Yamal. «Genio», «semidio», «l'eletto». Per descriverne il talento calcistico la stampa internazionale ha dato dando fondo alle definizioni dopo il gol ai "galletti". «Ho già detto a mia madre di non regalarmi niente per il mio compleanno – ha confidato –. Vincere la finale sarebbe grandioso». A 16 anni e 362 giorni è diventato il più giovane a segnare nella storia, tra Europei e Mondiali, sabato ne compirà 17.

«Abbiamo assistito al tocco di un genio», ha commentato il ct De la Fuente. Un talento con l'apparecchio ai denti, che in campo gioca a morra e festeggia ogni gol formando con le dite il numero 304, le ultime tre cifre del codice postale di Rocafonda, quartiere della città di Mataró dell'area metropolitana di Barcellona, dove è nato. Un record di precocità che Yamal ha sottratto a Pelé – che lasciò il suo segno nella finale del Mondiale 1958, contro la Svezia – e si somma ad un altro primato di "O Rei", eguagliato prima della sfida con la Francia, come calciatore più giovane a giocare la semifinale di un torneo internazionale.

Paragoni con il mito brasiliano sono ovviamente prematuri per un adolescente, ma l'età a cui ha battuto Maignan fa comunque impallidire i 19 anni e 114 giorni del turco Arda Guler, a segno contro la Georgia nell'Europeo in corso, o i 18 anni e 237 giorni di Wayne Rooney nel 3-0 di Inghilterra-Svizzera a Euro 2004. D'altra parte Yamal é abituato a collezionare record: se giocherà la finale di domenica (cosa certa, a meno di infortuni) sarà il più giovane a farlo superando il portoghese Renato Sanches, 18 anni e 328 giorni nel 2016. —





Le immagini dell'intervento dello steward che, per bloccare un invasore, ha falciato Alvaro Morata durante i festeggiamenti

Yamal

Il baby del Barça sabato avrà 17 anni «Vincere sarebbe il più grande regalo»



Il gol

Il ct De la Fuente senza mezze misure: «Abbiamo assistito al tocco di un genio»

Colpo Hickey

L'ex playmaker di Cantù completa il mosaico dell'Apu
Coach Vertemati: «Sa creare tiri aperti per i compagni»

Giuseppe Pisano / UDINE

È Anthony Hickey l'uomo che completa il mercato in entrata dell'Apu Old Wild West. Playmaker classe 1992, è già noto ai tifosi udinesi avendo militato a Cantù nell'ultima stagione: nei play-off di semifinale ha contribuito in modo decisivo alla vittoria per 3-1 dei brianzoli sui bianconeri.

LA SVOLTA

Il nome di Hickey circolava da almeno un mese, ma soltanto negli ultimi dieci giorni la dirigenza udinese ha deciso di affondare il colpo. Da quando, cioè, Palumbo da Udine ha preso la strada di Verona e Stefanelli ha fatto il percorso inverso. Con un'altra guardia italiana in rosa, la società bianconera ha dirottato sul mercato americano. La trattativa con l'ex canturino si è conclusa positivamente nella notte fra martedì e mercoledì, complice il fuso orario fra Italia e Usa.

IDENTIKIT

Ottimo trattatore di palla, abilissimo nell'uno contro uno, buon giocatore di pick and roll e con esperienza del campionato italiano: Anthony Hickey possiede tutte le caratteristiche indicate al nostro giornale una settimana fa da coach Vertemati. Il play nato a Hopkinsville, nel Kentucky, è alto 180 centimetri, meno dei 190 indicati – forse facendo pretattica per nascondere l'obiettivo – dal presidente Pedone, ma dispone di gambe esplosive che lo rendono difficile da marcare quando attacca il ferro. In carriera ha frequentato il college a Louisiana State University, poi c'è stata la proficua esperienza a Oklahoma State. Dal 2015 è in Europa, dove ha disputato i massimi campionati di Polonia, Grecia, Cipro, Germania, Kazakistan e Israele. L'anno scorso in A2 con Cantù ha messo insieme 16,8 punti e 5,7 assist di media.

Il ds Andrea Gracis: «Squadra completata con un giocatore di assoluto livello»

COMMENTI

Il ds dell'Apu, Andrea Gracis, accoglie così il nuovo arrivo: «Completiamo la squadra con un giocatore di assoluto livello, con caratteristiche tecniche e caratteriali che abbiamo ritenuto funzionali al roster allestito. La sua personalità, la leadership, la voglia di competere sempre, oltre alla disponibilità a mettersi al servizio della squadra, ci hanno convinto che fosse il giocatore giusto per noi». A ruota coach Adriano Vertemati: «Abbiamo affrontato Hickey a maggio e ricordiamo la sua capacità di attaccare il ferro per concludere o creare tiri aperti per i compagni. Il suo agonismo l'ha portato negli ultimi anni ad essere sempre al vertice della graduatoria dei recuperi. Con Lorenzo Caroti formerà una coppia di play di alto livello». L'ultimo dubbio da sciogliere riguarda Arletti che potrebbe andare via in prestito. —



L'americano Anthony Hickey durante l'ultima stagione a Cantù

IL PRIMO APPUNTAMENTO

Supercoppa a Livorno con Cantù, Orzinuovi, Fortitudo Bologna e Forlì

Il 21 e 22 settembre 2024 Livorno ospiterà la Final Four di Supercoppa Lega Nazionale Pallacanestro 2024 Old Wild West. La Final Four si giocherà al Modigliani Forum (8.033 posti) e vedrà sfidarsi in campo le migliori squadre della stagione Lnp 2023-2024, in base ai criteri di qualificazione stabiliti dalla nuova formula della competizione: Fortitudo Bologna e Cantù (finaliste degli ultimi play-off), Forlì (vincitrice della Coppa Italia e Orzinuovi che ha ereditato in diritti di Treviglio (finalista della scorsa Supercoppa). Sarà il primo appuntamento ufficiale della stagione.

G.P.

QUI CIVIDALE

Visciano, Fazzi e Minisini entrano nella "macchina" della Gesteco

CIVIDALE

Non solo roster. In casa Gesteco, infatti, pure lo staff, in questi giorni, è in piena fase di rinnovamento. Tre in particolare le figure introdotte ieri dal club ducale in una conferenza stampa tenutasi al Caffè San Marco di Cividale: Giancarlo Visciano, Roberto Fazzi e Matteo Minisini.

Le new entry agiranno con gli occhi rivolti alla crescita delle giovanili senza astenersi però dal dare il loro contributo sul fronte senior. Visciano e Fazzi arrivano dalla Falconstar Monfalcone: il primo è stato per cinque anni vice-presidente e ds del club; Fazzi invece nel corso dell'ultima annata ha vestito il ruolo di capo allenatore in B interregionale. Ex atleta gialloblù, Minisini torna alla Ueb con un incarico dirigenziale dopo l'esperienza formativa come preparatore fisico nei team giovanili Eccellenza e Gold della SG Fortitudo Bologna. —

S.N.

MOTORI

Il Rally del Friuli Venezia Giulia scopre le carte: 85 coppie al via

Sabato e domenica a Cividale la "corsa di casa": 60 equipaggi saranno regionali
La Skoda di Aragno-Guzzi favorita nella R5, dietro l'eterno De Cecco su Hyundai

Alberto Bertolotto

È la gara di casa per tutti, il momento sportivo atteso tutto l'anno. Per questo motivo gli equipaggi regionali hanno risposto in massa alla 59ª edizione del Rally del Friuli Venezia Giulia, in programma questo sabato e domenica a Cividale. Nella corsa riservata alle auto moderne, valida come round di apertura della Coppa Rally di Zona 5, ben 60 delle 85 coppie iscritte provengono dal territorio, senza contare che non mancano i protagonisti del luogo neppure al 28º Rally Alpi Orientali Historic, appuntamento che si svolge in parallelo al primo e valevole come sesto round del Campionato Italiano Rally Auto Storico (Ciras). A questa competizione partecipano 40 equipaggi, per un totale di 125 iscritti alla manifestazione allestita dalla Scuderia Friuli Acu.

Lungo le prove speciali in programma nelle Valli del Torre e del Natisone ci sarà da divertirsi in particolare grazie alle 13 auto di classe R5, la categoria regina della sfida moderna. Nove di queste appartengono a piloti e copiloti regionali. A provare a insediare i favoriti, Francesco Aragno e Giancarla Guzzi su Skoda Fabia Evo, ci sarà in particolare l'eterno Claudio De Cecco, primo all'Alpi nel 1993, nel 2002 e nel 2003. Il driver, su Hyundai i20 Rally2



La Skoda di Aragno-Guzzi e la Hyundai di De Cecco e Sincerotto

Prove speciali in programma nelle Valli del Torre e del Natisone

Evo, prende parte alla sfida con Giorgio Sincerotto, navigatore che lo affiancò su queste strade nel 1993. Attenzione poi al driver di Frisanco Dimitri Tomasso, affiancato dal maniaghese Matteo Turatti (Skoda Fabia), mentre non mancano degli affezionati alla sfida come i carnici Giampaolo Boria (di Verzegnis, con il cividalese Denis Piceno), Nicola Cescutti (di Paluzza, con Paolo Cargnelutti), Matteo Bearzi (di Ampezzo, con Janira Chialina) e il manzanese Gabriele Beltrame (con Carlotta Romano). Tutti sono a bordo di una Skoda Fabia esattamente come Matteo De Sabbata, udinese all'esordio su una vettura di classe R5 (con Giulia Barbiero). Cercheranno di andare forte anche Roberto Bertolutti e Massimiliano Cudiz, al via su Skoda Fabia con Andrea Chiuch e Marco De Torre.

Tanti gli equipaggi nelle classi minori: quattro in S1600, sette in Rally4 (tra cui il leader del tricolore rally junior Doretto, su 208), otto in Rally5 e, in particolare, ben 15 (su 18) nella N2, la cosiddetta gara nella gara con piloti e navigatori pronti a dare tutto su Peugeot 106. Nell'Alpi Orientali Historic lotterà per il successo la navigatrice di Ragogna Marsha Zanet, vincitrice della gara nel 2023 che tenta il bis al fianco come l'anno scorso di Matteo Musti su Porsche 911 Rs di secondo raggruppamento. In categoria attenzione al cividalese doc Rino Muradore (con Alex Petrigh) su Ford Escort Rs, mentre in terzo raggruppamento vanno citati gli spilimberghesi Luciano e Lorena Chivelli su Fiat 127 Sport, i goriziani Luigi Terpin e Lorenzo Lamanda su Opel Kadett Gt/E e gli udinesi Claudio Vigna e Oscar Buzzi su Fiat 127. —

GLI ORARI

La partenza sabato alle 14.20, chiusura domenica alle 16.40

Percorsi diversi per auto storiche (otto "ps") e moderne (sei prove). Il via da Cividale alle 14.20 di sabato, quindi due passaggi sulla "Trivio-Stregna" (13,05 km). Domenica sei prove per le vetture "old" e quattro per le contemporanee: i tratti previsti sono "Valle di Soffumbergo" (7,48 km) e "Canebola-Masarolis" (14,16 km). I concorrenti del Rally Fvg arrivano a Cividale alle 14.31, le coppie dell'Alpi Orientali alle 16.40.

A.B.

L'ALTRA GARA

Tra le storiche dell'Alpi Orientali ritroviamo Cunico

La stella delle storiche sarà il pluri-campione italiano assoluto Gianfranco Cunico, che torna in gara all'Alpi Orientali a distanza di 13 anni. Era il 2011 quando corse con una Peugeot 207 S2000 con Rudi Pollet alle note. Tra le storiche partecipò invece nel 2008 con Gigi Pirollo su Porsche Carrera. Quest'ultimo affiancherà nuovamente "Jimmy" nel week-end che affronterà su una Porsche 911 Sc del quarto raggruppamento.

A.B.

CORSA IN MONTAGNA

Tiziano Moia e Sara Nait dominano la 17ª edizione della Skyrace Carnia

Vincenzo Mazzei

Trionfo friulano sui monti della Carnia dove si sono disputate la prestigiosa 17ª Intenational Skyrace Carnia dominata da Tiziano Moia (Gemonatletica) e da Sara Nait (Us Aldo Moro-Nortec) in contemporanea con la prima corsa delle storiche Portatrici carniche vinta dal keniano Abraham Ekwain e dalla paluzzana Paola Romanin. Due gare in montagna che l'Us Aldo Moro Paluzza ha organizzato con partenza e arrivo in località Laghetti di Timau su un nuovo e selettivo tracciato con passaggio a quota 2.080 di Sella Avostanis che ha fatto da Cima Coppi per i tutti i runner.

Il gemonese che godeva dei favori del pronostico ha coperto la distanza di 23 km in 2h 25'37'', tempone che ha staccato di due minuti il portacolori del team paluzzano Michele Sulli e di cinque il keniano Benjamin Serem. Sorprendente invece la vittoria della 27enne di Illegio Sara Nait (Us Aldo Moro). Apparsa mai tanto forte è stata capace di completare la stessa distanza in 2h 54'56'', riscontro cronometrico che ha inflitto un pesante distacco a Martina Ottogalli (3h 16'25'') e a Martina Jaska (3h 19'03'') anche loro friulane.

Nella corsa dedicata alle Portatrici carniche, si è imposto l'altro keniano Abraham Ekwam, arrivando davanti a Paolo Lazzara (Us Aldo Moro) e Antonio Puntel (Timaucleulis). Protagonista tra le donne è stata invece Paola Romanin, lasciando i posti d'onore alla compagna di team Caterina Bellina e all'udinese Arianna Del Pino. —

L'ASSEMBLEA DELL'ASU

Nutta rimane presidente confermato col Consiglio

UDINE

L'Asu Udine avrà ancora al timone Alessandro Nutta, riconfermato nei giorni scorsi alla presidenza dall'Assemblea ordinaria del club bianconero. Cinquantotto anni, Nutta svolge la propria attività come libero professionista nell'ambito dell'ingegneria civile, è un ex fiorettista dell'Asu ed è alla presidenza dal 2016. «Sono molto felice e nello stesso tempo onorato – ha commentato – di proseguire questo percorso che avevo iniziato affiancando il presidente Giuliano Parmegiani. Insieme al Consiglio e a tutti i collaboratori stiamo cercando di trasformare l'Asu in un'associazione sportiva moderna. Nei prossimi quattro anni ci siamo posti una serie di obiettivi, partendo dai festeggiamenti per i 150 anni dell'associazione fino all'ampliamento della nostra sede di via Lodi per circa 700 metri mq».


Il presidente Alessandro Nutta

Assieme al presidente Nutta è stato riconfermato anche il Consiglio composto da Roberto Cian, Federico Forner Muschetti, Anna Manfredi, Sebastiano Parmegiani, Gabriele Parmeggiani, Filippo Pesce. —

LE FINALI DI "GINNASTICA IN FESTA"

Gemona si prende 6 medaglie l'Asu Udine pareggia il conto

Alessia Pittoni

Incetta di medaglie, per i ginnasti friulani, alle finali nazionali di Ginnastica in Festa di Rimini cui hanno partecipato circa quindicimila atleti e atlete.

GINNASTICA GEMONESE

Per l'artistica, nella categoria Silver maschile e femminile la Ginnastica Gemonese ha portato a casa sei medaglie. Giosuè Gubiani si è laureato campione italiano nell'individuale LC nella categoria A3 (13 anni) mentre Matteo Petris ha vinto l'oro al volteggio e l'argento alle parallele nell'individuale Eccellenza Senior, le gare di più alto livello presenti in questa manifestazione. Davide Lizzi è salito sul terzo gradino del podio nel campionato individuale LA categoria A3 mentre la squadra composta da Riccardo Stefanutti, Nicolò Cozzi, Daniele DI Caro, Mattia Cocchetto, Lorenzo Kraker e Giosuè Gubiani si è laureata vicecampione nazionale nel Campionato di Serie D LB Allievi (8/13 anni). Per l'artistica femminile, sempre della Ginnastica gemonese, è stata Aurora Piovesana, classe 1999, a portare a casa una medaglia d'argento nella competizione LD3 Categoria Senior 2. Soddisfatti gli allenatori David Placereani e Sara Giordano così come il presidente Andrea Marzona.



La squadra LB Allievi della Ginnastica Gemonese: Nicolò Cozzi, Giosuè Gubiani, Riccardo Stefanutti, Mattia Cocchetto, Lorenzo Kraker, Daniele Di Caro e l'allenatore David Placereani

ASU UDINE

Tante medaglie sono arrivate anche in casa Asu dalla ginnastica artistica femminile e dalla ritmica. Sono state sette le nuove campionesse nazionali: per l'artistica Ginevra Schiavon (LB Avanzato - Junior 2), Amelia Ceschiutti (LC Avanzato - Junior 3), Giulia Giacomini (LC Avanzato Allieve 2), Ludovica Oleotto (LC Avanzato Allieve 3), Elena Sattolo (LD Avanzato Allieve 4) e Ludovica Vit (LD Base allieve 4) mentre nella ritmica Carlotta Sirch ha vinto il titolo alle clavette (LD Senior 3). Le vicecampionesse nazionali sono state invece sei. Fra le ginnaste dei grandi attrezzi sono salite sul secondo gradino del podio Agnese Lanzara (LC Avanzato Allieve 2), Agata Moreale (LC Base Allieve 2), Benedetta Strizzolo (LC3 Avanzato Junior 1) e Aurora Dreosso (LB Avanzato Allieve 3) mentre per i piccoli attrezzi hanno vinto l'argento Elena Pilosio alla fune (LD Senior 3) e Cristina Fabro all'all around (LE Junior 2). Quattro infine le medaglie di bronzo: Sara Da Ros (LC Avanzato Junior 2) e Matilde Pascolini (LC3 Avanzato Junior 2) per l'artistica; Cristina Fabro al cerchio (LE junior 2) e Chiara Mariella alla palla (LB Allieve 1) per la ritmica. —

Scelti per voi





Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Anche stasera **Alberto Angela** in compagnia di numerosi ospiti ci racconta le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica e della biologia con un occhio all`archeologia e alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali.



Chaos Walking
RAI 2, 21.20
È il 2267 e siamo su una colonia spaziale, dove un virus ha sterminato le donne e reso gli uomini trasparenti. Il giovane Todd incontra però una ragazza, unica superstite di una nave spaziale precipitata sul pianeta.



Un sogno per papà
RAI 3, 21.20
Il piccolo Theo ha 11 anni e s`impegna assai nel football, con lo scopo di tirar su il morale al suo papà, Laurent: quest`ultimo è separato e male in arnese, e il bambino fa di tutto per compiacerlo.



Giochi di potere
RETE 4, 21.25
Jack (**Harrison Ford**), ex dipendente della Cia, riesce a sventare per caso un attentato dell`Ira ai danni di Lord Holmes. Uno dei terroristi, Sean Miller, viene arrestato e il fratello di questi rimane ucciso.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Techetechetè Doc.
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Burraco fatale Film Commedia ('20)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie... Attualità
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni. Emirati Film Comm. ('09)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Giro d'Italia Femminile: 5ª tappa Ciclismo
14.45 Tour de France: 12ª tappa
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Chaos Walking (1ª Tv) Film Azione ('21)
23.15 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
9.50 Elisir Estate... Attualità
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.10 Il Provinciale Doc.
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.55 Overland 19...Doc.
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Un posto al sole Soap
21.20 Un sogno per papà Film Commedia
23.15 Mixer - Vent'anni di televisione Documentari

RETE 4
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Everywhere I Go... Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Il sole nella stanza Film Commedia ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Giochi di potere Film Azione ('92)
23.45 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Drammatico ('18)
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.05 The Flash Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 I Simpson Cartoni
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Final Score Film Thriller ('18)
23.35 Scappa: Get Out Film Horror ('16)
1.40 Studio Aperto La giornata Attualità
1.50 Sport Mediaset Attualità
2.05 Giga strutture Doc.

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Breach - L'infiltrato Film Thriller ('07)
1.35 ArtBox Documentari
2.15 L'Aria che Tira Attualità
4.10 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.15 Il viaggio del cuore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Sette anni in Tibet Film Drammatico ('97)
24.00 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)
2.00 Epic Movie Film Comico ('07)

NOVE
15.35 Ombre e misteri Lif.
17.35 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Giuseppe Giacobazzi in "Io ci sarò" Spettacolo
0.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)
23.40 Blackhat Film Thriller ('15)
2.15 Cleaning Lady Telefilm
3.35 Black-Ish Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.35 Departure Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.30 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)
13.05 Velluto Blu Film Giallo ('86)
15.30 Il grande botto Film Commedia ('00)
17.25 Flash Gordon Film Fantascienza ('80)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
23.50 Civiltà perduta Film Avventura ('16)

RAI 5 (23)
15.50 In memoria di una signora amica Spett.
17.50 Concerto Pappano Respighi Ciajkovskij Spettacolo
18.35 Visioni Documentari
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Concerto finale Festival dei 2 Mondi 2022 Spettacolo
22.20 Revenge Room Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
12.15 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
14.05 88 Minuti Film Giallo ('07)
15.55 Gli avventurieri Film Avventura ('39)
17.45 Brenno il nemico di Roma Film Avv. ('63)
19.25 Il vendicatore mascherato Film Avventura ('64)
21.10 Anna Film Azione ('19)
23.10 Quello che veramente importa Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Un ciclone in convento Serie Tv
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Sei Sorelle Soap
17.20 Un medico in famiglia Fiction
19.10 Il Commissario Manara Fiction
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.25 Blanca Serie Tv
1.15 La squadra Fiction

CIELO (26)
17.25 Buying & Selling Spett.
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.55 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Million Dollar Baby Film Drammatico ('04)
23.50 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.15 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)
23.10 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
2.00 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Risvegli Film Drammatico ('90)
23.00 I Musei Vaticani Documentario

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Frida Film Biografico ('02)
23.45 Mistresses Serie Tv
1.25 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
18.50 Endless Love Telenovela
21.10 The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)
23.00 Non fidarti di nessuno Film Thriller ('16)
0.45 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
13.50 Casa a prima vista Spett.
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Vite al limite: e poi (1ª Tv) Documentari
23.25 Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle
0.35 Vite al limite: e poi Documentari

GIALLO (38)
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I Misteri Di Murdoch Serie Tv
17.10 Tatort Vienna Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.45 Agatha Christie: tredici a tavola Film Giallo ('85)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 I pionieri dell'oro Documentari
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro Doc.
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.00 Diretta Azzurra Europei Calcio
14.45 MXGP: Lombok - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
15.45 MXGP: Lombok - gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo
16.50 Italia-Serbia femminile amichevole. Pallavolo
19.10 Mandela. Speciale Tg Sport Calcio
19.30 Radiocorsa. Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
17.00 Tour de France 12ª t.
18.05 Radio1 Musica
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto

RADIO 2
16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Mary Cacciola
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: L'assemblea di ente "Friuli nel Mondo" ha eletto il nuovo presidente e l'organo direttivo
11.20 Vintage: Furio Baldassi. Mariarosa Pozzi. Musiche di Clash, Vecchioni, Bertè, Pink Floyd, Sorrenti, America, Beatles
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Ad Aquileia otto grandi appuntamenti per i Concerti in Basilica 2024
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18; 6.30 13.30-19.40** Parrocchia che vai, Grest che trovi; **7.00 8.30-9.40-13.15-14.30-18.15** Consigli e rimedi con Ciccio Pasticcio; **7.30 9.30** Sotto la Lente; **7.45** Rassegna Stampa Locale; **8.05 9.00** La Detule di Vuê; **8.30** Rassegna Stampa Nazionale; **8.45** Rassegna Stampa Locale; **10.00 15.00-22.00** Cose di musica; **10.45** Spazio Meteo; **11.00 17.00** 10'000 passi per stare bene; **11.30 17.30** Fasìn l'ort; **16.00 21.00** Ispettore rock; **18.40** Vespri; **19.00** Santa Messa In diretta dalla Cattedrale; **20.00** Vrata proti vzhodu; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 SCF: Il timp de meditazion 3 ; **9.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.30** Licôf; **11.00** La vôs dai comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **13.30** Udin & Jazz T2; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Convoy; **16.00** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Metafore di spazi friulani
10.30 Rugby Magazine Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.00 Viaggiatori nel tempo – la prima guerra mondiale Doc.
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.00 Viaggiatori nel tempo – la prima guerra mondiale Doc.
14.15 Telegiornale FVG News
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Europeada – diretta Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Family salute e benessere
22.15 Rugby Magazine
22.30 Aspettando GO2025 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

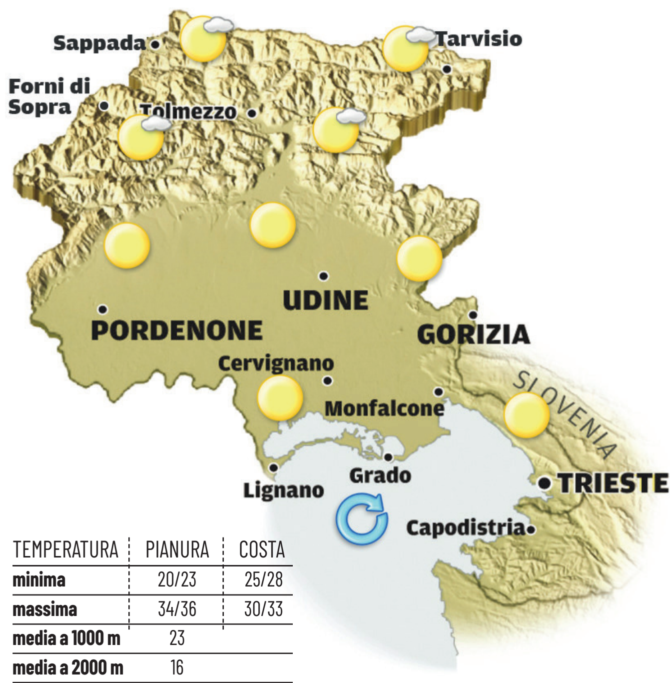
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari. L'informazione in controtendenza
7.30 Beker on the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbelles Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv 13 con Voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio: Calcio Mercato e Uefa Euro2024
23.30 Il 13 Telegiornale
1.00 Film

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni Di Noi
11.00 Primedonne
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Gli Eroi Del Goal
17.05 Musica E .... Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Il Coraggio
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
23.55 Turismo E Fede In Fvg

Il Meteo



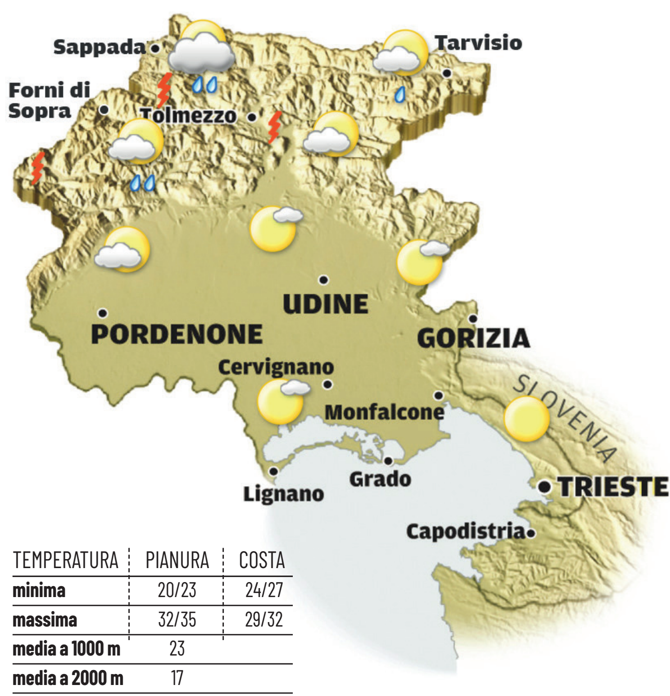
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	25/28
massima	34/36	30/33
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

Cielo in prevalenza sereno. Solo sulla zona montana, al pomeriggio, cielo variabile per la formazione di qualche cumulo e non si esclude qualche breve rovescio sulle zone alpine più interne. Temperature molto elevate su tutte le località con caldo afoso di giorno e di sera in pianura, anche di notte sulla costa. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG

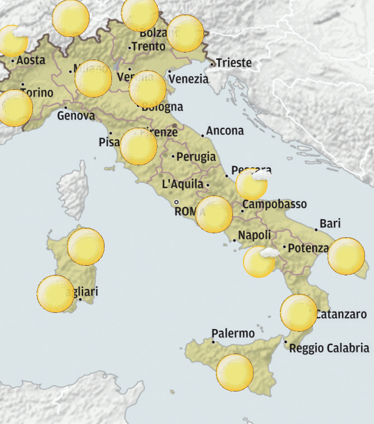


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	32/35	29/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	17	

Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con caldo afoso. Sulla zona montana cielo variabile e dal pomeriggio, a partire da nord-ovest e poi in estensione verso est ad Alpi e Prealpi Giulie, saranno possibili rovesci e temporali che potranno essere forti.

Tendenza. Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile, sui monti da nuvoloso a variabile. Nelle prime ore della notte e successivamente dal pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, anche forti, più probabili sulla zona montana e sulla Pedemontana. Temperature in leggera diminuzione ma rimarrà caldo sulla costa.

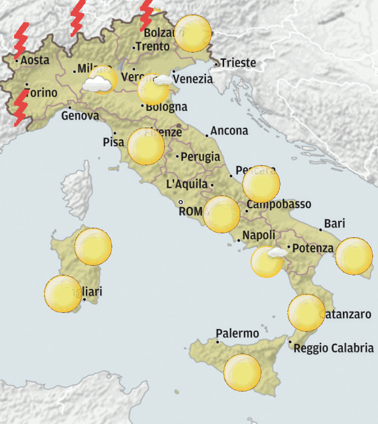
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime fino a 36 gradi in Emilia. Clima afoso.
Centro: Tantissimo sole e caldo. Temperature massime fino a 37 38 gradi a Roma e Firenze. Venti deboli.
Sud: Su tutte le regioni prevarrà il bel tempo e il caldo africano. Temperature massime fino a 42 gradi sulle zone interne della Sicilia.

DOMANI
Nord: Pressione in calo. Temporali e piogge raggiungeranno le regioni alpine e le Prealpi, con fenomeni anche forti, locali anche in pianura.
Centro: Tempo soleggiato. Temperature massime fino a 35 gradi.
Sud: Un campo di alta pressione di matrice africana insiste su tutte le regioni in questa giornata. Tempo soleggiato e caldo dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	33	12 Km/h
Monfalcone	24	32	11 Km/h
Gorizia	24	32	11 Km/h
Udine	24	34	9 Km/h
Grado	23	34	11 Km/h
Cervignano	24	32	10 Km/h
Pordenone	23	33	8 Km/h
Tarvisio	18	29	13 Km/h
Lignano	23	34	10 Km/h
Gemona	22	32	10 Km/h
Tolmezzo	22	32	13 Km/h
Forni di Sopra	15	27	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	25,1
Grado	calmo	0 m	25,1
Lignano	calmo	0 m	26,7
Monfalcone	calmo	0 m	26

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	19	**Copenhagen**	16	20	**Mosca**	14	28
Atene	25	33	**Ginevra**	18	28	**Parigi**	17	20
Belgrado	22	36	**Lisbona**	18	27	**Praga**	21	28
Berlino	20	26	**Londra**	13	19	**Varsavia**	22	32
Bruxelles	15	22	**Lubiana**	20	33	**Vienna**	22	32
Budapest	25	33	**Madrid**	20	35	**Zagabria**	20	35

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	31
Bari	22	36
Bologna	23	35
Bolzano	20	35
Cagliari	22	32
Firenze	18	34
Genova	21	26
L'Aquila	18	33
Milano	22	32
Napoli	22	33
Palermo	22	30
Reggio C.	26	33
Roma	20	37
Torino	21	31
Venezia	24	32

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi puoi dedicarti ai tuoi progetti. Potresti trovare nuove opportunità di crescita sia professionale che personale. Prendi l'iniziativa e non avere paura di metterti in gioco.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata promette serenità e armonia nelle relazioni. Sarà facile trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata, potresti ricevere notizie positive sul fronte finanziario.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle favoriscono la comunicazione e le interazioni sociali. In vista incontri interessanti che potrebbero aiutarti a risolvere vecchie questioni lasciate in sospeso.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un buon momento per prenderti cura di te stesso e delle tue emozioni, magari dedicandoti ad attività che ti rilassano e ti fanno sentire bene.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua energia è ai massimi livelli. Approfitta di questa spinta per avanzare nei tuoi progetti. Successo e riconoscimenti sono dietro l'angolo.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata richiede attenzione ai dettagli e organizzazione. Sul lavoro, cerca di non lasciare nulla al caso e di mantenere la tua abituale precisione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni sono al centro della tua attenzione. Potresti avere l'opportunità di chiarire malintesi, mantieni un atteggiamento aperto e diplomatico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le stelle ti invitano a essere prudente con le parole e con le azioni. Evita conflitti inutili e cerca di gestire le situazioni con calma e razionalità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Segui la tua curiosità e non esitare a esplorare nuovi orizzonti, sia mentali che fisici. Le nuove esperienze arricchiranno il tuo spirito e ti faranno sentire più leggero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La tua determinazione e il tuo impegno vengono finalmente riconosciuti, è un momento favorevole per i nuovi progetti. Rimani focalizzato sui tuoi obiettivi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Lascia che la tua mente esplori nuove idee e progetti innovativi. Anche le relazioni beneficeranno della tua originalità e del tuo spirito libero.

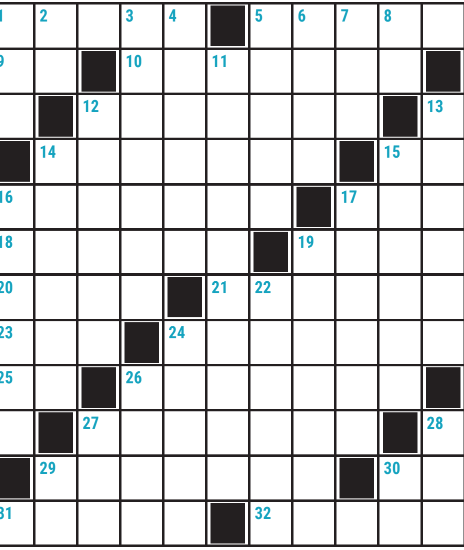
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è il giorno ideale per concentrarti sul benessere personale e sulle relazioni affettive. Prenditi del tempo per te stesso e per le persone che ami.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Chi non ha classe... a Londra - **5** Un arbusto spinoso - **9** Il primo pronome - **10** La Cavani regista - **12** L'arcipelago con Formentera - **14** La pop star di *Like a Prayer* - **15** È più alto del re - **16** La materia del giurista - **17** Un sistema che aiuta l'arbitro (sigla) - **18** Guidano i somari - **19** Il Dillon di Hollywood - **20** Asciugamano da spiaggia - **21** Depositi per cereali - **23** Si scatenano tremende - **24** La scioltezza dei ginnasti - **25** Al centro del tavolo - **26** Insipidi, senza sale - **27** Baruch, filosofo olandese del Seicento - **29** Stefano, attore nel film *Il partigiano Johnny* - **30** Il prefisso che sta per buono - **31** Una distesa d'erba - **32** Storico gruppo pop inglese.

VERTICALI: **1** Uno scoiattolino della Disney - **2** Apertura dell'hotel - **3** È famoso per una lampada - **4** Il responsabile dell'aereo - **5** Lo si suona con dieci dita - **6** Così è la mosca bianca - **7** Si citano con gli altri - **8** Simbolo chimico del sodio - **11** Macchioline sul viso - **12** Si riempie di acciughe - **13** Un cavo della nave - **14** Ridotto in estrema povertà - **15** Magici, incantati - **16** Il terzo caso latino - **17** La simboleggia il pavone - **19** Manca del tutto all'ingenuo - **22** Tregua, sosta - **24** Un chicco con i vinaccioli - **26** Potente riflettore teatrale - **27** Lo strappa l'insistente - **28** Fa corse in città - **29** Abbreviazione di dottore - **30** L'egli manzoniano.

CHEAP■PRUNO
IO■LILIANA■
P■BALEARI■S
■MADONNA■FA
DIRITTO■VAR
ASINAI■MATT
TELO■GRANAI
IRE■AGILITA
AO■SCIPITI■
O■SPINOZA■B
■DIONISI■EU
PRATO■OASIS

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

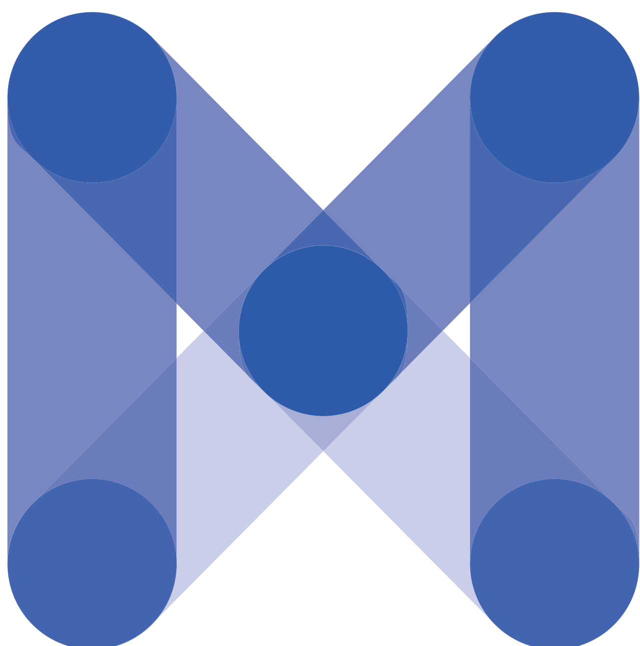
Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 luglio 2024 è stata di 26.546 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767





MASTER E ALTA FORMAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

HIC SUNT FUTURA

2024.2025

APERI MASTER

06.09.2024

Biblioteca scientifica e tecnologica
via Fausto Schiavi 44 (Rizzi), Udine

Presentazioni dei Master
e Corsi post-lauream 2024/25.

Lo staff di ogni corso sarà a tua disposizione per orientarti nella scelta del percorso formativo post-lauream più adatto a te.

Segui tutti gli aggiornamenti su
uniud.it/aperimaster



AREA MANAGERIALE GIURIDICA

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – UDINE

Executive Master I livello
week-end
in presenza
novembre 2024—
novembre 2026

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – MILANO

Executive Master I livello
week-end
in presenza
novembre 2024—
novembre 2026

BUSINESS ADMINISTRATION EMBA – TRENTO

Executive Master I livello
interateneo con l'Università degli Studi di Trento
week-end
in presenza
novembre 2024—
novembre 2026

ACQUISTI, LOGISTICA E GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN

Master I livello
serale e week-end
online e in presenza
stage
novembre 2024—
novembre 2025

DIRIGERE E GOVERNARE LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Master II livello
week-end
in presenza e online
stage
novembre 2024—
novembre 2025

DIGITAL MARKETING

Master I livello
week-end
in presenza e online
stage
novembre 2024—
novembre 2025

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Master I livello
interateneo con l'Università degli
Studi di Trieste
week-end
online e in presenza
stage
novembre 2024—
aprile 2026

ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ 'ERNESTO ILLY'

Master I livello
interateneo con l'Università degli
Studi di Trieste
in presenza e online
gennaio—
dicembre 2025

ENVIRONMENTAL SOCIAL AND GOVERNANCE – ESG TRAINING PROGRAM

Corso di Perfezionamento
week-end
online e in presenza
ottobre 2024—
marzo 2025

PEOPLE MANAGEMENT, DIRITTO DEL LAVORO E HR ANALYTICS

Master I livello
serale e week-end
in presenza e online
stage
ottobre 2024—
settembre 2025

PROJECT MANAGEMENT E AGILE

Corso di Perfezionamento
week-end
online
ottobre 2024—
febbraio 2025

AMMINISTRAZIONE E MANAGEMENT DELLO SPORT *

Master I e II livello

CHIEF FINANCIAL OFFICER *

Master I e II livello

* corso in fase di attivazione

AREA SCIENTIFICO TECNOLOGICA

INNOVAZIONE DIDATTICA IN FISICA E ORIENTAMENTO

Master II livello e Corso di Perfezionamento
online
settembre 2024—
settembre 2026

INTELLIGENCE AND EMERGING TECHNOLOGIES

Master I e II livello
week-end
online e in presenza
stage
novembre 2024—
settembre 2025

TECNOLOGIA E MANAGEMENT DEL CICLO IDRICO INTEGRATO

Master di II livello
interateneo con l'Università degli Studi di Trieste
week-end
in presenza e online
stage
ottobre 2024—
novembre 2025

INGEGNERIA METALLURGICA *

Master I livello

* corso in fase di attivazione

AREA UMANISTICA, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE

ERASMUS MUNDUS EUROCULTURE

Master I livello
full time
in presenza
settembre 2024—
settembre 2026

FILOSOFIA DEL DIGITALE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE. COMUNICAZIONE, ECONOMIA E SOCIETÀ

Master I livello
interateneo con l'Università di Torino e Brescia
week-end
online e in presenza
stage
dicembre 2024—
dicembre 2025

ITALIANO LINGUA SECONDA E INTERCULTURALITÀ

Master I livello
online
stage
ottobre 2024—
settembre 2025

MEDITAZIONE E NEUROSCIENZE

Master I livello
week-end
in presenza e online
novembre 2024—
novembre 2025

POESIA E SAPIENZA. STUDI DI PARTNERSHIP SULLA SACRALITÀ DEL MONDO NATURALE NELLE TRADIZIONI NATIVE

Master I livello
week-end
in presenza
novembre 2024—
novembre 2025

AREA MEDICO SANITARIA

SALUTE E UMANIZZAZIONE DELLE CURE NELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SSN

Master II livello
serale/week-end
in presenza e online
stage
dicembre 2024—
aprile 2026

FELLOWSHIP IN TMJ SURGERY: MINIMALLY INVASIVE AND OPEN SURGERY, PLANNING AND REPLACEMENT, TRAUMA

Corso di Perfezionamento
in presenza
novembre 2024—
maggio 2025



Per maggiori informazioni e aggiornamenti visita:
uniud.it/master